

Rendicontazione di Sostenibilità 2025



La Rendicontazione di Sostenibilità di FiberCop per l'anno 2025 è predisposta a titolo volontario in conformità agli European Sustainability Reporting Standards emessi dalla Commissione Europea ed è sottoposta a esame limitato di terza parte indipendente. Il documento è inoltre in linea con le indicazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure. La Rendicontazione rende per la prima volta manifesta una visione netta e internamente condivisa: costruire la rete del futuro per il Paese genera valore duraturo per cittadini, imprese e territori.

In queste pagine FiberCop racconta la sua ossatura fatta di consapevolezza del proprio ruolo, di orientamenti chiari e di azioni che a partire da oggi sostengono lo sviluppo di un'Azienda di lungo periodo.

La Rendicontazione di Sostenibilità mira a restituire questo profilo di FiberCop attraverso le informazioni qualitative e quantitative sulle questioni ambientali, sociali e di governance, garantendo trasparenza verso gli stakeholder e aprendosi a dialogo ed ascolto indispensabili per continuare a creare valore.



SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI	7	INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	35
Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	7	Condotta delle imprese	36
Informativa in relazione a circostanze specifiche	8	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	36
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	9	Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese	37
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	13	Gestione dei rapporti con i fornitori	45
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	14	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	46
Dichiarazione sul dovere di diligenza	14	Casi di corruzione attiva e passiva	46
Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	16	Influenza politica e attività di lobbying	46
Strategia, modello aziendale e catena del valore	17	Prassi di pagamento	48
Coinvolgimento dei portatori di interesse	22	INFORMAZIONI AMBIENTALI	49
Descrizione del processo per l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	23	Cambiamenti climatici	50
Requisiti di divulgazione nell'ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	26	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	50
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	26	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	50
Ambiente	30	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	52
Sociale	31	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	56
Governance	31	Azioni e risorse relative a politiche in materia di cambiamenti climatici	58
		Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	59
		Consumo di energia e mix energetico	62
		Emissioni lorde di GES di ambito 1	63

SOMMARIO

Emissioni lorde di GES di ambito 2	64	Politiche relative alla propria forza lavoro	74
Emissioni lorde di GES di ambito 3	65	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	79
Emissioni totali di GES	66	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	82
Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	66	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	82
Fissazione del prezzo interno del carbonio	66	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	87
Uso delle risorse ed economia circolare	67	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	90
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	67	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	91
Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	67	Metriche della diversità	92
Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	68	Salari adeguati	92
Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	68	Persone con disabilità	93
Flussi di risorse in uscita	68	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	93
Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	69	Metriche di salute e sicurezza	95
Tassonomia EU	69	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	97
INFORMAZIONI SOCIALI	70	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	97
Forza lavoro propria	71	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di Diritti Umani	98
Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	71	Lavoratori nella catena del valore	99
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	99
		Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	100

SOMMARIO

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	104		
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	105		
Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	106		
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	109		
Comunità interessate	111		
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	111		
Politiche relative alle comunità interessate	112		
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	115		
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	115		
Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	115		
Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	116		
		ENTITY SPECIFIC	117
		Cybersecurity e Information Security	118
		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	118
		Politiche relative alla Cybersecurity e Information Security	119
		Obiettivi Cybersecurity e Information Security	120
		Azioni Cybersecurity e Information Security	120
		Business Continuity	122
		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	122
		Politiche relative alla Business Continuity	123
		Obiettivi relativi alla Business Continuity	124
		Azioni relative alla Business Continuity	126
		APPENDICE E ALLEGATI	127
		Appendice B: Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	128
		Informazioni aggiuntive	135
		Relazione della società di revisione	140



Informazioni generali

Informazioni generali

ESRS 2

BP-1

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 di FiberCop, redatta su base volontaria, **5a,bi** è condotta su base individuale e presenta i dati e le informazioni che si riferiscono alla società FiberCop così come presentata nella Relazione Finanziaria Annuale 2025. **5d** L'Azienda non fa ricorso ad omissioni relativamente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione: tali informazioni sono riportate nella sezione R&S della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda anche per gli sviluppi imminenti o le questioni in corso di negoziazione. **5e** FiberCop non omette pertanto informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19bis, paragrafo 3 e dell'articolo 29bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

La Rendicontazione 2025 rispetta le medesime scadenze della Relazione Finanziaria di FiberCop e rendiconta il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025. Per eventuali informazioni relative al documento, è dispo-



nibile la casella e-mail sustainability@fibercop.com. La Rendicontazione è redatta secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in applicazione dei principi previsti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

5c Le informazioni presentate nella Rendicontazione riflettono quanto emerso dall'attività di analisi di doppia materialità, quindi gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) emersi come rilevanti. L'analisi IRO e gli obiettivi coprono la catena del valore di FiberCop con la precisazione che gli impatti relativi al lavoro minorile e/o forzato sono stati analizzati limitatamente alle attività svolte sul territorio italiano, unico Paese in cui la Società opera.

In termini di controllo interno dei contenuti presentati in Rendicontazione, FiberCop ha predisposto un sistema, implementato su una piattaforma digitale, a supporto di raccolta, verifica e approvazione interna di tutti i contenuti funzionali al documento.

BP-2 **Informativa in relazione a circostanze specifiche**

9 Gli orizzonti temporali coincidono con quanto richiesto dall'ESRS 1. **10** Nel presente documento non sono riportate metriche che comprendano dati della catena del valore stimati sulla base di fonti indirette. **10d** All'interno del perimetro del calcolo delle emissioni Scope 3, FiberCop mira a monitorare e ridurre le emissioni di gas effetto serra lungo tutta la catena di fornitura coinvolgendo attivamente i fornitori tramite il programma Building Network, presentato a novembre 2025, come meglio descritto successivamente.

Nel corso del 2025 si è provveduto ad una più dettagliata mappatura della catena di fornitura, individuando le aziende fornitrici rilevanti in base all'ordinato (opex e capex) e al loro impatto ambientale. Data la recente costituzione dell'attuale FiberCop (1° luglio 2024) i risultati delle attività di ingaggio per la riduzione della carbon footprint lungo tutta la catena del valore avranno il loro pieno effetto negli anni di piano.

11a,b Le eventuali possibili cause di incertezza riferite a metriche quantitative e/o importi monetari presentati all'interno della Rendicontazione sono espone dettagliatamente nella sezione di riferimento. Si riporta, a titolo di semplificazione, l'eventuale incertezza temporale sull'entrata in esercizio, negli anni di piano, degli impianti di EnerCop, per la produzione di energia solare funzionali al piano di decarbonizzazione di FiberCop, all'interno del capitolo/sezione ESRS E1-6.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, l'elaborazione di tali informazioni è svolta sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione di Sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte della Società.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

13 I dati rendicontati riguardano il 2025, primo anno completo di attività dell'Azienda, senza confronti con il 2024, anno non pienamente significativo data la recente costituzione dell'attuale assetto di FiberCop (1° luglio 2024).

FiberCop rendiconta due indicatori entity-specific, rilevanti in considerazione delle azioni attivate a contenimento di rischi considerati rilevanti. Il documento incorpora i dati richiesti dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), questi ultimi identificabili nel documento attraverso il simbolo <T>.

<T>GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di Governance di FiberCop è composto dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e dal Collegio Sindacale (CS). Il CdA, presieduto dal Presidente/Amministratore Delegato, ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, mentre il CS svolge funzioni di Organismo di Vigilanza della Società.

Nel 2025 i poteri gestionali sono stati affidati al Presidente/Amministratore Delegato, mentre gli altri Amministratori sono non esecutivi.

21a Alla data del 31.12.25 i membri del CdA (incluso AD) sono 14 mentre sono 3 i membri del Collegio Sindacale di FiberCop; le donne presenti sono due: una nel CdA, una Presidente del CS.



21d Sul totale di 17, le donne rappresentano il 12%; in particolare il rapporto donne/uomini è del 13,3%¹. Maggiori dettagli nella tabella sotto riportata.

21b,e Non sono presenti membri indipendenti né rappresentanti dei lavoratori. Alla data del 31.12.25 non erano presenti comitati endoconsiliari. **21c** I membri del Consiglio di Amministrazione sono professionisti di età compresa tra i 35 e i 60 anni, con standing internazionale, altamente specializzati e operanti in contesti strutturati nei quali l'attenzione ai temi della sostenibilità è consolidata. Essi si confrontano regolarmente su tali tematiche con interlocutori di elevata competenza. I componenti del Consiglio, tutti multilingue, possiedono competenze nei seguenti ambiti:

finanza, pianificazione strategica, risk management, business e risk audit, nonché conoscenze in materia di relazioni governative, pubbliche e istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione riceve con cadenza regolare formazione e aggiornamenti sulle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'organizzazione. Nel corso dell'anno sono state erogate specifiche sessioni formative sulle novità normative introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con approfondimenti sulle nuove disposizioni previste dalla Direttiva Europea. Tali attività hanno rafforzato le competenze dei membri del CdA nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, approva la strategia di sostenibilità e gli obiettivi ESG della Società, verificandone la coerenza con le linee guida strategiche. Supervisiona il processo di analisi di doppia materialità e monitora con cadenza periodica i principali indicatori di performance ESG, assicurando l'integrazione dei rischi e delle opportunità di sostenibilità nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM). I membri del Collegio Sindacale, di età compresa tra i 50 e i 60 anni, vantano una consolidata esperienza sui temi della sostenibilità e dispongono di competenze in ambito ESG. Essi possiedono inoltre approfondite conoscenze in materia di bilancio, finanza e

governance e operano a supporto della Società nel presidio, nel monitoraggio e nello sviluppo delle tematiche ESG. Il Collegio Sindacale monitora l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento ai dati ESG e verifica il rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di Rendicontazione di Sostenibilità, vigilando affinché la Rendicontazione di Sostenibilità includa informazioni relative all'impatto delle attività aziendali su ambiente, persone e governance, nonché sulle modalità con cui i rischi e le opportunità derivanti dalle tematiche di sostenibilità possono incidere sulle performance economico-finanziarie dell'impresa. Il Collegio Sindacale svolge attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, inclusi, pertanto, i presidi relativi alla Rendicontazione di Sostenibilità. FiberCop adotta un modello di gestione fondato su una governance articolata e supportata da un sistema strutturato di comitati manageriali, ciascuno con responsabilità specifiche a presidio dei principali ambiti strategici, operativi e di sostenibilità dell'Azienda. Questi comitati garantiscono un processo decisionale coordinato, trasparente e orientato al rischio, assicurando il coinvolgimento delle funzioni chiave e il monitoraggio continuo delle attività critiche per la gestione aziendale.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	u.m.	Donna	Uomo	Non comunicato	Totale
Numero totale di membri con incarichi esecutivi (21a)	n	0	1	0	1
Numero totale di membri senza incarichi esecutivi (21a)	n	2	14	0	16
Numero totale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	n	2	15	0	17
Distribuzione del genere dei membri del consiglio di amministrazione, direzione e controllo (21d)	%	12	88	0	100

¹ Calcolo effettuato considerando il numero di donne rispetto al numero di uomini.

COMITATI MANAGERIALI

	Mandato	Presidenza	Composizione
Management Committee	Il Presidente e Amministratore Delegato si avvale del Management Committee, quale organo consultivo a supporto	Chief Corporate Officer	Chief Strategy Officer - Chief Revenue & Data Officer - Chief Financial Officer - Commercial Counsel - Chief Technology & Operations Officer
Comitato Etico di Conformità	Rafforzare la cultura aziendale basata sull'etica, l'integrità e il rispetto delle normative al fine di valorizzare la responsabilità e la trasparenza nell'ambiente di lavoro	Chief Compliance Officer	Chief Internal Audit Officer - General Counsel - Chief Human Resources Officer
Crisis Management Committee	Stabilire le strategie di gestione degli eventi critici o dei grandi eventi, al fine di reagire con velocità ed efficacia all'emergenza	Presidente/ Amministratore Delegato	Chief Security Officer - Chief Corporate Officer - Chief Financial Officer - Chief Human Resources Officer - General Counsel - Chief Strategy Officer - Chief Information Technology Officer - Chief Technology & Operations Officer - Chief External Relations Officer - Chief Regulatory Affairs Officer - Chief Revenue & Data Officer
Global Risk Committee	Monitorare e supportare le attività ERM	Chief Financial Officer	Chief Strategy Officer - Chief Revenue & Data Officer - Chief Technology & Operations Officer - Chief Corporate Officer - Chief Compliance Officer - Chief Security Officer - Chief Internal Audit Officer - General Counsel
Steering Committee Gender Equality	Indirizzare le tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e all'integrazione	Presidente/ Amministratore Delegato	Chief Human Resources Officer - Chief Financial Officer - Chief Corporate Officer - Human Resources Office/PMO & Change - Human Resources Office/FiberCop Academy - Human Resources Office/PMO & Change/ Diversity & Inclusion Manager
Steering Committee Innovation	Favorire l'innovazione come leva strategica del piano di sviluppo dell'Azienda	Head of Technology & Innovation in ambito Chief Technology & Operation Officer	Presidente & AD - Chief Technology & Operations Office - Chief Revenue & Data Officer - Chief Strategy Officer - Chief Corporate Officer - Chief Information Technology Officer
Supplier Risk Committee	Rafforzare il controllo sui rischi relativi al processo di supply chain attraverso l'adeguamento del relativo set procedurale, la valutazione e l'approvazione delle negoziazioni con fornitori di beni e servizi, nonché il monitoraggio delle azioni di mitigazione, così come definito nella Policy Transitoria sul Rischio Fornitori	Chief Compliance Officer	Chief Financial Officer - General Counsel - Chief Strategy Officer - Chief Corporate Officer - Chief Technology & Operations Officer - Chief Revenue & Data Officer - Chief Security Officer
Steering Committee Safety	Assicurare la definizione degli obiettivi strategici di Health & Safety e presidiare gli action plan verticali delle singole linee datoriali e le azioni trasversali	Chief Corporate Officer	Head of HSE (coordinatore) - Chief Technology & Operations Officer (Datore di lavoro) - Chief Compliance Officer - Chief Internal Audit Officer - Chief Regulatory Affairs Officer - Chief Security Officer - General Counsel - Chief External Relations Officer - Chief Human Resources Officer - Chief Financial Officer - Chief Strategy Officer - Chief Revenue & Data Officer - Chief Information Technology Officer - Responsabile della funzione Real Estate - Responsabile della funzione Procurement

22a,b,ci,cii Il Presidente e Amministratore Delegato di FiberCop si avvale del Management Committee, organo consultivo di cui fa parte il Chief Corporate Officer, a capo della struttura di riferimento per la gestione integrata delle attività operative e per il coordinamento del piano aziendale di sostenibilità. In questo contesto, il Management Committee svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'avanzamento dei target ESG, analizzati con cadenza mensile attraverso reportistica manageriale ad hoc, e nella diffusione della cultura della sostenibilità attraverso iniziative di formazione rivolte alla leadership aziendale. Accanto a tali responsabilità, il Management Committee partecipa attivamente ai processi di engagement e alle analisi di doppia materialità, contribuendo a garantire che gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti siano costantemente integrati nella strategia aziendale.

A supporto di questa governance articolata, operano diversi comitati tematici, ciascuno dedicato a un ambito specifico di presidio e controllo: il Supplier Risk Committee, il Comitato Etico di Conformità, il Crisis Management Committee, lo Steering Committee Gender Equality, il Global Risk Committee, lo Steering Committee Safety e lo Steering Committee Innovation. Questi organismi svolgono un ruolo fondamentale nell'intercettare e gestire i rischi emergenti, nel garantire la conformità normativa e nel promuovere un approccio

proattivo alla sostenibilità, contribuendo in modo sinergico al rafforzamento del modello di governance di FiberCop. Nella tabella che segue si riportano mandato e composizione rappresentati attraverso le Direzioni presenti. Si ricorda che la funzione Sustainability risiede all'interno della Direzione Chief Corporate Officer.

I comitati lavorano in modo integrato, contribuendo a:

- rafforzare il presidio dei rischi lungo l'intera catena del valore (es. supply chain, salute e sicurezza, continuità operativa);
- monitorare i KPI strategici ed ESG, con cadenza mensile, a supporto di una governance solida e data-driven;
- garantire la coerenza tra obiettivi industriali, piano di sostenibilità e gestione operativa.

Grazie alla presenza dei comitati, FiberCop assicura un modello di gestione multidisciplinare, responsabile e proattivo, fondato sulla specifica competenza e capace di integrare strategia industriale, sostenibilità, controllo dei rischi e valore per gli stakeholder.

Più in dettaglio, la funzione Sustainability ha la responsabilità della governance della sostenibilità e di integrare gli obiettivi ESG all'interno delle linee guida strategiche, partendo dall'analisi di impatti, rischi e opportunità rilevanti, individuando e coordinando i progetti e le azioni di sostenibilità.

La funzione è inoltre responsabile della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità e del presidio di indici e rating ESG.

22ciii FiberCop sta predisponendo una opportuna politica di sostenibilità che formalizzi la condivisione e gestione interfunzionale degli impatti, dei rischi e delle opportunità. La politica garantisce rilievi periodici delle informazioni ESG sugli IROs rilevanti al fine di rafforzare la governance ESG con ricadute positive su efficienza operativa, trasparenza e cultura ESG di cui beneficiano anche la reputazione e la competitività di FiberCop.

La gestione degli impatti rilevanti è delegata a specifiche posizioni di management a seconda della natura dell'impatto. Per quanto riguarda il profilo dei rischi aziendali, che discende in maniera diretta dal modello di ERM, essa è approvata dal Global Risk Committee e condivisa con il CdA. FiberCop ha adottato un modello ERM in continua evoluzione e allineato alle normative e agli standard internazionali (es. COSO Framework e ISO 31000). L'obiettivo del modello ERM è identificare, valutare e monitorare i rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ivi inclusi quelli di natura ESG. Il processo di individuazione dei rischi di impresa è parte integrante del sistema di governo e controllo aziendale e rappresenta uno strumento chiave a supporto del processo decisionale e della continuità/sostenibilità del business. In tale processo,

sono considerati anche i rischi emergenti (emerging risk), ovvero temi su cui persistono elementi in evoluzione che potrebbero incidere sul più ampio profilo di rischio dell'Azienda. Il processo di identificazione dei rischi si articola nelle fasi: Preliminary Analysis, Risk Identification, Risk Measurement & Prioritisation, Risk Response e Risk Monitoring & Reporting.

22d Le risultanze dell'analisi degli IRO rilevanti contribuiscono alla definizione dei target del piano di sostenibilità, parte delle linee guida strategiche di FiberCop, e di progetti e azioni della funzione Sustainability. Come già ricordato, nel corso dell'anno il CdA, tramite il management report, monitora mensilmente l'avanzamento dei principali target ESG e, grazie a questo meccanismo di riporto continuo, è sviluppato un processo decisionale strutturato su temi ESG di responsabilità del Chief Corporate Officer. Nel corso del 2025, il Management Committee si è riunito settimanalmente; il CdA si è riunito 13 volte.

23a,b Il Management Committee si avvale, attraverso il Chief Corporate Officer, dell'expertise della funzione Sustainability oltre che di relazioni di esperti esterni su temi specifici. Nel corso del 2025 sono stati avviati approfondimenti su piani di decarbonizzazione, biodiversità e analisi di impatto anche con il supporto di esperti esterni all'Azienda. Per il CdA si rimanda al GOV-1 21c. Nel 2025 il Management Committee ha analizzato in dettaglio i seguenti aspetti:

- proposta di studiare e di approvare il piano di

decarbonizzazione di FiberCop fino al Net-Zero e di ottenerne la validazione da parte di SBTi, validazione ottenuta da FiberCop nel mese di luglio;

- ingaggio della catena di fornitura su temi ambientali, sociali e di governance anche tramite la definizione di un Codice di Condotta dei Fornitori, presentato durante un evento di engagement della filiera tenutosi nel mese di novembre;
- monitoraggio mensile degli obiettivi ESG.

<T>GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

26a,b,c Il CdA è informato sistematicamente in merito ai principali indicatori ESG, tra cui l'andamento dei consumi e delle emissioni climalteranti, il gender gap e gli infortuni relativi al personale di FiberCop e alla catena di fornitura con focus sulle principali imprese di rete, anche attraverso un documento di dettaglio sulle numeriche, a cadenza mensile e denominato management report. Il piano di sostenibilità è parte integrante e sostanziale dei piani aziendali sottoposti all'approvazione del CdA. La Società in diverse occasioni cura eventi (in)formativi a beneficio degli organi sociali che hanno come oggetto

anche tematiche ESG. In FiberCop sia le strutture di linea sia gli organi decisionali hanno quindi una costante visibilità sui temi di sostenibilità, anche al fine di operare secondo uno schema di costante e continuo miglioramento dell'impegno e del posizionamento in materia. Impatti, rischi ed opportunità - risultati dalle analisi condotte per la matrice di doppio impatto e il relativo processo di individuazione - sono stati condivisi con il CdA il 30.126; il passaggio con il Management Committee è avvenuto la settimana precedente.

La funzione Risk Management, attraverso il suo presidio ERM, ha la responsabilità sul processo di gestione dei rischi aziendali supportando il vertice nel processo decisionale risk-based e contribuisce alla sostenibilità del business. Garantisce il reporting verso gli organi di controllo ed il vertice in merito all'evoluzione del profilo di rischio e assicura coerenza nel sistema di risk governance. L'analisi dei rischi 2025, condivisa con il Global Risk Committee, è stata presentata al CdA nel mese di novembre.

A titolo esemplificativo, nel corso del 2025, sono state erogate dalla funzione Sustainability sessioni (in)formative ai membri del CdA e ai primi riporti del Presidente/AD in occasione dell'approvazione della Policy Ambientale (febbraio 2025) e della Policy sui Diritti Umani (luglio 2025) oltre al Codice di Condotta dei Fornitori condiviso con tutta la prima linea e con il Presidente/Amministratore Delegato. Per quanto

attiene l'elenco degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti per FiberCop, si rimanda a ESRS 2 SBM-3. Nel corso del 2025 si è tenuto il primo evento di ingaggio della supply chain, a cui ha partecipato anche il top management, che ha coinvolto oltre 290 fornitori, con attenzione ai temi ESG e di Rendicontazione di Sostenibilità: durante l'evento si sono condivise le evidenze del piano di decarbonizzazione di FiberCop, i primi stream progettuali del piano ESG, è stato presentato il Codice di Condotta dei Fornitori e si sono raccolte alcune evidenze per la matrice di impatto 2025. Il presente report è stato presentato al CdA il 25 marzo 2026, in concomitanza con la Rendicontazione Finanziaria.

GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

29a,b,c,e Nel corso del 2025 non sono stati implementati sistemi di incentivazione e politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità destinati ai membri del CdA e del Collegio Sindacale di FiberCop.

Il sistema di incentivazione MBO 2025 coinvolge i C-Level e i manager dell'Azienda (tutti full-time) e il

Presidente/AD (2% dell'intera popolazione aziendale), insistendo su obiettivi che riguardano tematiche di impatto su persone, sistema Paese e ambiente, componenti costitutive delle linee guida strategiche di FiberCop e connaturate nell'attività primaria di un'Azienda impegnata nella costruzione di un'infrastruttura innovativa, capillare e sostenibile.

Il sistema di incentivazione MBO 2025 comprende - tra gli altri - obiettivi specifici ESG-linked legati al piano di decarbonizzazione e alla riduzione degli infortuni che pesano nel 2025 per Presidente/AD e C-Level il 7,5% della score card, per gli altri manager tra il 4,5% e il 6%.

Anche per il 2026 il peso sarà differenziato a seconda della popolazione di riferimento; gli obiettivi specifici ESG-linked saranno discussi in CdA nel corso dell'anno.

29e L'architettura del sistema MBO viene approvata dal CdA.

GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza

30-32 FiberCop, pur trovandosi in una fase di avvio del proprio assetto societario, riconosce pienamente la centralità del dovere di diligenza nella gestione delle tematiche di sostenibilità e nel

presidio degli impatti attuali e potenziali generati dall'Azienda lungo l'intera catena del valore: la struttura dei comitati manageriali garantisce l'esercizio del dovere di diligenza attraverso un presidio strutturato dei temi ambientali, sociali e di governance, integrandoli nei processi decisionali e nei meccanismi di gestione aziendale. Il modello adottato consente di integrare il dovere di diligenza nei processi di governance e nei meccanismi di gestione aziendale, assicurando che impatti, rischi e opportunità siano individuati, valutati e affrontati tramite misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio continuo. La valutazione degli impatti negativi e delle opportunità avviene in coerenza con l'analisi di doppia materialità, con un approccio basato sull'evidenza e sul coinvolgimento delle funzioni responsabili e degli stakeholder rilevanti.

Il sistema di dovere di diligenza di FiberCop evolve in coerenza con il rafforzamento dei processi ESG e accompagnerà lo sviluppo del modello di governance nei prossimi esercizi, contribuendo alla piena aderenza agli European Sustainability Reporting Standards e alle aspettative del quadro normativo europeo.

Gli elementi fondamentali riportati nella tabella seguente forniscono un primo quadro di riferimento per la gestione degli impatti che FiberCop genera o potrebbe generare in ambito ESG.

MODELLO DI GESTIONE DEGLI IMPATTI

Elementi fondamentali della due diligence	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità	Spiegazione della riflessione nella Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV 1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo GOV 2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti per la strategia e il modello aziendale	<p>FiberCop, pur trovandosi nella fase di avvio del proprio assetto societario, riconosce pienamente la centralità del dovere di diligenza nella gestione delle tematiche di sostenibilità e nel presidio degli impatti attuali e potenziali generati lungo tutta la catena del valore. La struttura dei comitati manageriali garantisce l'integrazione degli aspetti ESG all'interno dei processi decisionali e dei meccanismi di gestione aziendale, assicurando un presidio coordinato e sistemico dei temi ambientali, sociali e di governance. FiberCop integra il dovere di diligenza nei propri meccanismi di governance grazie ai comitati manageriali che assicurano la piena integrazione degli impatti, rischi e opportunità nei processi decisionali, nella pianificazione strategica e nella gestione operativa. Il sistema garantisce che gli elementi ESG siano costantemente considerati lungo tutta la catena del valore.</p>
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV 2 Informazioni agli organi di amministrazione SBM 2 Opinioni dei portatori di interesse IRO 1 Processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità	<p>L'approccio di FiberCop al dovere di diligenza si basa sull'evidenza e sul coinvolgimento delle funzioni responsabili e degli stakeholder rilevanti. Le attività di assessment e di analisi degli impatti sono condotte mediante confronti strutturati con le parti interessate interne ed esterne, garantendo che aspettative, rischi emergenti e prospettive degli stakeholder siano adeguatamente incorporati nella definizione delle priorità e nelle decisioni aziendali. FiberCop coinvolge le funzioni interne e gli stakeholder rilevanti attraverso analisi basate su evidenze e percorsi di ascolto strutturati. Il processo di due diligence incorpora sistematicamente contributi di stakeholder interni, comunità, istituzioni e supply chain per garantire una valutazione completa degli impatti ESG.</p>
Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti per la strategia e il modello aziendale IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli IRO rilevanti	<p>L'individuazione e la valutazione degli impatti negativi avvengono in coerenza con l'analisi di doppia materialità. Gli impatti attuali e potenziali sono analizzati con un approccio basato sui dati, che combina evidenze interne con contributi delle funzioni competenti e degli stakeholder. Tale metodologia consente di determinare la gravità e la probabilità degli impatti, nonché di identificare rischi e opportunità rilevanti da gestire in modo prioritario. La valutazione degli impatti avviene in coerenza con l'analisi di doppia materialità e attraverso metodologie strutturate che considerano gravità, probabilità e contributi delle funzioni responsabili. L'approccio consente di identificare tempestivamente gli impatti negativi attuali e potenziali lungo la catena del valore.</p>
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1 Cambiamenti climatici S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S3 Comunità interessate	<p>Il modello di due diligence adottato da FiberCop prevede l'attivazione di misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio continuo degli impatti negativi identificati. Le risultanze delle valutazioni ESG orientano l'adozione di azioni strutturate per affrontare gli impatti attuali e potenziali, integrate nei processi di governance e nel sistema di gestione aziendale. Il presidio continuo, assicurato dalle funzioni responsabili e dai comitati, permette di intervenire tempestivamente e di rafforzare progressivamente i controlli. FiberCop implementa misure di prevenzione, mitigazione, controllo e rimedio sugli impatti rilevanti. Le azioni sono integrate nella governance e nei processi aziendali, supportate dai comitati manageriali e orientate alla gestione efficace degli impatti ambientali, sociali e di governance.</p>
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1 Cambiamenti climatici S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S3 Comunità interessate	<p>Il sistema di dovere di diligenza evolve in coerenza con il rafforzamento dei processi ESG e accompagnerà lo sviluppo del modello di governance nei prossimi esercizi. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni implementate avviene attraverso meccanismi continuativi di verifica, reporting interno e riesame, assicurando l'allineamento agli European Sustainability Reporting Standards e alle normative europee. La comunicazione avviene tramite aggiornamenti periodici degli organi di governo e attraverso la Rendicontazione di Sostenibilità. FiberCop monitora il dovere di diligenza tramite un sistema in evoluzione, basato su reporting periodico, verifiche interne, governance multilivello e integrazione nei processi decisionali. La comunicazione degli esiti è assicurata attraverso il coinvolgimento del Management Committee e del CdA e la Rendicontazione di Sostenibilità conforme agli ESRS.</p>

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

36a,b,c,d Come richiesto da Direttiva Europea 2022/2464/UE e Decreto Legislativo italiano 125/2024, sono state considerate le informazioni contenute nell'ESRS 2, previste per tutte le aziende. A seguito della valutazione effettuata con l'analisi di doppia materialità che ha incluso anche l'analisi dei rischi e la loro prioritizzazione, sono emerse le informazioni specifiche da rendicontare mediante gli standard. Nelle sezioni specifiche sono indicate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi e le azioni di mitigazione dei rischi considerati.

Per facilitare il processo di raccolta dati è stata implementata una piattaforma digitale dedicata che garantisce una raccolta dati strutturata e standardizzata, assicurando accuratezza, tracciabilità e verificabilità delle informazioni richieste in linea con i requisiti della Direttiva Europea e dei Decreti Legislativi italiani, ottimizzando il processo di reporting e rafforzando i controlli attraverso un workflow approvativo automatizzato.

Nella piattaforma digitale sono riportati tutti gli indicatori degli standard European Sustainability Re-

porting materiali per FiberCop ed è disponibile un canale sempre aperto con la funzione Sustainability che supporta le funzioni affinché le informazioni siano complete e conformi a quanto richiesto dagli standard.

In previsione dell'obbligo di rendicontazione², l'Azienda si impegna a valutare i rischi associati alla Rendicontazione di Sostenibilità e ad implementare un livello di controllo interno sufficiente a mitigare gli stessi. In aggiunta, la funzione Sustainability di FiberCop ha definito procedure e strumenti volti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni riportate, nonché il corretto impiego degli standard di sostenibilità nella redazione della Rendicontazione stessa.

36e Nel frattempo, sul documento volontario 2025, sono stati implementati i seguenti controlli interni:

- un processo strutturato di reporting verso il Top Management e il CdA sulle principali evidenze e raccolta dati rilevanti oltre che sul documento finale;
- un processo digitalizzato di approvazione dei responsabili di funzione del contenuto fornito dagli owner dei dati per competenza;
- la formalizzazione del processo, tramite procedura dedicata, per la predisposizione, approvazione e diffusione dell'informativa di sostenibilità.

² FiberCop ricade nel Wave1Ominbus.



SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Le transizioni ecologica e digitale costituiscono oggi fattori strutturali che influenzano in modo determinante il contesto competitivo in cui FiberCop opera. A livello internazionale, tali transizioni sono integrate nelle strategie dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, attraverso il Green Deal europeo, il programma Next Generation EU e le politiche di decarbonizzazione e innovazione tecnologica che orientano la trasformazione dei sistemi produttivi e infrastrutturali.

Nel contesto nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – aggiornato nel 2023 e nel 2025 – prevede risorse pari a 194,4 miliardi di euro e conferma la centralità delle missioni dedicate alla “Rivoluzione verde e transizione ecologica” e alla “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”. Tali interventi rafforzano ulteriormente il ruolo delle cosiddette “transizioni gemelle”, riconoscendole come leve fondamentali per la sostenibilità di lungo periodo e per la competitività del sistema Paese.

40e,f FiberCop detiene l'infrastruttura di rete più estesa d'Italia e ha la mission di contribuire allo sviluppo economico del Paese ed alla sua Digital Trasformation offrendo servizi in qualità di “wholesale company”. I prin-

cipali servizi offerti riguardano (i) servizi di accesso pay-per-use alla rete proprietaria, (ii) servizi di co-locazione industriale, (iii) servizi di ingegneria di rete, energetici e servizi di delivery e (iv) vendita di IRU (Infeasible Right of Use) sulla rete secondaria ed altre attrezzature. I principali clienti di FiberCop sono gli Operatori di Telecomunicazioni e Data Center, ISP/WISP (Internet Service Provider e Wireless Internet Service Provider) per i mercati Retail, grandi aziende e PA.

All'interno di questo quadro, FiberCop integra le trasformazioni ecologica e digitale nella propria strategia industriale, orientando il modello aziendale verso l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture di rete e la riduzione degli impatti ambientali, in coerenza con il proprio ruolo infrastrutturale e con le aspettative degli stakeholder. Queste trasformazioni devono poggiare su tre dimensioni fondamentali: ambientale, sociale ed economica. L'integrazione dei criteri ESG risulta quindi essenziale per garantire una transizione sostenibile e competitiva, in coerenza con le politiche europee e nazionali.

40ai,aii In questo contesto, FiberCop, primo esempio nell'UE di separazione della proprietà dell'infrastruttura dall'operatore storico nazionale di telecomunicazioni, assume un ruolo strategico, gestendo la rete digitale più avanzata e capillare d'Italia, con oltre 27 milioni di chilometri di fibra ottica e una copertu-

ra a banda ultralarga superiore al 96% delle linee attive, raggiungendo circa il 40% delle unità immobiliari nazionali con tecnologia FTTH (Fiber To The Home).

40b Grazie alla propria infrastruttura e alla competenza delle proprie risorse umane, come meglio declinato nel capitolo Informazioni sociali - ESRS S1, FiberCop, con circa 4 mld di fatturato nel 2025³, contribuisce alla crescita economica del Paese, al supporto delle PA e alla diffusione della cittadinanza digitale.

40aiii Tutte le persone di FiberCop operano in Italia.

40g Come riportato nel comunicato stampa del 1° semestre 2025, linee guida strategiche 2025-2029, confermate dal CdA dell'8 settembre 2025, sono basate su innovazione e sostenibilità, pilastri dello sviluppo strategico di FiberCop, che destina ingenti risorse all'espansione della fibra ottica – una tecnologia più sostenibile e orientata al futuro rispetto alle soluzioni tradizionali – sia nelle aree già dotate di infrastrutture in fibra sia in quelle storicamente servite esclusivamente da reti in rame. Gli investimenti sono supportati anche dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per il quale FiberCop è destinataria di circa 2,3 miliardi di euro. I bandi previsti dal PNRR rappresentano elementi determinanti per l'avanzamento tecnologico e la digitalizzazione del Paese. Nel Piano sono previsti investimenti per 6,7 miliardi di euro dedicati alla realizzazione

3 Per maggiori dettagli si rimanda all'IFRS 8 della Relazione Finanziaria Annuale che riporta un'unica categoria (segment) di fatturato, non rendendo necessario il dettaglio richiesto dall'ESRS 2 SBM-1 40.



delle reti a banda ultra larga, che permetteranno:

- l'accelerazione del rollout della rete FTTH, con il completamento della copertura pianificata previsto entro il 2027 (obiettivo 2027 = 20,3 milioni unità immobiliari, dato 2025 = 14,3 milioni UI-unità immobiliari connesse pari al 70% del target 2027 raggiunto);
- il completamento entro giugno 2026 del piano PNRR per l'FTTH;
- lo switch-off della rete tradizionale in rame, che partirà nel 2026, che si prevede darà ulteriore impulso alla digitalizzazione della rete nazionale e genererà significativi risparmi operativi, garantendo al contempo che i servizi essenziali non vengano interrotti per i clienti retail, le aziende e la PA;
- lo sviluppo delle competenze del personale specializzato;
- la realizzazione di una dorsale di rete nazionale moderna, avviata da FiberCop nel 2025;
- il raggiungimento degli obiettivi ESG rilevanti, con una significativa riduzione dei consumi energetici, per contribuire a un futuro a basse emissioni.

Oltre agli obiettivi ESG inseriti nelle linee guida strategiche di FiberCop, il piano di sostenibilità si declina in ulteriori obiettivi a cui sono associate le relative azioni. All'interno delle diverse funzioni sono poi declinati ulteriori target con impatti ESG monitorati mensilmente e condivisi con il Top Management.

42a,b Il modello di business di FiberCop si basa sull'impiego efficiente di una pluralità di input strategici che consentono all'Azienda di svolgere il proprio ruolo di operatore infrastrutturale nazionale. Gli input chiave includono:

- capitale economico-finanziario, necessario a sostenere gli investimenti nella rete in fibra ottica, nelle attività di modernizzazione degli asset e nei programmi di sviluppo tecnologico;
- infrastrutture di rete fisiche, costituite dalla rete primaria e secondaria, dagli apparati di centrale, dalle dorsali in fibra ottica e dai siti tecnici distribuiti sul territorio nazionale;
- risorse energetiche e ambientali, con particolare riferimento al fabbisogno elettrico per il funzionamento degli apparati tlc e dei sistemi di raffreddamento, nonché alle iniziative di approvvigionamento da fonti rinnovabili e ai progetti di efficienza energetica;
- capitale umano, rappresentato da competenze tecniche specialistiche, know-how ingegneristico, capacità operative e professionali delle persone FiberCop e delle imprese di rete che operano lungo la catena del valore;
- capitale relazionale, composto dall'insieme delle relazioni con operatori wholesale, fornitori strategici, imprese della filiera, istituzioni, regolatori e stakeholder territoriali.

Questi input sono assicurati attraverso processi strutturati di pianificazione degli investimenti, procedure di selezione della supply chain, sistemi di gestione energetica e programmi di sviluppo professionale, che garantiscono la disponibilità continua e resiliente delle risorse necessarie al funzionamento del modello di business. FiberCop trasforma tali input attraverso un insieme integrato di attività operative e tecniche che costituiscono il cuore del proprio modello infrastrutturale. In particolare:

- progetta, realizza e mantiene la rete di accesso e trasporto in fibra ottica, incluse le attività di posa, collaudo e messa in esercizio delle infrastrutture;
- gestisce la modernizzazione degli asset tramite programmi strutturati di sostituzione degli apparati obsoleti, efficientamento energetico e ottimizzazione delle centrali, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni associate;
- conduce attività di monitoraggio e gestione della rete, attraverso sistemi digitali e piattaforme di controllo continuo che assicurano affidabilità, resilienza e qualità del servizio offerto agli operatori;
- implementa il piano di decommissioning, che consente la dismissione progressiva della rete legacy in rame e la migrazione verso soluzio-

ni FTTH/FTTx ad alte prestazioni e a minore impatto ambientale;

- coordina e presidia la supply chain, garantendo standard tecnici, sicurezza operativa, qualità delle lavorazioni e conformità ai requisiti ambientali e sociali rilevanti;
- sviluppa attività di engagement con stakeholder e istituzioni per assicurare un allineamento strategico con le priorità di digitalizzazione del Paese e con il quadro regolatorio vigente.

L'output generato da tali attività consiste in un'infrastruttura digitale moderna, resiliente e ad alta capacità, messa a disposizione degli operatori di telecomunicazioni. Gli outcome prodotti includono il potenziamento della connettività nazionale, l'abilitazione della trasformazione digitale di cittadini, imprese e PA, la riduzione degli impatti ambientali connessi alle tecnologie legacy e la creazione di valore sostenibile per il sistema Paese e per gli stakeholder lungo l'intera catena del valore.

L'Azienda investe risorse finanziarie significative nello sviluppo dell'infrastruttura digitale nazionale, sostenendo:

- l'espansione della rete in fibra;
- il decommissioning della rete legacy in rame;
- il piano industriale e gli obiettivi ESG.



Come già ricordato, questi investimenti sono supportati anche dai fondi PNRR, essenziali per accelerare la digitalizzazione del Paese.

Per realizzare e operare la propria rete, con attenzione alla sostenibilità, FiberCop utilizza energia elettrica, con crescente quota da fonti rinnovabili tramite EnerCop⁴, materiali tecnici e infrastrutturali e risorse ambientali indirette lungo la supply chain. Il capitale umano altamente qualificato è un input strategico: la rete di FiberCop non esisterebbe né potrebbe evolvere senza le attività della catena del valore a monte.

42c FiberCop opera al centro della catena del valo-

re delle telecomunicazioni in Italia, contribuendo allo sviluppo dell'infrastruttura digitale.

A monte, l'Azienda collabora con qualificati fornitori di tecnologie e servizi necessari alla realizzazione, manutenzione e modernizzazione della rete. La supply chain di FiberCop nel 2025 è costituita da circa 900 fornitori diretti (tier 1) e di circa 1.000 subfornitori (tier 2). Gli acquisti avvengono principalmente verso aziende aventi sede principale in Italia e, per lo più, sono indirizzati verso le categorie di prodotti e servizi sotto riportate:

- reti di telecomunicazioni;
- prodotti di telecomunicazioni;

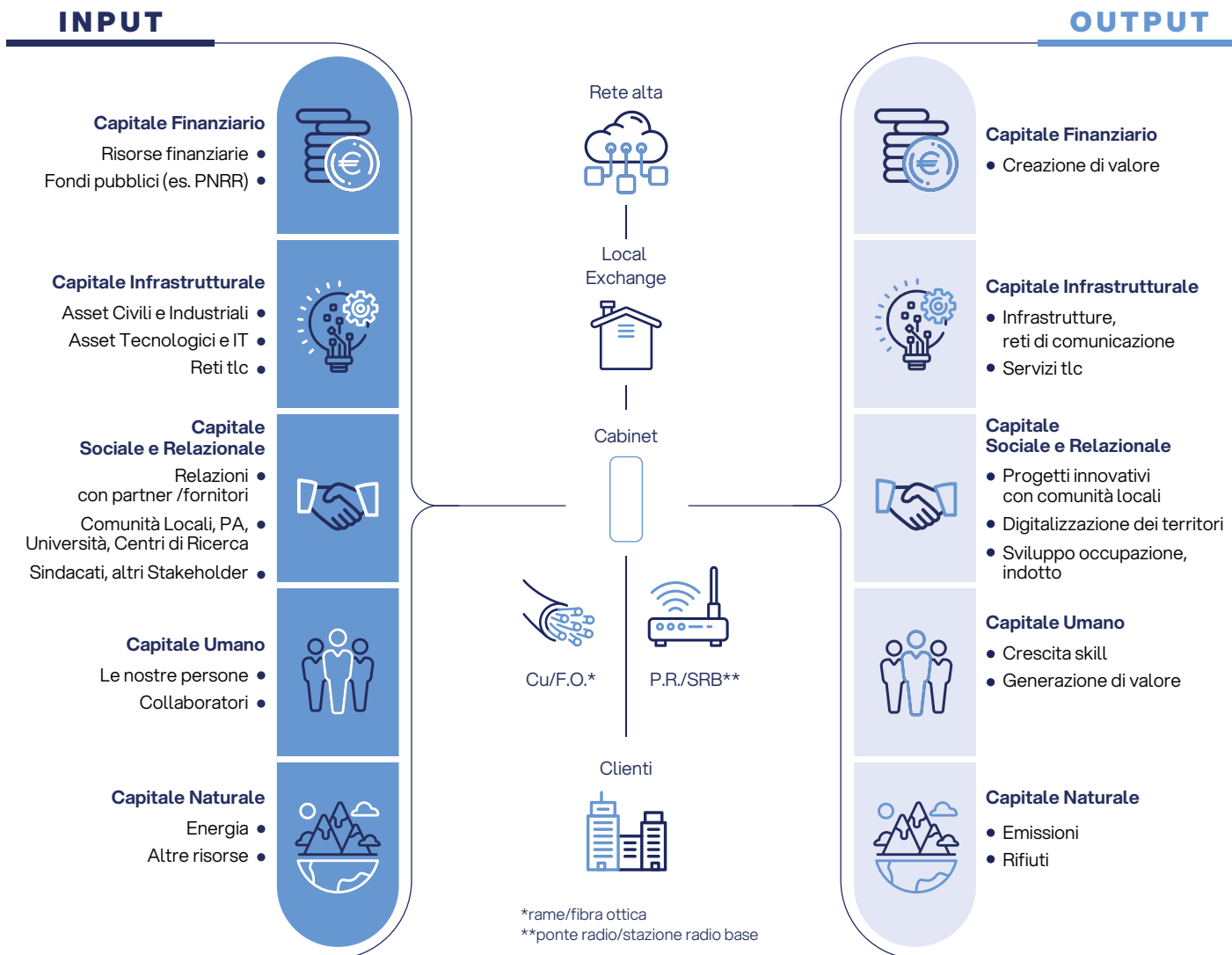
- information technology;
- servizi professionali e tecnici;
- sistemi di alimentazione elettrica.

Nell'ambito di queste categorie, rivestono un ruolo strategico le imprese che eseguono i lavori di costruzione dell'infrastruttura di rete, nonché le aziende deputate alla conduzione e manutenzione immobiliare e alla gestione della logistica.

Le attività dirette costituiscono il cuore del modello operativo di FiberCop, interamente dedicato alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura di rete fissa.

⁴ La società è interamente controllata dal Gruppo HoldCo, di cui FiberCop è parte. EnerCop è una start-up che opera nel settore energetico.

LA CATENA DEL VALORE DI FIBERCOP



L'architettura tecnica si articola dalla rete di trasporto ad alta capacità fino all'ultimo miglio, passando per le centrali terminali e i cabinet di distribuzione, con connessioni realizzate sia in fibra ottica sia in rame, oltre a infrastrutture per la connettività mobile tramite ponti radio, collegando anche stazioni radio base di altri operatori di tlc. Le attività operative includono la posa e l'evoluzione della rete, la gestione e il monitoraggio delle centrali e dei nodi e della qualità del servizio erogato nonché l'attivazione e consegna del servizio di rete al cliente svolte sia con personale FiberCop sia avvalendosi di imprese esterne. Le attività commerciali e di staff supportano più in generale l'intera operatività dell'Azienda. A valle, fornisce servizi agli operatori di telecomunicazioni che, accedendo alla rete in wholesale, competono tra loro nell'offerta di connettività retail. Il modello wholesale-only garantisce a tutti gli operatori parità di accesso alle medesime condizioni tecniche ed economiche, eliminando comportamenti discriminatori. I cittadini, le imprese e la PA rappresentano i beneficiari indiretti dell'infrastruttura, la cui esperienza di connettività dipende in modo sostanziale dalla qualità e dalla copertura della rete realizzata e gestita da FiberCop, pur senza intrattenere con essa alcun rapporto contrattuale diretto.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

PERSONE FIBERCOP

- Informazione e diffusione della cultura aziendale
- Ascolto, verifica e coinvolgimento anche in ottica di identificazione di nuove iniziative
- Informazione, consultazione, negoziazione per la gestione dei cambiamenti

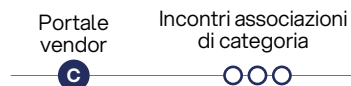
COLLETTIVITÀ

- Diffusione contenuti: garantire un'informazione trasparente e accessibile per mantenere un dialogo costante con la collettività, rafforzando la fiducia e la conoscenza delle iniziative aziendali



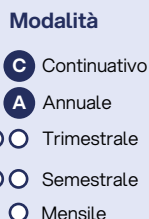
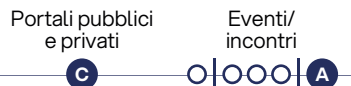
FORNITORI E BUSINESS COMMUNITY

- Semplificazione comunicazione e gestione rapporti
- Confronto e collaborazione



CLIENTI

- Rafforzamento delle relazioni commerciali, comprensione di esigenze specifiche e promozione soluzioni innovative



ISTITUZIONI ED ENTI REGOLATORI

- Confronto istituzionale
- Favorire lo sviluppo di progetti aziendali
- Collaborazione per la risoluzione di criticità a livello centrale/locale
- Condivisione di progetti istituzionali a livello centrale e territoriale



AZIONISTI E COMUNITÀ FINANZIARIA

- Sostenibilità e trasparenza: garantire allineamento delle strategie agli standard di mercato, promuovendo la creazione di valore condiviso e rafforzando la fiducia nella gestione responsabile

SBM-2

Coinvolgimento dei portatori di interesse

45a Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento strategico per FiberCop, in quanto consente di comprendere e integrare aspettative, esigenze e priorità nei processi decisionali aziendali. L'Azienda ha individuato sei categorie di stakeholder di primo livello, articolate in venti sottocategorie: Persone FiberCop, Istituzioni ed Enti regolatori, Azionisti e Comunità finanziaria, Clienti, Collettività, Fornitori e Business Community. Con tali stakeholder è in essere un dialogo strutturato e continuativo, attraverso strumenti e modalità differenziati, gestiti dalle diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di costruire relazioni improntate alla fiducia e alla trasparenza e di favorire l'identificazione di opportunità di miglioramento e innovazione. Il processo si inserisce nel più ampio contesto del Sistema Paese, che rappresenta il riferimento trasversale per la comprensione delle relazioni con gli stakeholder e degli impatti generati.

45aiii, aiv, av, b Oltre alle occasioni di confronto già previste nell'ambito delle normali attività di business, FiberCop ha adottato un approccio proattivo per coinvolgere gli stakeholder nella definizione delle priorità strategiche. Per un approfondimento sulle considerazioni relative agli interessi e alle opinioni dei principali stakeholder di FiberCop, si rimanda a quanto indicato nell'obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1, relativo all'analisi di doppia rilevanza, e nell'ESRS 2 GOV-4, concernente i processi di due diligence.

45d Il Management Committee di FiberCop è l'organo di amministrazione, direzione e controllo manageriale a cui vengono riportate, tramite i C-Level, le esigenze emerse dal confronto con i portatori di interesse dell'Azienda. La presenza del Chief Corporate Officer, responsabile per i temi ESG, e prima ancora del Presidente/Amministratore Delegato, assicura da una parte la corretta gestione delle istanze e, dall'altra la comunicazione verso il CdA per la più opportuna integrazione degli interessi e dei punti di vista degli stakeholder all'interno delle strategie aziendali. La capillarità delle attività di FiberCop permette un dialogo diretto e continuo tra gli stakeholder e i rappresentanti aziendali territoriali e centrali.

↳ **ESRS 2 IRO-1**

Descrizione del processo per l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

53a La funzione Sustainability ha iniziato il processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti fin dalla seconda metà del 2024, a valle della costituzione dell'attuale FiberCop. Nel corso del 2025 l'Azienda ha adottato un primo approccio strutturato per l'analisi di doppia materialità, volto a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità attraverso cui è possibile identificare i temi materiali per FiberCop. L'analisi ha permesso di individuare e descrivere gli effetti diretti e indiretti (inside-out) che ciascun tema ha su ambiente e persone. Allo stesso modo, ha permesso di individuare e descrivere gli effetti indiretti che il contesto in cui opera l'Azienda potrebbe avere sull'Azienda stessa (outside-in). L'analisi di doppia materialità costituisce la base della Rendicontazione di Sostenibilità e rappresenta un input essenziale per la pianificazione strategica.

53b Il processo seguito si è articolato in diverse fasi chiave. In primo luogo, è stata rianalizzata l'analisi del contesto effettuata al momento del-

la separazione e nascita di FiberCop e che, con il supporto di una piattaforma dedicata e a partire da un ampio set iniziale di tematiche (oltre 100 topic), ha portato all'identificazione degli impatti rilevanti per l'Azienda. Su questa base la lista degli impatti è stata verificata attraverso il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder, con le quali sono stati approfonditi gli ambiti ESG di maggiore rilevanza per ciascun gruppo.

In particolare, le aspettative degli investitori sono state raccolte in modo continuativo nel corso di incontri periodici one-to-one. **53bi, bii** Il punto di vista dei fornitori è stato acquisito tramite una survey somministrata a 290 partecipanti durante l'evento Insieme Connettiamo Futuro. **53biii** Il confronto con istituzioni, collettività e business community è avvenuto mediante focus group che hanno coinvolto rappresentanti di ampie comunità di riferimento. Infine, il contributo delle giovani generazioni è stato approfondito nel corso di un workshop dedicato, realizzato presso H-Farm College. L'ascolto strutturato degli stakeholder ha consentito di rafforzare la robustezza del processo di identificazione degli impatti e riconfermare le priorità strategiche e gli ambiti di maggiore rilevanza per FiberCop.

Relativamente alla fase di valutazione degli impatti, è stata condotta una survey che ha coinvol-

to un campione qualificato di persone, individuate tra i Change Leader⁵ e gli Ambassador⁶, raccogliendo complessivamente 230 risposte. Tale attività ha consentito di stimare l'entità degli impatti, mentre le ulteriori variabili di valutazione sono state analizzate dal team Sustainability sulla base di evidenze e KPI interni.

La valutazione si è sviluppata in due passaggi principali. In primo luogo, per ciascun impatto è stata determinata la gravità, quale sintesi delle dimensioni di entità e portata, attraverso una matrice 3x3 che ha consentito l'attribuzione di un livello di gravità alto, medio o basso. In un secondo passaggio, la rilevanza dell'impatto è stata definita combinando la gravità così determinata con la probabilità di accadimento, sempre mediante una matrice 3x3, assimilando gli eventi certi a quelli caratterizzati da alta probabilità.

53c Il profilo di rischio aziendale complessivo include le valutazioni dei rischi, ivi inclusi quelli di natura ESG, che potrebbero impattare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, le valutazioni dei rischi di natura ESG sono condivise con la funzione Sustainability al fine di associare gli stessi ai topic ESG e individuarne quelli rilevanti.

Nell'analisi di Risk Management in ambito CFO, sono considerati ulteriori elementi di contesto, in grado di perimetrare al meglio le risultanze, tra cui:

- Le raccomandazioni emanate dalla Task-Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), che forniscono un framework per quanto riguarda le categorie di rischio climatico da considerare per una rendicontazione esaustiva e trasparente;
- il Regolamento sulla Tassonomia Europea e i relativi atti delegati di attuazione;
- lo standard ESRS E1.

Per la materialità finanziaria, l'identificazione dei rischi ESG è stata effettuata in collaborazione con la funzione ERM, al fine di garantire un'analisi strutturata e coerente con il sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali di seguito descritto. Le attuali metodologie di valutazione sono svolte in termini di:

- rischio inerente, ovvero non tenendo conto dei mitiganti in essere;
- rischio residuo, tenendo conto dei mitiganti in essere.

Al fine di supportare la valutazione, sono state definite delle matrici di valutazione dell'impatto e della probabilità dei rischi articolate su tre livelli (alto, medio e basso).

Con riferimento alla variabile di impatto del rischio, sono individuate le seguenti tipologie, che possono manifestarsi singolarmente o congiuntamente:

- economico – finanziario, ovvero il valore stimato della possibile perdita che potrebbe essere generata dal manifestarsi dell'evento;
- danno reputazionale, ovvero il possibile danno reputazionale/mediatico che può subire l'azienda al manifestarsi di un determinato evento;
- compliance normativa, ovvero il possibile impatto legato alla non ottemperanza ad obblighi e prescrizioni normative in linea con le attuali direttive e regolamentazioni vigenti di riferimento;
- operativo, ovvero l'impatto che si ha sui processi aziendali valutato in termini della limitazione temporanea o sospensione di una attività al manifestarsi di uno specifico evento.

⁵ Persone interne a FiberCop con il ruolo di portavoce del cambiamento, con funzioni chiave quali diffondere i temi del cambiamento nella propria rete, ascoltare e raccogliere idee e feedback dai colleghi, agire come influencer e role model interni, supportare la coerenza comunicativa e comportamentale nei team.

⁶ Persone interne a FiberCop, figure di prossimità, con forte capacità di engagement e comunicazione, in grado di portare la trasformazione nella pratica e nell'attività corrente.

Con riferimento alla variabile di probabilità/frequenza, ad ogni rischio è attribuito un livello compreso tra 1 e 3 sulla base dei criteri presenti nella tabella sottostante.

Con specifico riferimento alle tematiche ESG, sono state prese in considerazione le valutazioni inerenti, considerando il solo ambito economico-finanziario. Sono ritenuti rischi rilevanti, i rischi che hanno una valutazione di probabilità e impatto almeno media.

53d FiberCop ha adottato un modello di ERM in continua evoluzione e allineato alle normative e agli standard internazionali.

Questo modello non solo facilita l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi, inclusi quelli legati ai fattori ambientali, sociali e di governance, ma promuove anche la collaborazione e la sinergia tra gli stakeholder coinvolti nella valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il processo di ERM è progettato per individuare eventi potenzia-

li che potrebbero influenzare le attività aziendali, gestire i rischi entro soglie accettabili e fornire una ragionevole sicurezza riguardo al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.

Nello specifico FiberCop identifica e aggiorna il proprio portafoglio di rischi attraverso l'analisi del business plan e dei principali progetti di investimento, il monitoraggio del contesto esterno, l'analisi dei processi operativi nonché revisioni periodiche con i risk owner. Inoltre, vengono condotte analisi specifiche sui rischi che incidono sugli asset aziendali e una valutazione continua del profilo di rischio per individuare eventuali cambiamenti e scenari di rischio emergenti. I rischi vengono valutati non solo singolarmente, ma anche come parte di un portafoglio, tenendo conto delle interdipendenze e delle correlazioni, laddove possibile, per ottenere una comprensione più approfondita dell'esposizione complessiva e delle vulnerabilità sistemiche.

Il modello ERM supporta il Management nella definizione e nel monitoraggio dell'implementazione dei piani di mitigazione del rischio, garantendo che vengano adottate azioni adeguate ad affrontare efficacemente i rischi identificati. Inoltre, assicura un flusso strutturato di informazioni verso il top management, consentendo decisioni informate e un allineamento strategico efficace.

53e Come già descritto, il profilo di rischio aziendale complessivo include la valutazione dei rischi, ivi compresi quelli di natura ESG, che possono impattare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, le valutazioni dei rischi ESG vengono condivise con la funzione Sustainability al fine di associare tali rischi ai corrispondenti topic ESG e individuarne i rilevanti. Con riferimento alla materialità finanziaria, la definizione dei rischi è stata supportata dalla funzione ERM, effettuando un'associazione con i topic di sostenibilità.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

Alta	Probabilità di accadimento > 50% / Si prevede che l'evento di rischio si verificherà molto frequentemente nel prossimo anno
Media	Probabilità di accadimento tra il 20%-50% / Si prevede che l'evento di rischio si verificherà più volte nel prossimo anno
Bassa	Probabilità di accadimento <20% / Evento inatteso che è difficile che accada

53g Al fine di svolgere le attività di ERM, sono analizzati i seguenti dati di input:

- le linee guida strategiche;
- le analisi delle evoluzioni del contesto interno ed esterno (ad esempio evoluzioni delle dinamiche normative, macroeconomiche e competitive);
- il catalogo dei rischi aziendali;
- i risultati dell'attività di monitoraggio delle azioni di mitigazione (action plan) individuati nelle sessioni ERM e dei rischi monitorati nel continuo;
- la periodica reportistica condivisa dalle altre funzioni di controllo aziendali (es. Compliance e Internal Audit, Security) in merito agli esiti delle attività svolte.

Inoltre, al fine di una più corretta valutazione del rischio sono svolte interviste specifiche con i process & risk owner e sono raccolti dati quali ad esempio KPI, indicatori ad hoc, dati storici etc.

53ciii Le analisi sono successivamente condivise, tramite sessioni di interviste strutturate, con i C-levels responsabili di ciascuna area aziendale, tra cui anche il Chief Corporate Officer, che ha il mandato del presidio dei temi ESG. Al termine della fase di identificazione dei rischi, la funzione ERM aggiorna la risk map e la condivide con il Global Risk Committee per revisione e approvazione. I rischi e le opportunità relative alla sostenibilità integrate all'interno del modello ERM vengono trattati secondo le modalità di gestio-

ne previste dal modello. **53h** Il processo di ERM è oggetto di continuo aggiornamento in virtù delle evoluzioni del contesto interno e/o esterno.

53f Per quanto attiene le opportunità individuate, queste sono state definite e valutate per probabilità e gravità attraverso una ricognizione sulle attività con i responsabili di funzione tenendo conto della recente costituzione di FiberCop. Sono state ritenute materiali le opportunità con valutazione sulle due variabili da media ad alta.

Il processo e i risultati dell'analisi IRO sono stati sottoposti a un'attività di validazione articolato su più livelli. In prima istanza, il Chief Corporate Officer ne ha verificato l'allineamento con la strategia aziendale e la conformità ai requisiti normativi. Successivamente il Management Committee ha analizzato il processo, le evidenze di impatto, i rischi e le opportunità, confermando l'analisi per il successivo passaggio nel CdA di fine gennaio 2026. Per ulteriori dettagli si rimanda a GOV-1 22 ciii. Come già descritto, in previsione dell'obbligo di rendicontazione, l'Azienda si impegna a valutare i rischi associati alla Rendicontazione di Sostenibilità e ad implementare un livello di controllo interno sufficiente a mitigare gli stessi. In aggiunta, la funzione Sustainability di FiberCop ha definito procedure e strumenti volti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni riportate, nonché il corretto impiego degli standard di sostenibilità nella redazione della Rendicontazione stessa.

↳ **ESRS 2 IRO-2**

Requisiti di divulgazione nell'ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa

Per i rimandi degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE si mandata alla tabella in allegato del presente documento.

↳ **ESRS 2 SBM-3**

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

48a,b,c Di seguito si riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità emersi dalla analisi di doppia materialità.

53biv Sono stati identificati 35 IRO, aggregati e ricondotti a 6 temi materiali oltre a 2 entity specific in considerazione della copertura e dell'omogeneità delle tematiche analizzate. Gli impatti valutati come a bassa rilevanza, sulla base dei criteri adottati nell'analisi, non sono considerati rilevanti ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità e, pertanto, sono esclusi dai temi oggetto di rendicontazione.

I temi materiali identificati risultano strettamente connessi al modello di business e alle attività operative core di FiberCop.

Essi sono prevalentemente riconducibili allo sviluppo, alla gestione e alla manutenzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, coinvolgendo in

modo diretto le operations e l'insieme della catena del valore.

IMPATTI

	Tema	Topic	Descrizione impatto	Orizzonte temporale	Rilevanza	Tipologia	Natura	Catena del valore	Principale stakeholder interessato
E	Cambiamento climatico e decarbonizzazione	Emissioni GHG	Emissioni di CO ₂ da operazioni aziendali e catena del valore con alto consumo energetico, con un impatto sul riscaldamento globale	Breve termine	Alta	Effettivo Negativo	Irrimediabile	Diretto e indiretto	Collettività
			Lo sviluppo intensivo della rete e il deployment della fibra comportano un aumento in frequenza ed entità dei trasporti funzionali ai cantieri	Breve termine	Alta	Effettivo Negativo	Irrimediabile	indiretto	Collettività
		Efficientamento energetico	Lo sviluppo della rete e le altre attività di FiberCop richiedono un consumo di energia elettrica e di combustibili elevato che può impattare sulla disponibilità della risorsa energetica	Breve termine	Media	Effettivo Negativo	Rimediabile	Diretto	Collettività
S	Salute e Sicurezza sul lavoro	Infortuni	Le attività operative di FiberCop espongono alcune categorie di lavoratori e lavoratrici a rischi fisici, termici (ondate di calore) e meccanici. Queste condizioni possono generare impatti diretti sulla salute e sicurezza delle persone	Breve termine	Media	Effettivo Negativo	Irrimediabile	Diretto e indiretto	Persone FiberCop e lavoratori della filiera
		Engagement e soddisfazione	Il benessere organizzativo, inteso nel suo complesso come condizioni lavorative adeguate, opportunità di crescita e valorizzazione delle risorse, è un fattore determinante per l'attrattività di FiberCop come datore di lavoro sostenibile. L'aumento dei giorni in presenza e l'assenza di un'offerta di altre condizioni in grado di generare benessere organizzativo può impattare la motivazione dei dipendenti, incluse le nuove generazioni	Breve termine	Alta	Effettivo Negativo	Rimediabile	Diretto	Persone FiberCop, Investitori
	Valorizzazione delle persone	Formazione e sviluppo competenze	Il rapido sviluppo tecnologico richiede un aggiornamento continuo delle competenze, in particolare su AI, sostenibilità e cybersecurity. L'assenza di percorsi strutturati può compromettere la competitività futura e impatta le skills dei dipendenti	Breve e medio termine	Alta	Potenziiale Negativo	Rimediabile	Diretto	Persone FiberCop, Investitori
		Ambiente di lavoro equo e inclusivo	Il piano "Diversity & Inclusion" di FiberCop favorisce la creazione di un ambiente inclusivo, improntando relazioni lavorative all'insegna della correttezza, dell'uguaglianza e dell'equità	Breve termine	Alta	Effettivo Positivo		Diretto	Persone FiberCop, Investitori
	Sviluppo comunità locali	Inclusione digitale	Il piano di migrazione delle tecnologie tradizionali di fonia e dati verso connessioni in fibra richiede la adesione ad una nuova offerta. Alcune tipologie di clienti finali appartenenti a categorie vulnerabili (es. anziani con limitate conoscenze tecnologiche) potrebbero avere timori e perplessità nell'aderire alle proposte dell'operatore e poter quindi continuare a fruire dei servizi di telecomunicazione	Breve termine	Media	Potenziiale Negativo	Rimediabile	Indiretto	Collettività
		Infrastrutture e territorio	Le attività di scavo e posa della rete in fibra possono generare impatti temporanei sul territorio (in particolare mobilità urbana e disagi alla cittadinanza legati ad acustica e movimentazione merci tipica dai lavori in strada)	Breve termine	Alta	Effettivo Negativo	Rimediabile	Diretto	Collettività
G	Catena di approvvigionamento sostenibile	Condizioni di lavoro nella filiera	Il mancato presidio di tematiche sociali associate ai Diritti Umani da parte dei fornitori di FiberCop può provocare impatti negativi sui lavoratori della filiera	Breve termine	Media	Potenziiale Negativo	Rimediabile	Indiretto	Fornitori, Business Community

RISCHI

	Tema	Topic	Rischio	Descrizione del rischio	Orizzonte temporale	Rilevanza	Impatto economico finanziario	Probabilità	Catena del valore
E	Cambiamento climatico e decarbonizzazione	Emissioni GHG	Eventi naturali	La sfida principale si articola su due fronti: da un lato, l'Azienda potrebbe incontrare difficoltà nell'implementare la propria matrice di transizione a causa di fattori economici e organizzativi, tra i quali la dipendenza dalla catena di fornitura per l'approvvigionamento di beni e servizi entro i tempi prefissati; dall'altro, l'esposizione all'aumento di eventi naturali estremi che interessano particolarmente l'area del Mediterraneo	Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Media	Indiretto
			Dipendenza della catena di fornitura		Breve medio	Rilevante	Medio	Media	Diretto
		Efficientamento energetico	Dipendenza della catena di fornitura		Breve medio	Rilevante	Medio	Media	Diretto
S	Salute e Sicurezza sul lavoro	Infortuni	Salute e sicurezza	Si profila un rischio legale e reputazionale significativo legato all'implementazione efficace dei piani di salute e sicurezza. Questo aspetto è cruciale non solo per le persone di FiberCop ma anche lungo tutta la catena di fornitura	Breve medio lungo	Rilevante	Medio	Media	Indiretto
	Valorizzazione delle persone	Engagement e soddisfazione	Acquisizione talenti/ricambio generazionale	Si evidenziano potenziali criticità legate alla gestione delle competenze e al ricambio generazionale. L'evoluzione tecnologica e le dinamiche di mercato richiedono l'acquisizione di nuove competenze; il posizionamento attuale di FiberCop potrebbe limitare la sua capacità di attrarre i migliori talenti del mercato. A questo si aggiunge un rischio operativo legato alla necessità di gestire efficacemente il ricambio generazionale attraverso l'inserimento di nuovi talenti, per garantire la continuità delle competenze e l'innovazione aziendale	Breve medio	Rilevante	Alto	Media	Diretto
		Fomazione sviluppo competenze	Forza lavoro		Breve	Rilevante	Alto	Media	Diretto
		Ambiente di lavoro equo ed inclusivo	Discriminazione e disparità di trattamento		Breve medio	Rilevante	Medio	Media	Indiretto
			Molestie sul luogo di lavoro		Breve medio	Rilevante	Medio	Alta	Diretto
	Sviluppo comunità locali	Infrastrutture e territorio	Contenzioso da terzi (danni causati dall'infrastruttura)	Nel contesto della digitalizzazione, emergono rischi legali, operativi e reputazionali legati alla sicurezza delle infrastrutture fisiche (pali, cavi aerei, tombini) e al loro potenziale impatto sulla sicurezza di terze parti	Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Alta	Indiretto
Catena di approvvigionamento sostenibile	Condizioni di lavoro nella filiera	Salute e sicurezza	Si profila un rischio legale e reputazionale significativo legato all'implementazione efficace dei piani di salute e sicurezza. Questo aspetto è cruciale anche lungo tutta la catena di fornitura	Breve medio lungo	Rilevante	Medio	Media	Indiretto	
Governance	Condotta delle imprese	Frodi	Per quanto concerne la conduzione etica del business, sono stati identificati i rischi legati ai temi di etica e conformità relativi alla conduzione etica del business, ai temi di Salute e Sicurezza con riferimento anche alla filiera, alle emissioni GHG, alla gestione dei temi di data protection e alla condotta etica nei comportamenti aziendali	Breve medio	Rilevante	Medio	Alta	Diretto	
		Non compliance normativa		Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Alta	Diretto	
G	Cybersecurity e Information Security		Cyber	Potenziali attacchi cyber, vulnerabilità dei sistemi e sicurezza delle informazioni	Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Alta	Indiretto
			Leakage di informazione/dati		Breve medio	Rilevante	Medio	Alta	Indiretto
	Entity specific	Business Continuity	Eventi naturali	Esposizione all'aumento di eventi naturali estremi che interessano particolarmente l'area del Mediterraneo. Rischi legati alla resilienza e sicurezza della rete anche connessi ad attività di switch off; indisponibilità di sistemi IT, con conseguenze sulla catena del valore. Obsolescenza di sistemi/apparati	Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Media	Diretto
			Continuità servizio durante lo switch off		Breve medio	Rilevante	Alto	Media	Diretto
			Interruzioni nella rete		Breve medio lungo	Rilevante	Alto	Media	Indiretto
			Disservizio IT		Breve medio	Rilevante	Alto	Media	Diretto
			Obsolescenza delle apparecchiature di rete		Breve medio	Rilevante	Medio	Media	Diretto
Alimentazione e condizionamento (manutenzione/obsolescenza)	Breve medio	Rilevante	Medio	Media	Indiretto				

OPPORTUNITÀ

	Tema	Topic	Opportunità	Orizzonte temporale	Rilevanza	Probabilità	Gravità
E	Cambiamento climatico	Emissioni GHG	La definizione di obiettivi ESG SBTi pubblici favorisce la focalizzazione dell'organizzazione sui temi ESG con riscontri positivi in termini reputazionali e di accesso al credito	Breve-medio-lungo termine	Alta	Media	Alta
		Efficientamento energetico	Grazie alla transizione a fonti rinnovabili e al progressivo incremento dell'autogenerazione elettrica tramite EnerCop, Fibercop potrebbe ottenere benefici in termini di riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica da rete	Breve-medio-lungo termine	Alta	Alta	Alta
	Uso delle Risorse ed Economia Circolare	Recupero materia prima e apparati dismessi	Il recupero di rame e apparati comporta per FiberCop un ritorno economico grazie alla rivendita di materia prima e apparati	Medio termine	Alta	Alta	Alta
S	Valorizzazione delle persone	Engagement e soddisfazione	Modelli di lavoro flessibili e ibridi possono migliorare la produttività ed il benessere dei dipendenti, attraendo nuove generazioni di talenti e riducendo al contempo i costi operativi	Medio-lungo termine	Alta	Media	Media
G	Governance	Etica e conformità	Pratiche etiche solide e codici di condotta trasparenti possono migliorare la reputazione del marchio, attrarre investitori etici e migliorare le relazioni con i clienti	Breve-medio-lungo termine	Alta	Alta	Alta

48d Il corrente approccio adottato dalla Società prevede valutazioni degli impatti economico finanziari dei rischi ESG di tipo qualitativo.

Per quanto riguarda l'effetto finanziario attuale dell'opportunità più significativa legata al decommissioning, cioè l'estrazione e la vendita del rame come materia secondaria, nel corso del 2025 la quantificazione è di 5 milioni di euro. Nel corso dell'arco di piano, l'impatto positivo netto dell'estrazione e vendita del rame come materia prima seconda si può quantificare in diverse centinaia di milioni.

Come già riportato, gli IRO materiali identificati sono coperti dai requisiti di informativa ESRS. I requisiti ESRS, con particolare riferimento agli MDR (Minimum Disclosure Requirements), sono utilizzati per rendicontare Cybersecurity & Information Security e business Continuity, topic caratterizzanti del business di FiberCop.

La descrizione della resilienza della strategia e del modello di business, con riferimento alla capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e di cogliere le opportunità identificate, nonché il dettaglio delle azioni di prevenzione, mitigazione e rimedio associa-

te ai singoli impatti e rischi, è fornita nei capitoli tematici di riferimento della presente Rendicontazione.

A livello generale, la valutazione dei rischi, degli impatti e delle opportunità ha contribuito a definire i driver della strategia ESG, orientando le scelte strategiche e operative verso un modello di business resiliente e sostenibile e supportando il contributo di FiberCop al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, come illustrato di seguito.

DRIVER PIANO ESG



PLANET

Emissioni Net-Zero

Obiettivo di **zero emissioni nette** per **Scope 1 e 2**, e per **Scope 3**.
Raggiungere la riduzione delle emissioni e **convalidare gli obiettivi attraverso l'iniziativa Science-Based Targets (SBTi)**



PEOPLE

Valore del Capitale Umano

Promuovere una **forza lavoro diversificata e inclusiva**, mantenendo la **certificazione per la parità di genere** e rafforzando l'**engagement delle nostre persone**



Salute & Sicurezza

Ridurre gli incidenti sia attraverso azioni mirate che attività **formative**



Comunità locali

Espandere la **copertura FTTH** e coinvolgere le **comunità locali** nei progetti per **aumentare l'impatto sociale**



PROSPERITY

Etica Aziendale

Rafforzare gli **standard etici** aggiornando le **policy**, pianificando **formazione e coinvolgimento**



Filiera di fornitura

Coinvolgere i fornitori sulle tematiche di **sostenibilità e misurandone la performance**



Sicurezza e Resilienza delle Reti

Garantire la **continuità operativa a lungo termine**, la **privacy dei dati** e la **cybersecurity**



Ambiente

Nel definire la strategia, in coerenza con il proprio modello industriale, FiberCop ha tenuto conto degli impatti ambientali materiali, di natura sia effettiva sia potenziale, principalmente connessi al consumo energetico e alle emissioni di gas a effetto serra lungo l'intera catena del valore, integrandoli nelle scelte industriali e operative al fine di rafforzare la resilienza del business nel medio e lungo periodo.

Al fine di mitigare tali impatti, FiberCop ha definito un piano di transizione e decarbonizzazione, con obiettivi di riduzione del 70% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 e il raggiungimento del Net-Zero per le proprie emissioni entro il 2040. Tali obiettivi sono stati validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi) a luglio 2025.

L'effetto degli impatti, specialmente quelli ambientali, non può essere circoscritto alle aree geografiche di operatività diretta, poiché temi come le emis-

sioni di gas serra hanno una portata globale. Per questo motivo, la strategia di gestione degli impatti materiali integra considerazioni sia locali che globali, con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi. Un esempio significativo è rappresentato dalla scelta, presa a fine 2024, di creare una nuova società controllata dalla medesima capogruppo di FiberCop, EnerCop⁷ operante nel settore energetico per la promozione dell'auto-produzione di ener-

7 <https://www.enercop.com/chi-siamo/>

gia attraverso la progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e soluzioni di trigenerazione, oltre progettazione e realizzazione dell'ammmodernamento degli asset di siti aziendali per l'ottimizzazione dei consumi e il raggiungimento dell'efficienza energetica.

Per FiberCop rappresenta l'opportunità di coprire buona parte del fabbisogno energetico con l'utilizzo di energia rinnovabile a supporto dell'obiettivo Net-Zero emissions.

Sociale

Per quanto riguarda gli impatti sociali, la salute e sicurezza emerge come un tema centrale, con impatti sia effettivi sia potenziali, che interessano direttamente il personale FiberCop e i lavoratori della filiera. Per affrontare in modo strutturato tali impatti, l'Azienda ha scelto di istituire lo Steering Committee Safety quale strumento di integrazione del topic nella strategia e nel modello di business, assicurando la definizione degli obiettivi strategici di Health & Safety. Il capitale umano è riconosciuto da FiberCop come fattore strategico abilitante per la creazione di valore nel tempo. In tale contesto l'Azienda ha avviato un percorso strutturato di trasformazione culturale finalizzato a costruire un'organizzazione solida, innovativa e inclusiva, integrando la gestione degli impatti sul capitale umano nella propria strategia di me-

dio e lungo periodo. La formazione e lo sviluppo delle competenze rappresentano leve strategiche a supporto dell'evoluzione del modello di business, consentendo di accompagnare il cambiamento tecnologico e organizzativo, mitigare i potenziali impatti sul capitale umano e rafforzare la resilienza della strategia e la continuità operativa nel medio e lungo periodo. FiberCop interpreta l'innovazione non solo come avanzamento tecnologico, ma come leva per la gestione responsabile degli impatti sociali materiali, affrontando in modo strutturato sia gli impatti effettivi sulla collettività derivanti dalle attività di cantiere sia i potenziali effetti di esclusione connessi alla transizione digitale delle categorie più vulnerabili, al fine di rafforzare la resilienza del business e garantire uno sviluppo infrastrutturale inclusivo e sostenibile nel medio e lungo periodo. Si rimanda al S3-4 per la descrizione degli approcci e azioni messi in atto.

Governance

La gestione della catena di fornitura rappresenta un tema cruciale, con impatti sia effettivi che potenziali nel breve termine. Per affrontare tali impatti, FiberCop ha adottato una strategia orientata alla costruzione di partnership di lungo periodo con la propria supply chain, integrando la gestione responsabile dei fornitori nel modello di business. In tale ambito, nel novembre 2025 l'Azienda ha avviato il pro-

gramma Building Network, concepito come iniziativa strutturata di coinvolgimento della catena di fornitura attraverso attività e opportunità volte a promuovere la creazione di valore condiviso, rafforzando la resilienza operativa e la sostenibilità complessiva del business.

FiberCop ha rafforzato il proprio sistema di governance istituendo il Comitato Manageriale Etico e di Conformità, organo responsabile del presidio dei rischi di compliance, dell'attuazione delle politiche etiche e del monitoraggio dell'integrità dei processi aziendali. L'ottenimento della certificazione ISO 37001 consolida ulteriormente questo impianto, attestando l'esistenza di un sistema strutturato di prevenzione e controllo del rischio corruttivo pienamente integrato nel framework di governance aziendale.

Nel rispetto del principio di Corporate Responsibility, FiberCop agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, consapevole che anche il gettito derivante dai tributi è fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali da parte della Società. Pertanto, persegue un comportamento orientato al rispetto delle norme fiscali applicabili, gestendo responsabilmente il rischio fiscale e tutelando la propria immagine e reputazione. A questo riguardo, FiberCop considera le imposte come un costo dell'attività d'impresa che, come tale, deve esse-

re gestito con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli stakeholder in un orizzonte di medio lungo periodo.

La Società, al fine di allinearsi alle best practices nella gestione della materia fiscale, si doterà di una Strategia Fiscale e di un sistema di controllo interno dei potenziali rischi fiscali (Tax Control Framework). Il Dipartimento Tax monitora i più recenti aggiornamenti e sviluppi fiscali, fornisce consulenza fiscale nonché partecipa attivamente al dibattito tecnico sulle novità normative, attraverso tavoli di lavoro dedicati e associazioni industriali, come ad esempio Confindustria.

FiberCop nel corso del 2025 ha rafforzato il presidio IT Security e Cybersecurity al fine di prevenire eventuali attacchi cyber e garantire la propria business continuity. Inoltre, nel corso del 2025 è stata ottenuta la certificazione 27001 sul sistema di gestione della sicurezza informatica.

48h Dall'analisi di doppia materialità è emerso che alcuni standard ESRS non sono materiali per FiberCop. In particolare, E2 (Inquinamento), E3 (Acque e risorse marine) e E4 (Biodiversità ed ecosistemi) non sono stati identificati come materiali in quanto le attività di sviluppo infrastrutturale, pur comportando interventi sul territorio, non generano impatti significativi in termini di consumo della risorsa idri-

ca e inquinamento delle acque, emissioni inquinanti o alterazioni sostanziali degli ecosistemi. Le operazioni di scavo e posa della fibra ottica seguono metodologie e protocolli che minimizzano l'interferenza con territorio ed ecosistemi e non comportano emissione di inquinanti: le attività industriali di FiberCop producono sostanzialmente CO₂ da consumo energetico. In un'ottica di monitoraggio continuo e di progressivo rafforzamento della comprensione dei propri impatti, FiberCop ha avviato, su indicazione del Management Committee, un assessment dedicato sulla biodiversità. Questa iniziativa si inserisce in un contesto normativo europeo in evoluzione: la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) e gli standard ESRS rafforzano progressivamente le aspettative nei confronti delle imprese in materia di tutela degli ecosistemi, richiedendo una maggiore comprensione anche degli impatti indiretti lungo la catena del valore.

Un'analisi preliminare sulla biodiversità consente quindi a FiberCop di anticipare futuri requisiti regolatori, identificare potenziali rischi emergenti legati al territorio (ad esempio nei siti di posa o nelle aree infrastrutturali), migliorare il proprio approccio di due diligence e dimostrare un impegno responsabile nei confronti di stakeholder istituzionali, investitori e comunità locali. Inoltre, questo assessment può rafforzare la gestione integrata dei rischi ambientali e completare gli aspetti di sostenibilità pre-

sidiati dell'Azienda, garantendo una visione più ampia, proattiva e resiliente anche su temi oggi non materiali ma potenzialmente rilevanti nel medio periodo. I risultati dell'analisi saranno condivisi con il Vertice Aziendale nei primi mesi del 2026.



Assessment impatto sulla biodiversità

La tutela della biodiversità rappresenta un ambito emergente e strategico per FiberCop, caratterizzato da una significativa complessità metodologica e informativa, che richiede l'adozione di approcci di analisi dedicati e progressivi. A fine 2025, FiberCop ha avviato lo sviluppo di un assessment specifico sulla biodiversità, concepito come strumento tecnico-scientifico autonomo, finalizzato a comprendere e valutare le interazioni tra le infrastrutture aziendali, le attività operative e i contesti ecologici interessati. Tale assessment è inteso come base conoscitiva indispensabile per una futura integrazione strutturata, coerente e robusta delle tematiche di biodiversità sia nella Rendicontazione di Sostenibilità sia nei processi decisionali aziendali.

L'approccio metodologico adottato si ispira al framework LEAP della Task force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD), applicato in modo graduale e adattato alle specificità operative di FiberCop.

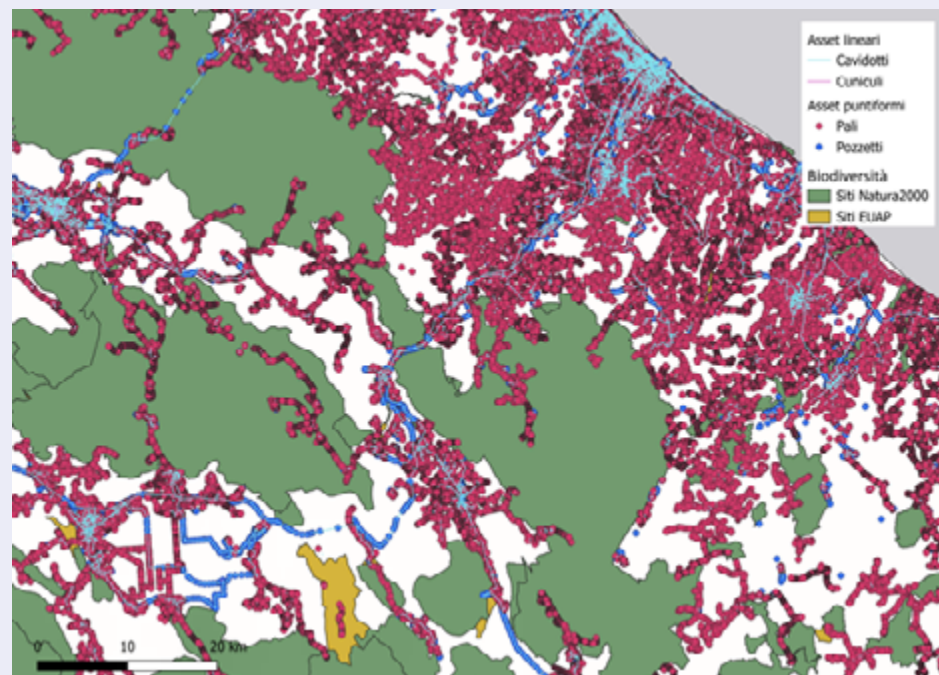
In una prima fase, è stata condotta una mappatura sistematica degli asset infrastrutturali e la loro sovrapposizione con dati ambientali ufficiali e omogenei a scala nazionale, quali la Rete Natura 2000 e l'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette.

Tale analisi consente di individuare in modo oggettivo le aree a maggiore sensibilità ecologica potenzialmente interessate dalle attività aziendali.

Successivamente, è stata sviluppata una metodologia di clusterizzazione territoriale, basata sull'integrazione matriciale tra la sensibilità del contesto di biodiversità e la magnitudo delle pressioni esercitate dalle infrastrutture e dalle attività di manutenzione. La valutazione della magnitudo distingue gli impatti associati alla presenza fisica degli asset da quelli legati alle attività di manutenzione, consentendo una lettura chiara delle diverse componenti di pressione. La valutazione è condotta mediante un approccio desk-based, replicabile e trasparente, basato su unità spaziali omogenee (celle di 5 km × 5 km) e su criteri cartografici

e operativi disponibili su scala nazionale. Le fasi successive del percorso prevedono l'approfondimento degli impatti, l'analisi degli effetti cumulativi e temporali e la definizione di linee guida

operative, eventuali azioni di mitigazione e indicatori di monitoraggio. L'assessment sarà completato nel primo semestre 2026 e sarà condiviso con tutti gli stakeholder.



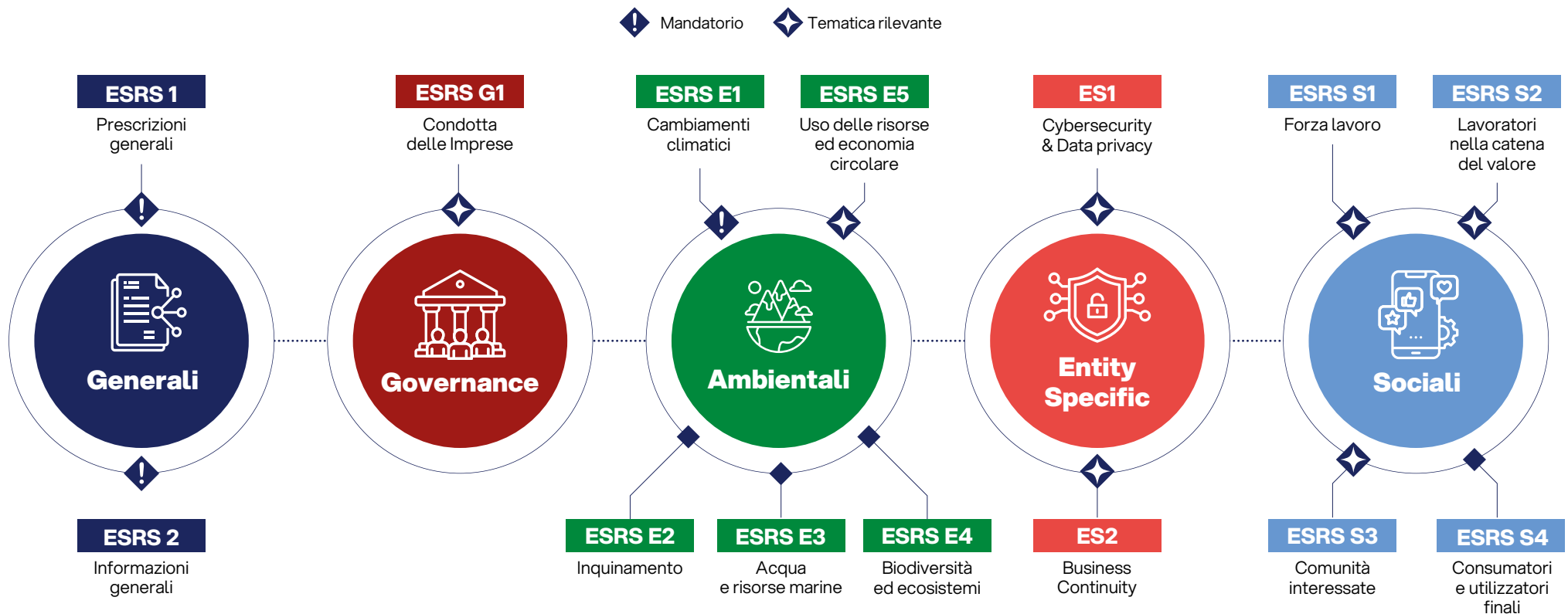
Esempio di analisi GIS delle interferenze tra infrastrutture FiberCop e aree a elevata sensibilità ecologica. La figura mostra un estratto dell'ambiente GIS utilizzato per la mappatura degli asset infrastrutturali puntiformi e lineari (ad es. pali, reti aeree e interrate) e la loro sovrapposizione con le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e ai parchi naturali nazionali e regionali. L'analisi spaziale consente di individuare le aree di potenziale interazione tra le infrastrutture aziendali e i contesti a maggiore valore ecologico, costituendo la base per la successiva valutazione della sensibilità del contesto di biodiversità e per la definizione dei cluster di impatto.

L'S4 (consumatori e utilizzatori finali) non è risultato materiale in considerazione dell'attività wholesale-only di FiberCop, che prevede esclusivamente relazioni B2B con gli operatori di telecomunicazioni. FiberCop non intrattiene rapporti diretti con gli utenti

finali, che sono gestiti dagli operatori che utilizzano l'infrastruttura dell'Azienda. Gli impatti rilevanti si concentrano invece sugli ambiti direttamente connessi alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura di rete, includendo temi quali le emissioni climalteranti, l'efficienza

energetica, la salute e sicurezza dei lavoratori e il contributo alla digitalizzazione del Paese. Questi rappresentano gli ambiti dove la capacità di influenza e controllo è più diretta e significativa e dove FiberCop concentra i propri sforzi di gestione e miglioramento continuo.

PRINCIPI EUROPEI DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ (ESRS) ADOTTATI DA FIBERCOPI

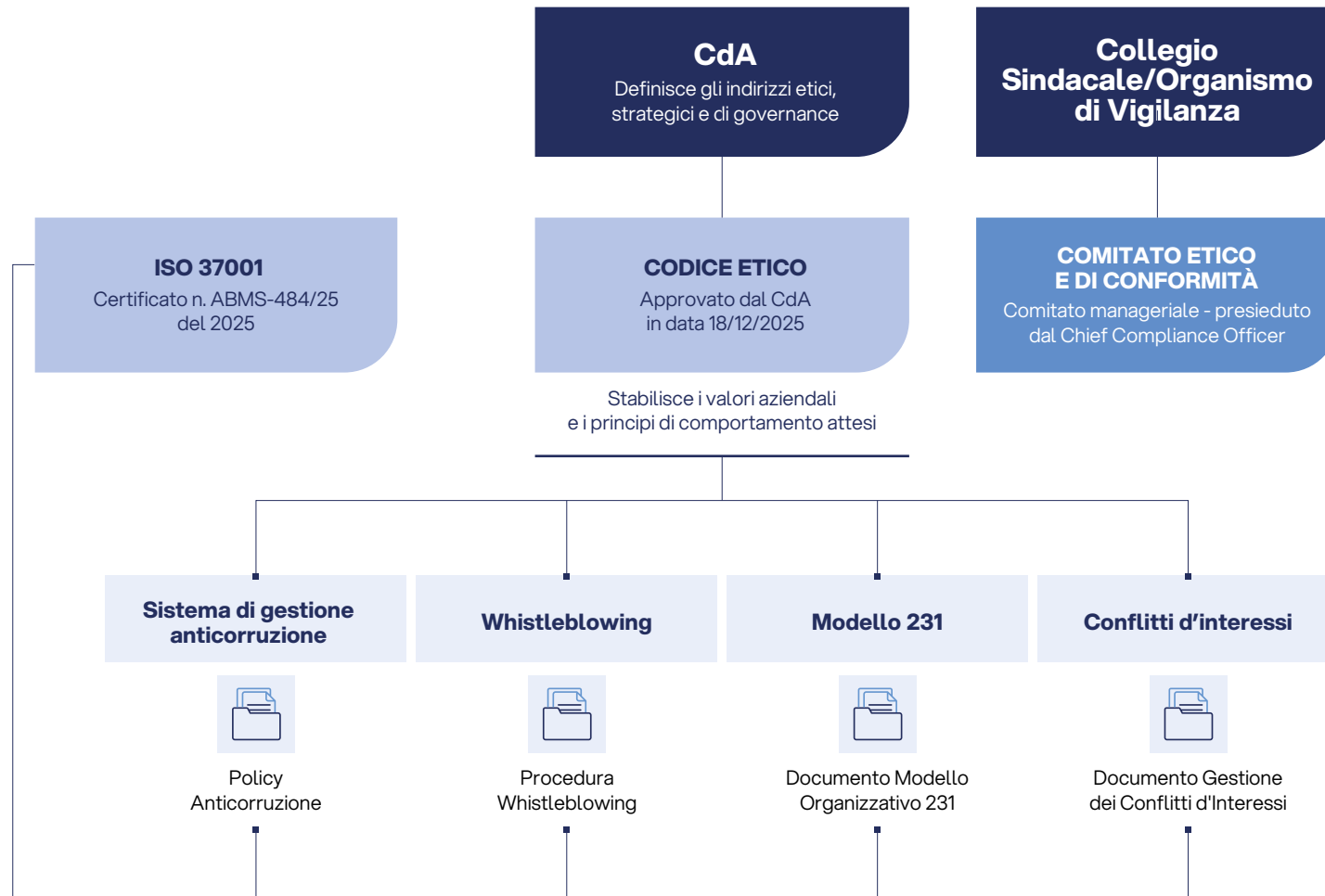




Informazioni sulla Governance

Condotta delle imprese

ESRS G1



ESRS 2 GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

5a Il sistema di Governance di FiberCop è composto da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente/Amministratore Delegato che detiene i poteri gestionali, mentre gli altri Amministratori risultano non esecutivi. Il Presidente/Amministratore Delegato mantiene, oltre alla rappresentanza legale prevista dallo statuto societario, la responsabilità per l'Organizzazione di Sicurezza, per le comunicazioni e i rapporti istituzionali a livello nazionale e internazionale, nonché la supervisione delle funzioni di Compliance e Audit. Il controllo è assicurato dal Collegio Sindacale. **5b** Per le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di condotta delle imprese si rimanda a ESRS 2 GOV 21c.

G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese

La governance in materia di Etica e condotta del business è declinata attraverso un sistema di politiche, modelli e procedure qui schematizzate e nel seguito descritte.

7 Codice Etico. Nel pieno convincimento che l'etica nella conduzione del business rappresenta la fondamentale condizione del successo dell'impresa, FiberCop si è dotata nel dicembre 2025 di un nuovo Codice Etico, documento istituzionale che esprime principi, valori e standard di comportamento a guida dell'operato di tutte le persone che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano per FiberCop. Il Codice Etico rappresenta la guida delle azioni quotidiane dell'Azienda, promuovendo integrità, trasparenza, responsabilità e rispetto. È lo strumento elettivo a rafforzamento della cultura aziendale e a garanzia che ogni decisione sia coerente con i valori che guidano FiberCop. Riflet-

te i principi fondamentali e gli standard etici su cui si fonda l'impegno di FiberCop ad operare in modo socialmente responsabile. Gli stessi principi e standard sono applicati in modo coerente in tutte le politiche di governance. **8** Ha lo scopo di evidenziare l'impegno della Società per l'etica, l'integrità e il rispetto delle normative, definire standard di comportamento etico, fornire strumenti di segnalazione di violazioni note o sospette, contribuire a individuare i rischi e prevenire illeciti di qualsiasi natura. Il Codice Etico è periodicamente soggetto a verifica ed aggiornamento da parte del CdA della Società. Si applica a tutte le Società del Gruppo HoldCo, di cui FiberCop fa parte, alle persone, ai componenti degli organi sociali, ai componenti degli organismi di vigilanza, ai collaboratori, ai consulenti, ai fornitori e partner che instaurino con le Società del Gruppo rapporti o relazioni, dirette o indirette, in maniera stabile o temporanea o comunque operino per perseguire gli obiettivi aziendali, nessuno escluso. I principi espressi nel Codice rappresentano un impegno nei confronti di tutti gli stakeholder. **9** La più ampia diffusione del Codice è garantita attraverso specifiche iniziative di formazione e comunicazione rivolte a tutti i desti-

natari. Il Codice è reso inoltre disponibile tramite la pubblicazione dello stesso sul portale intranet delle Società e sul sito istituzionale di FiberCop. **7** Modello 231. Nell'ambito del proprio impegno verso un modello di governance etico, trasparente e responsabile, FiberCop applica il Modello Organizzativo 231, allineato al D.Lgs. 231/2001. **8** Tale sistema rappresenta lo strumento per la gestione dei rischi legali e reputazionali e per la tutela dell'integrità aziendale. Il Modello 231 contribuisce a:

- rafforzare il presidio dei rischi legati a potenziali illeciti, attraverso un approccio strutturato di prevenzione e controllo;
- promuovere una cultura della legalità, garantendo che tutti i soggetti che operano per conto dell'Azienda comprendano le responsabilità connesse a eventuali comportamenti non conformi;
- consolidare l'impegno dell'Azienda verso comportamenti etici, in coerenza con i valori e i principi di sostenibilità del Gruppo;
- coinvolgere persone e stakeholder esterni nel rispetto delle regole e dei presidi previsti, contribuendo alla prevenzione dei reati-presupposto e alla diffusione di prassi corrette.

La supervisione dell'attuazione e dell'efficacia del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Il Modello si applica a tutte le persone che operano all'interno e per conto di FiberCop, inclusi dirigenti, persone, membri degli Organi Sociali e soggetti terzi. Il Consiglio di Amministrazione adotta il Modello 231 - comprensivo di Parte Generale e Parte Speciale - e ne garantisce l'aggiornamento periodico sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza. **9** Per promuovere una piena consapevolezza delle responsabilità, FiberCop mette a disposizione programmi formativi dedicati e rende il Modello accessibile tramite la propria intranet e il sito web del Gruppo.

Sistema di Gestione Anticorruzione. FiberCop ritiene legalità e trasparenza valori imprescindibili e previene la corruzione secondo il principio di "tolleranza zero". Il Sistema di Gestione Anticorruzione di FiberCop è certificato rispetto ai requisiti dello standard ISO 37001 "Anti-Bribery Management Systems", in linea con le previsioni delle normative applicabili in materia di prevenzione della corruzione, del Modello Organizzativo 231, nonché dei principi espressi nel Codice Etico. A governo del Sistema di Gestione Anticorruzione, il CdA, in qualità di Organo Direttivo, ha identificato il Comitato Etico e di Conformità, quale Alta Direzione nonché la funzione Compliance a garanzia di

conformità per la prevenzione della corruzione. Il Sistema di Gestione Anticorruzione fornisce le linee guida per definire, implementare, mantenere, rivedere e migliorare il Sistema di Gestione Anticorruzione. In particolare, delinea lo scopo e il campo di applicazione, i ruoli e le responsabilità, le procedure di riferimento, le metodologie di valutazione del rischio, le attività di formazione e comunicazione, nonché i processi di reporting e audit interno. Individua, inoltre, operazioni, progetti, attività, rapporti e figure professionali con un rischio di corruzione non basso, prevedendo per essi specifiche misure di prevenzione. FiberCop adotta un Sistema di Gestione Anticorruzione certificato da ente terzo accreditato, in conformità alla norma UNI ISO 37001, riconosciuto standard internazionale per la prevenzione, il rilevamento e il contrasto dei fenomeni corruttivi. Questo sistema rappresenta un pilastro della governance aziendale responsabile e contribuisce alla tutela della reputazione dell'impresa e alla piena conformità ai requisiti normativi nazionali e internazionali.

7 Elemento centrale del Sistema è la Policy Anticorruzione, parte integrante del più ampio framework di etica aziendale e controllo interno. La Policy promuove una cultura basata su onestà, integrità e trasparenza, rafforzando l'adozione di comportamenti corretti e la prevenzione di pratiche corruttive lungo l'intera catena del valore.

8 La Policy Anticorruzione di FiberCop si propone di:

- gestire il rischio di corruzione con un approccio di "tolleranza zero";
- assicurare la piena conformità alle normative anticorruzione;
- proteggere l'Azienda da impatti negativi derivanti da violazioni, inclusi rischi reputazionali;
- favorire l'uso degli strumenti di segnalazione per eventuali comportamenti illeciti, anche da parte di soggetti terzi;
- promuovere consapevolezza e responsabilità diffusa, sostenendo il coinvolgimento attivo di tutti i destinatari del Sistema di Gestione Anticorruzione.

Trova applicazione nei confronti delle persone, Management e Organi Sociali di FiberCop; società controllate e/o partecipate; terze parti quali clienti, fornitori e consulenti; enti di certificazione.

Tutte le funzioni aziendali sono considerate potenzialmente a rischio. In particolare, a seguito del Risk Assessment Anticorruzione sono state individuate le seguenti funzioni: Sales, Procurement e le Funzioni che interagiscono con la Pubblica Amministrazione (External Relations, Strategy, Regulatory Affairs, Technology & Operations). Adottata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2024, la Policy è soggetta a verifica e aggiornamento periodico, così da garantire il continuo allineamento ai requisiti

Codice Etico

Gruppo Optics Holdco



normativi, agli standard internazionali e all'evoluzione delle best practice. **9** FiberCop garantisce la massima diffusione della Policy Anticorruzione assicurandosi che sia compresa e attuata da tutti i destinatari; a tale scopo essa è resa disponibile sul sito istituzionale internet e sulla intranet aziendale ovvero tramite apposite iniziative comunicazionali. Inoltre, FiberCop richiede che tutti i dipendenti completino un programma formativo obbligatorio in materia di anticorruzione. La Policy viene resa nota a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con FiberCop.

7 Gestione dei Conflitti di Interesse. FiberCop ricono-

sce l'importanza di garantire un contesto operativo trasparente e responsabile, in cui le decisioni aziendali siano prese esclusivamente nell'interesse dell'organizzazione e dei propri stakeholder. In questo quadro si inserisce la procedura dedicata alla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, concepita per identificare tempestivamente eventuali situazioni che potrebbero incidere sull'integrità dei processi decisionali.

8 La procedura definisce un riferimento chiaro e strutturato che permette di supportare e tutelare le persone coinvolte, promuovendo un approccio improntato alla massima trasparenza. Essa si applica

a tutte le funzioni aziendali di FiberCop, garantendo un'applicazione omogenea e coerente delle regole per la gestione del rischio di conflitto di interesse. L'ultima versione della procedura è stata approvata dal Chief Compliance Officer e pubblicata il 28 novembre 2025, rafforzando ulteriormente l'impegno dell'Azienda verso una governance etica e responsabile. **9** Per assicurarne la piena comprensione e diffusione, FiberCop mette a disposizione dei dipendenti percorsi formativi dedicati, articolati in moduli, attività e iniziative specifiche.

Il documento è inoltre disponibile sulla intranet aziendale, così da garantirne un accesso immediato e favorire un comportamento consapevole e conforme da parte di tutto il personale.

7 Gli elementi portanti dell'approccio di FiberCop per definire, gestire e promuovere i propri principi di condotta e di cultura aziendale si fondano sull'insieme delle politiche e dei presidi etici adottati. In particolare, il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani, la Policy Ambientale e le politiche dedicate alla gestione dei rapporti con la filiera — tra cui il Codice di Condotta dei Fornitori — rappresentano i riferimenti fondamentali attraverso i quali FiberCop orienta comportamenti, decisioni e responsabilità lungo l'intera catena del valore.

8,9,10a,c,e,g,h La tabella che segue esplicita i requisiti richiesti per tutti i documenti del sistema di governance di FiberCop.

GOVERNANCE ETICA E DI INTEGRITÀ FIBERCOP

Documento	Requisiti ESRS	Contenuto e finalità	Destinatari	Owner	Approvazione	Frequenza aggiornamento	Diffusione e controlli
Codice Etico	G1-1 7,9	Definisce principi, valori, standard di comportamento, integrità, trasparenza, responsabilità e rispetto; disciplina etica del business; impegno verso stakeholder; prevenzione di comportamenti illeciti	Tutte le persone FiberCop, organi sociali, Organismi di Vigilanza, collaboratori, consulenti, fornitori e partner	Compliance / HRO	CdA Optics HoldCo	Periodica, su decisione CdA	Intranet, sito istituzionale, formazione
Modello Organizzativo 231	G1-1 7,8,9	Framework per prevenire reati e responsabilità amministrativa; definisce processi, controlli, protocolli, responsabilità, aree a rischio; sensibilizzazione su rischi penali e amministrativi	Persone, organi sociali, lavoratori distaccati, fornitori, agenti, consulenti, professionisti, partner commerciali	Organismo di Vigilanza, Compliance	CdA FiberCop con parere OdV	Periodica, in base a esigenze normative	Formazione 231, vigilanza OdV, intranet
Sistema di Gestione Anticorruzione ISO 37001	G1-1 7,8,9	Sistema certificato per prevenire e contrastare corruzione attiva e passiva; definisce ruoli, responsabilità, processi, audit; individua operazioni e ruoli a rischio	Persone, management, organi sociali, terze parti, clienti, fornitori, consulenti, enti di certificazione	Compliance, Comitato Etico e di Conformità	Governato dal CdA, certificazione ente esterno	Annuale (audit ISO)	Audit interni/esterni, formazione, reporting
Policy Anticorruzione (parte integrante del sistema anticorruzione)	G1-1 7,8,9	Definisce principi, obblighi, divieti e misure di prevenzione della corruzione; disciplina comportamenti e rapporti con terzi; tutela la reputazione aziendale	Persone, management, organi sociali, società controllate/partecipate, terze parti, consulenti	Compliance	CdA FiberCop	Verifica periodica, aggiornamento quando necessario	Intranet, sito, comunicazioni, whistleblowing
Procedura Conflitti di Interesse	G1-1 8,9	Definisce i criteri per prevenzione, segnalazione e gestione dei conflitti di interessi; tutela l'imparzialità delle decisioni e la trasparenza	Tutte le funzioni aziendali; dipendenti; soggetti coinvolti	Chief Compliance Officer	Approvata dal CCO	Aggiornamento a discrezione CCO	Intranet, formazione dedicata
Policy Ambientale	E1, E5, G1-1	Impegno ambientale, governance e gestione rischi/opportunità; catena del valore; doppia materialità	FiberCop e catena del valore	Sustainability	CdA (informativa)	Aggiornamento periodico	Sito istituzionale, intranet, formazione ambassador
Policy Diritti Umani	S1, S2, S3, G1-1	Impegni e doveri lungo la catena del valore verso persone e comunità; due diligence e governance	FiberCop e catena del valore	Sustainability	CdA (informativa)	Aggiornamento periodico	Sito, intranet, formazione, Building Network
Policy Health & Safety	S1, G1-1	SSL: prevenzione infortuni, formazione continua, responsabilità e governance (ISO 45001)	Tutta l'organizzazione, lavoratori e terze parti coinvolte	HSE	Approvazione vertice aziendale	Riesame almeno annuale	Intranet, formazione obbligatoria, audit
Policy Risorse Umane e Pari Opportunità	S1, G1-1	Inclusione, pari opportunità, sviluppo, welfare, politiche retributive, privacy-by-design	Persone FiberCop e candidati	HRO / Steering Committee Gender Equality	Approvazione Steering Committee Gender Equality	Aggiornamento periodico	Intranet, comunicazioni HR, formazione

Il sistema di governance e compliance di FiberCop garantisce un approccio unitario e coerente alla gestione dei rischi normativi e dei comportamenti attesi all'interno dell'Azienda. È presidiato dalla funzione che fa capo al Chief Compliance Officer.

7 All'interno di questo quadro si inserisce anche il modello Privacy, concepito per assicurare la corretta applicazione del GDPR e la tutela dei diritti degli interessati lungo l'intero ciclo di vita del dato. Il modello Privacy di FiberCop si fonda su una governance strutturata, che prevede la presenza dei Delegati Interni Privacy (DIP), responsabili dell'attuazione operativa delle misure GDPR nelle rispettive funzioni. Il modello include la presenza di una casella dedicata al DPO, attraverso la quale gli interessati possono esercitare i propri diritti e richiedere chiarimenti: tale presidio garantisce un canale diretto, tracciato e conforme per la gestione delle richieste privacy. Completa il quadro anche la presenza di un'ulteriore casella e-mail dedicata alle comunicazioni interne rilevanti ai fini privacy. Il modello include la predisposizione e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti, il monitoraggio continuo della normativa e la gestione delle procedure in materia di violazione dei dati personali. Centrale è anche la formazione continuativa obbligatoria sulla normativa privacy, affiancata da percorsi dedicati. Completano il modello la definizione di processi interni, flussi informativi e misure organizzative a presidio della corretta applica-

zione del GDPR al contesto aziendale. Il presidio Privacy è collocato all'interno della funzione Legal Governance, Processes & Analysis in ambito Strategy Office e si raccorda con tutte le funzioni aziendali di riferimento per le attività di supporto e di compliance al modello.

7 FiberCop adotta una Policy sui Diritti Umani che tutela la dignità, l'integrità e il rispetto della persona in tutte le attività aziendali e lungo la catena del valore. In qualità di primo operatore infrastrutturale del Paese, FiberCop riconosce nel rispetto dei Diritti Umani il fondamento di libertà, giustizia e pace e integra tali principi nel proprio Codice Etico e in tutte le politiche rilevanti con applicazione lungo l'intera catena del valore. La Policy definisce l'impegno dell'Azienda a proteggere e promuovere i Diritti Umani fondamentali – tra cui il diritto alla vita, alla salute, alla sicurezza, alla non discriminazione, alla libertà di associazione, a condizioni di lavoro dignitose e alla tutela dei gruppi vulnerabili – garantendone l'applicazione nella quotidianità operativa e relazionale dell'impresa. Tale impegno si estende anche ai diritti abilitati dall'infrastruttura digitale, come il diritto all'accesso alle tecnologie e alla libertà di espressione, assicurato attraverso un dialogo costante e trasparente con gli stakeholder. Attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, FiberCop trasferisce il proprio impegno e i contenuti della Policy ai fornitori, anche attraverso le attività del programma Building Network

descritto in S2. Persone FiberCop con ruoli cruciali in ambito Sustainability, Compliance, HRO sono supportate con corsi mirati sulle tematiche dei Diritti Umani anche in considerazione del loro ruolo di presidio costante delle tematiche. **9** La Policy si applica all'intera forza lavoro e alla catena del valore, senza esclusioni, e prevede misure specifiche a tutela dei gruppi più esposti. Trova applicazione nel territorio italiano, unico contesto in cui FiberCop opera direttamente, ma indirizza comportamenti e responsabilità lungo l'intera supply chain.

La responsabilità dell'attuazione è affidata al Chief Human Resources Officer, alla funzione Sustainability, alla funzione Compliance e al Management Committee attraverso un modello di governance condiviso e interfunzionale che assicura presidio, coerenza e integrazione dei temi di sostenibilità nelle decisioni aziendali. Le prestazioni manageriali sono inoltre valutate anche rispetto alla capacità di contribuire alla diffusione della cultura dei diritti umani e alla loro tutela concreta nell'operatività quotidiana. È pienamente conforme agli strumenti internazionali riconosciuti su Diritti Umani e lavoro e dal 2025, ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscritto da FiberCop. La definizione e l'evoluzione della Policy tengono conto degli interessi dei principali portatori di interesse, attraverso processi di analisi di doppia materialità, dialogo con le rappresentanze sindacali, coinvolgimento

delle comunità, confronto con fornitori e istituzioni e rilevazioni periodiche condotte tramite strumenti di ascolto. La Policy è resa disponibile tramite il sito istituzionale, l'intranet aziendale, la documentazione contrattuale, la formazione dedicata ed è associata al sistema di whistleblowing, accessibile a persone di FiberCop, ex personale, partner commerciali e fornitori. È richiamata puntualmente nel Codice di Condotta dei Fornitori di FiberCop. È inoltre soggetta a revisione periodica da parte delle funzioni competenti ed è stata condivisa con il CdA a luglio 2025.

7 La Policy Ambientale di FiberCop rappresenta l'impegno formale dell'Azienda nella gestione responsabile degli impatti ambientali generati dalle proprie attività e lungo l'intera catena del valore. Si tratta di un documento istituzionale che definisce il posizionamento strategico di FiberCop sui temi ambientali. Riflette una visione integrata secondo cui la sostenibilità ambientale costituisce un fattore abilitante della strategia industriale e un elemento essenziale di competitività, innovazione, resilienza e creazione di valore nel lungo periodo. Stabilisce gli obiettivi generali dell'Azienda in materia ambientale, affermando la volontà di ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività e della value chain, mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, tutelare la biodiversità e promuovere un uso efficiente e circolare delle risorse. In questo quadro, FiberCop si impegna a integrare la dimensione ambientale nella progettazione, nella gestione e nell'evoluzione delle infrastrutture di rete, orientando le attività verso criteri di efficienza energetica, transizione verso fonti rinnovabili e adozione di tecnologie meno impattanti. L'Azienda adotta processi e sistemi gestionali specifici, che includono la definizione di target funzionali al raggiungimento degli obiettivi di piano, il monitoraggio tramite indicatori dedicati e la valutazione periodica dell'efficacia delle azioni implementate, con la possibilità di attivare misure correttive quando necessario.

9 La Policy Ambientale ha un ambito di applicazione a copertura di tutte le attività operative di FiberCop, la forza lavoro propria e l'intera catena del valore. Essa riguarda infatti non solo le funzioni aziendali direttamente coinvolte nella gestione degli asset infrastrutturali, ma anche i lavoratori esterni e i fornitori che, a vario titolo, contribuiscono alla realizzazione, manutenzione e innovazione della rete nazionale. La Policy richiede che i principi in essa definiti siano compresi e implementati anche dagli attori della filiera, con particolare attenzione ai settori a maggiore esposizione ambientale. L'ambito territoriale coincide con il perimetro operativo nazionale dell'Azienda, unico Paese in cui FiberCop svolge direttamente attività.

La responsabilità dell'attuazione e della supervisione della Policy Ambientale è attribuita al Chief Corporate Officer responsabile della governance ESG aziendale, del coordinamento tra le altre della funzione Sustainability e dell'integrazione degli obiettivi ambientali nelle linee guida strategiche. Il documento viene redatto da Sustainability, verificato da Legal, Compliance, HR, Procurement e Technology & Operations, e notificato formalmente al CdA per informativa, garantendo così un adeguato livello di presidio e supervisione da parte del vertice aziendale. La Policy Ambientale si colloca all'interno di un quadro di riferimento normativo e valoriale coerente con strumenti riconosciuti a livello internazionale, in particolare SDGs, Global Compact,

strumenti ONU/ILO e agli ESRS per guidare l'identificazione e il monitoraggio di impatti, rischi e opportunità. Il processo di definizione della Policy Ambientale ha tenuto conto degli interessi e delle aspettative dei principali stakeholder, integrando gli esiti dell'analisi di doppia materialità condotta coinvolgendo forza lavoro, fornitori, istituzioni e comunità. Il coinvolgimento della value chain e delle funzioni operative è stato fondamentale per garantire un approccio aderente alle esigenze del business e coerente con gli impatti identificati. Le attività di consultazione si sono inserite nel quadro più ampio della governance di sostenibilità, che prevede momenti di confronto strutturato tra le funzioni aziendali e il Management Committee. La Policy è infine messa a disposizione di tutti i portatori di interesse attraverso il sito istituzionale e la intranet, oltre che tramite iniziative di comunicazione e formazione dedicate alla popolazione interna e alla supply chain. L'Azienda adotta inoltre strumenti di ascolto e canali di segnalazione accessibili a dipendenti, fornitori e partner, che consentono di supportare la corretta applicazione della Policy e intercettare eventuali criticità o proposte di miglioramento.

La Policy Ambientale di FiberCop costituisce un elemento centrale della governance ESG dell'Azienda: definisce un quadro strategico chiaro, individua responsabilità precise, stabilisce criteri gestionali e orienta comportamenti e decisioni, garantendo coerenza con la normativa vigente, con gli standard in-

ternazionali e con gli obiettivi di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile a cui FiberCop contribuisce attraverso il proprio ruolo infrastrutturale. **9** Rientra nei piani annuali di formazione di FiberCop.

Il Codice Etico e Le Policy alla base della Governance ESG di FiberCop sono disponibili al seguente link: <https://www.fibercop.com/chi-siamo/sistema-di-governance/>

10a L'Azienda mette a disposizione il canale whistleblowing, tramite un portale informatico dedicato accessibile da internet, attraverso il quale è possibile segnalare comportamenti contrari a leggi e regolamenti, al Codice Etico, al Modello Organizzativo 231, nonché al sistema di regole e procedure aziendali. Grazie alla partecipazione attiva e responsabile della popolazione aziendale e di terze parti, segnalando eventuali comportamenti non conformi, si consente all'Azienda di individuare eventuali irregolarità e adottare tempestivamente i dovuti correttivi, prevenendo eventuali danni di tipo economico o reputazionale. In particolare, sul suddetto portale, è resa disponibile una specifica categoria, che consente di effettuare segnalazioni sui comportamenti illeciti che concorrono ad aggravare i cambiamenti climatici e la comunicazione d'informazioni non veritiere sul tema. Chiunque abbia un legittimo interesse verso l'attività dell'Azienda può inviare, tramite il suddetto portale, una segnalazione, anche in forma anonima: i dipendenti, gli ex dipendenti e i candidati a posizioni la-

vorative, i soci, i clienti dell'Azienda, nonché - a titolo non esaustivo - i partner, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto), i consulenti, i collaboratori nello svolgimento della propria attività lavorativa. La segnalazione deve essere adeguatamente circostanziata, cioè deve contenere dettagli sufficienti a consentire di accertare i fatti segnalati (es. elementi che consentono di identificare i soggetti coinvolti, il contesto, il luogo e il periodo temporale dei fatti segnalati e documentazione a supporto). Eventuali segnalazioni non rientranti nel perimetro della procedura whistleblowing saranno considerate non pertinenti e oggetto di chiusura immediata. A titolo esemplificativo, non rientrano nelle segnalazioni pertinenti i reclami commerciali e le contestazioni o richieste legate a interessi di carattere personale per i quali sono disponibili ulteriori canali dedicati.

10ci Si può trasmettere una segnalazione tramite:

- il portale whistleblowing, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione. Al termine dell'inserimento, il portale fornisce un Codice Identificativo Univoco che consente di verificare lo stato di lavorazione e di inviare e ricevere comunicazioni, in forma anonima, relative alla segnalazione effettuata;
- la casella vocale al Numero Verde 800.86.11.86;
- oralmente, mediante un incontro diretto con il personale della funzione Compliance, da richiedersi attraverso il portale web.

Chi riceve una segnalazione, in qualsiasi forma (scritta o orale), deve trasmetterla tempestivamente, e comunque entro 7 giorni dal ricevimento della stessa, alla funzione Compliance tramite i predetti canali. Le segnalazioni sono gestite nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali. In particolare, si rimanda al Documento Istituzionale "Whistleblowing". Tale documento è anche pubblicato sul portale segnalazioni di FiberCop.

A chi invia la segnalazione, a chi supporta il processo e alle parti coinvolte è garantita l'assoluta riservatezza sull'identità del segnalante. **10ci** Nei confronti del segnalante è vietato il compimento di atti ritorsivi, intesi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può provocare al segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della segnalazione può comunicarlo all'Associazione Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo i canali appositamente predisposti da quest'ultima.

L'owner del processo di gestione delle segnalazioni è la funzione Compliance di FiberCop, i cui componenti sono dotati delle necessarie competenze di gestione delle segnalazioni, anche attraverso una formazione dedicata. La funzione è altresì responsabile per la diligente esecuzione di tutte le attività poste a carico del gestore del canale di segnalazione interna, ai sensi del D. Lgs. 24/2023. Per l'approfondimento di specifiche segnalazioni la funzione Compliance può avvalersi anche del supporto di personale di altre funzioni aziendali (c.d. Investigator) e, all'occorrenza, di professionisti esterni, nel rispetto del principio di riservatezza dei dati, allo scopo di assicurare una risoluzione più rapida ed efficace, grazie allo specifico know-how del soggetto di volta in volta coinvolto.

10ci Tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni, ivi compresi i c.d. Investigator e gli eventuali professionisti esterni, sono opportunamente nominati in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti agli obblighi di riservatezza. Gli Investigator sono stati nominati e formati da

Compliance nel corso del 2025. Nel secondo semestre del 2025 sono state realizzate numerose iniziative a favore delle persone di FiberCop, con l'obiettivo di informare sul nuovo processo whistleblowing. In particolare, è stata diffusa una comunicazione massiva sul nuovo processo whistleblowing e, successivamente, è stato erogato a tutto il personale un video formativo in modalità e-learning.

Per tutte le persone è disponibile la pagina intranet dedicata con il contesto e il link al portale segnalazioni. È disponibile direttamente sul portale segnalazioni il documento Istituzionale "Whistleblowing" contenente i dettagli sulla gestione delle segnalazioni. È stato redatto il Documento organizzativo riservato sulla "Gestione delle segnalazioni Whistleblowing" -che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni. Nel documento sono altresì descritte le regole operative per la corretta gestione di una segnalazione e in particolare: la tutela dell'identità del segnalante, le misure di protezione e il trattamento dei dati personali e la conservazione della documentazione.

G1-2**Gestione dei rapporti con i fornitori**

15 FiberCop promuove una gestione responsabile, trasparente e sostenibile dei rapporti con i propri fornitori, fondando l'intero processo di approvvigionamento su principi di integrità, etica e rispetto dei Diritti Umani. Le politiche e i presidi adottati dall'Azienda - in particolare il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani, la Policy Ambientale e il Codice di Condotta dei Fornitori - definiscono le aspettative comportamentali dell'Impresa verso la sua filiera. Questi strumenti richiedono ai fornitori di adottare sistemi organizzativi coerenti con i principi di legalità, correttezza, trasparenza e tutela delle persone, rafforzando una cultura aziendale orientata alla responsabilità lungo tutta la catena del valore.

FiberCop richiede ai propri partner commerciali di operare nel pieno rispetto dei divieti di corruzione, concussione, frode, estorsione e pratiche scorrette; di gestire in modo trasparente i conflitti di interesse; di proteggere dati e informazioni secondo il GDPR; e di garantire tracciabilità, integrità e collaborazione nei processi di audit. La relazione con i fornitori è, quindi, improntata a principi di equità, accountability e reciprocità, elementi fondamentali per continuità e sostenibilità del business.

La governance di FiberCop della supply chain ha inizio dalla selezione responsabile dei fornitori, si basa su processi rigorosi di gestione e monitoraggio della supply chain e si sviluppa attraverso attività operative e infrastrutturali che generano valore per clienti e comunità. È sostenuta da politiche ESG solide e da un coinvolgimento sistematico degli stakeholder, si articola in un modello orientato a generare impatti positivi e a minimizzare rischi sociali, ambientali e reputazionali. FiberCop intrattiene relazioni costanti con i suoi fornitori attraverso incontri e meeting volti alla condivisione di opportunità e sinergie e ad azioni di guida e sostegno del fornitore nell'allineamento ai target ESG delle linee guida strategiche di FiberCop, attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori che dal 2025 è inserito come necessaria clausola contrattuale. Sui criteri di scelta dei fornitori si veda anche quanto riportato in S2-4.

Le iniziative FiberCop per una supply chain responsabile risiedono nel programma Building Network lanciato a novembre del 2025, nel quale l'integrazione dei valori ESG rappresenta un pilastro fondamentale. Il programma definisce un modello operativo basato su leadership condivisa, formazione continua e coinvolgimento attivo della supply chain, con KPI collegati alla salute, sicurezza, inclusione e

condizioni di lavoro oltre che a indicatori su piani di decarbonizzazione. FiberCop promuove una cultura dell'integrità anche attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte ai fornitori, previste all'interno del Codice di Condotta dei Fornitori, che impone ai partner l'adozione di standard elevati in materia di etica, Diritti Umani e anticorruzione. Questi requisiti fungono da leva per indirizzare la filiera verso comportamenti responsabili e allineati ai valori aziendali. L'evento di novembre ha visto la partecipazione di circa 290 fornitori/partner di FiberCop.

Durante l'incontro, i vertici dell'Azienda hanno declinato i punti nevralgici di ogni funzione di FiberCop e la responsabile di Sustainability ha presentato i punti salienti della strategia di ESG, con un focus particolare sul ruolo della supply chain ribadendo l'importanza strategica della sostenibilità nel loro operato. A valle di questo momento di engagement generale, il progetto prevede una serie di attività di collaborazione con i fornitori strategici dell'Azienda al fine di sviluppare una strategia per la misurazione e successiva riduzione delle emissioni della supply chain.

FiberCop ha sviluppato al suo interno un presidio strutturato per monitorare l'aderenza dei fornitori ai propri principi valoriali, con la possibilità di definire piani di miglioramento.

G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Tramite strumenti di monitoraggio e presidi costanti, FiberCop si impegna a contrastare ogni forma di corruzione, attiva e passiva, diretta e indiretta che coinvolga il personale dell'Azienda e ciascun soggetto che svolga attività in nome e per conto della stessa.

Garantisce, inoltre, il rispetto delle normative vigenti, sia nei rapporti fra privati sia nei confronti della PA, osservando i presidi contenuti nel Modello Organizzativo 231. Per rafforzare tale impegno FiberCop ha adottato un sistema di gestione anticorruzione di cui la Policy anticorruzione è parte integrante. Tale sistema è volto a prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni legati alla corruzione, è certificato da ente esterno accreditato ai sensi della norma ISO 37001. Inoltre, FiberCop si impegna a migliorare continuamente il proprio sistema di gestione anticorruzione in conformità ai più elevati standard internazionali e garantisce l'autorità e l'indipendenza della funzione Compliance per la prevenzione della corruzione e delle risorse ad esso attribuiti.

La Policy anticorruzione rappresenta la componente fondamentale di un più ampio sistema di etica d'impresa e di controllo interno, come già ricordato.

18a In coerenza con le iniziative finalizzate ad accre-

scere l'attenzione sui temi dell'etica e del comportamento, FiberCop si è dotata di un manuale Anti Corruption Due Diligence, di una specifica procedura con la quale vengono definite le modalità da seguire per prevenire e gestire le situazioni di conflitto d'interessi, oltre al già ricordato whistleblowing. FiberCop comunica le politiche attraverso strumenti diversi: pubblicazione sul sistema documentale informatizzato interno, e-mail indirizzate a tutti i dipendenti, pubblicazione su intranet aziendale, sul sito Compliance, sul sito istituzionale e attraverso l'inserimento di riferimenti alle policy nelle clausole contrattuali e negli ordini di acquisto.

18c Il Sistema di Gestione Anticorruzione di FiberCop prevede da parte degli organismi preposti a svolgere ruoli a governo del Sistema stesso (Comitato di Etica e di Conformità in rappresentanza del Management e CdA quale Organo Direttivo) attività di riesame annuale. La funzione preposta alla Prevenzione della Corruzione (Compliance) riferisce periodicamente i risultati delle attività di monitoraggio e attuazione delle attività richieste dal Sistema con cadenza quadrimestrale e annuale.

21 La formazione è obbligatoria e riguarda il sistema di gestione anticorruzione e i principali strumenti di riferimento: Codice Etico, Policy Anticorruzione, gestione delle risorse in posizione rilevante, la gestione del conflitto di interessi e il whistleblowing. Le funzioni potenzialmente ritenute a rischio corruzio-

ne sono tutte le funzioni aziendali. La formazione dei corsi inerenti all'anticorruzione (Conflitto di interessi, Sistema di Gestione Anticorruzione, Codice Etico, Modello Organizzativo 231 e Whistleblowing) è quindi erogata con tutta la popolazione come target. Nel 2025 sono stati erogati corsi di formazione a 15.624 persone che rappresentano oltre l'85% del totale. **21c** FiberCop è certificata per il proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai fini ISO 37001 che prevede attività formative ed informative rivolte agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

G1-4

Casi di corruzione attiva e passiva

24 Nel 2025 non sono segnalati casi di corruzione attiva o passiva. Non sono presenti condanne, multe e azioni intraprese contro violazioni di norme e procedure anticorruzione.

G1-5

Influenza politica e attività di lobbying

Le attività di dialogo istituzionale, advocacy regolatoria e partecipazione a consultazioni pubbliche rappresentano un presidio essenziale su rischi di non-compliance materiali per FiberCop.

Consentono infatti di:

- mitigare i rischi regolatori e di compliance, altamente rilevanti per un operatore wholesale-only il cui modello di business dipende dal quadro normativo e regolatorio (e.g. Digital Networks Act, regolazioni sulle reti digitali);
- ridurre i rischi reputazionali, garantendo trasparenza, integrità e allineamento ai principi del Codice Etico, del Modello 231 e della Policy Anticorruzione;
- contribuire alla generazione di impatti positivi sulla digitalizzazione del Paese e sullo sviluppo di infrastrutture critiche, coerentemente con gli outcome del modello di business FiberCop;
- cogliere opportunità strategiche, tra cui il rafforzamento del posizionamento istituzionale, l'accesso a tavoli tecnici regolatori e la possibilità di contribuire alla definizione delle politiche pubbliche rilevanti per il settore.

29a Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni istituzionali rappresentano per FiberCop un obiettivo strategico essenziale per garantire la corretta rappresentazione della posizione dell'Azienda nel quadro legislativo europeo, nazionale e locale. FiberCop, in qualità di primario operatore wholesale-only nel settore delle telecomunicazioni, esercita un ruolo attivo nel dialogo con le Istituzioni, al fine di fornire il proprio contributo alla de-

finizione delle politiche pubbliche di settore, anche grazie alla propria esperienza industriale e al presidio sul territorio.

Le attività della funzione Public Affairs includono la responsabilità di definire e rappresentare le posizioni di FiberCop nei confronti delle Istituzioni e degli Organismi internazionali, nazionali, regionali e locali, nonché presso Confindustria, le Associazioni di Categoria e le relative Confederazioni.

La funzione assicura inoltre il presidio dei processi di formazione della normativa su temi di potenziale interesse e impatto per l'Azienda.

Tali tematiche riguardano, da un lato, il contesto imprenditoriale in generale - con particolare riferimento agli ambiti fiscale, del lavoro e del costo dell'energia - e, dall'altro, aspetti specifici di settore relativi ai dossier sullo sviluppo delle reti digitali. Su questi ultimi l'Azienda è principalmente impegnata, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e del PNRR, nonché con le normative in itinere volte a modernizzare il quadro giuridico della connettività italiana ed europea, come il Digital Networks Act. Infine, la struttura mantiene un dialogo costante con think tanks, organismi settoriali e stakeholder strategici, svolge attività di advocacy in ambito Public Affairs e opera in coordinamento funzionale con l'ufficio di Bruxelles.

29c Il lavoro di dialogo con le Istituzioni si concretizza anche attraverso la partecipazione a eventi

pubblici, convegni parlamentari e tavoli di confronto regolatorio, come emerso dalle attività svolte da FiberCop negli ambiti dedicati alla regolazione delle reti digitali e allo sviluppo del modello wholesale-only, nel contesto della futura attuazione del Digital Networks Act all'interno del quadro legislativo nazionale. Tali attività consentono all'Azienda di contribuire attivamente al dibattito nazionale sulle infrastrutture digitali, sulla governance delle reti e sulla competitività del settore, portando l'esperienza tecnica maturata nella realizzazione e gestione della rete in fibra.

29b Tutte le relazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni vengono gestite in conformità al Codice Etico, alla Policy Anticorruzione e al modello di governance previsto dal D.Lgs. 231/2001, garantendo pieno rispetto delle normative vigenti, dei principi di trasparenza e dei più elevati standard internazionali in materia di integrità e accountability.

FiberCop, in coerenza con il Codice Etico, non prevede alcuna forma di contributo, diretto o indiretto, a partiti politici, movimenti, comitati o organizzazioni politiche e sindacali, anche attraverso sponsorizzazioni o donazioni.

L'attività di partecipazione a consultazioni pubbliche e processi regolatori avviene in modo aperto e verificabile, in linea con la normativa nazionale (incluso il D.Lgs. 231/2001) e con i codici di trasparenza applicabili alle interlocuzioni con le Istituzioni Europee.

Nel 2025, FiberCop ha sostenuto spese associative pari a circa 1,8 milioni di euro, comprendenti le quote di adesione al sistema confindustriale, nonché i contributi destinati a think tank e organismi di analisi strategica.

Tali oneri sono correlati alla partecipazione ai tavoli istituzionali, alle attività di rappresentanza categoriale e al supporto alle iniziative di approfondimento tecnico e policymaking.

29d FiberCop è iscritta al Registro alla Trasparenza aggiornato dall'Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione Europea su un registro per la trasparenza obbligato-

rio e ha sottoscritto il Codice Etico ad esso allegato.

30 FiberCop non ha membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che nel 2024 e 2023 abbiano ricoperto posizioni comparabili nella Pubblica Amministrazione.

G1-6

Prassi di pagamento

33a Le condizioni di pagamento standard per forniture, lavori e servizi, sono 120 gg data fattura fine mese (con decorrenza dei termini di pagamento dalla data di consegna dei beni o di autorizzazione alla fatturazione per i servizi) e sono soggette a variazio-

ni a seguito di negoziazione, per cui possono variare per ogni contratto. Hanno gestione specifica alcune categorie di prestazioni, per le quali le condizioni di pagamento standard sono derogate in relazione a specifiche prescrizioni di legge.

FiberCop non si avvale di un numero significativo di PMI. Il tempo medio per i pagamenti è 127,5 giorni.

33b Nell'esercizio 2025 sono state effettuate 82.875 disposizioni di pagamento ai fornitori per un totale di oltre 3,8 miliardi di euro.

La percentuale di pagamenti allineati alle condizioni di pagamento standard è del 2%.

33c,d Nel 2025 FiberCop non è stata coinvolta in alcun procedimento giudiziario nei pagamenti.

CONTRIBUTI FINANZIARI E SPESE ASSOCIATIVE		Euro
Politici e partiti politici		-
Sistema Associativo Confindustriale		1.710.747
Altre Associazioni		91.250
Totale		1.801.997



Informazioni Ambientali

Cambiamenti climatici

ESRS E1

↳ ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

18 Nel corso del 2025 la funzione ERM ha indicato il rischio di eventi naturali estremi tra i rischi fisici rilevanti a possibile danno degli asset aziendali, nel breve-lungo periodo.

19a,b L'analisi condotta ha riguardato il perimetro operativo dell'Azienda e si è concentrata sugli asset fisici direttamente gestiti, includendo 33 Points of Presence (POPs), 47 edifici e, per quanto riguarda la rete – sia interrata sia aerea – un'analisi a livello delle 20 regioni italiane.

L'obiettivo dell'analisi - svolta secondo la metodologia descritta nel seguito - è stato valutare l'esposizione degli asset ai rischi fisici legati al cambiamento climatico utilizzando scenari climatici al 2030, 2040 e 2050 e considerando un'ampia gamma di hazard acuti e cronici riconosciuti dalla EU Taxonomy, tra cui ondate di calore, precipitazioni estreme, alluvioni, incendi, frane, erosione costiera e subsidenza.

19c

- Dall'analisi è emerso che:
- è presente una esposizione crescente ai rischi fisici in tutti gli orizzonti temporali analizzati, con particolare intensificazione di incendi, frane indotte dalla pioggia, precipitazioni estreme e alluvioni;
 - incendi e alluvioni risultano come i rischi più significativi per danni fisici, a causa della loro natura estrema e potenzialmente distruttiva;
 - gli scenari climatici mostrano che eventi di precipitazione intensa e incendi tendono a manifestarsi in tutti i timeframe (2030–2040–2050), indicando una persistenza del rischio nel lungo periodo;
 - l'infrastruttura risulta vulnerabile ad alluvioni, innalzamento del livello del mare, subsidenza e incendi, con potenziali impatti sulla continuità del servizio e sulla stabilità delle infrastrutture territoriali;
 - alluvioni e frane generano impatti più immediati e severi con specifico riferimento ai rischi per la salute e sicurezza;
 - i rischi fisici emergenti potrebbero comportare aumento di capex (riparazioni, rafforzamenti, misure di adattamento) e riduzione dei ricavi

legata a potenziali periodi di downtime degli asset colpiti.

Infine, è stato rilevato che i rischi legati al clima insistono sia sulle operazioni proprie di FiberCop sia sulla catena di fornitura.

Grazie alle analisi svolte e all'utilizzo sistematico degli scenari climatici, l'Azienda sta integrando in modo crescente il rischio climatico nei processi decisionali.

↳ ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

20a Nel processo finalizzato all'identificazione degli impatti climatici attuali e potenziali, FiberCop è partita dai driver delle proprie linee guida strategiche per definire gli ambiti e le attività con impatto attuale e prospettico sul topic cambiamento climatico e decarbonizzazione. FiberCop ha definito un processo strutturato per individuare e gestire gli impatti negativi sul clima, con particolare riferimento alle emis-

sioni di gas a effetto serra. L'Azienda effettua un vaglio sistematico delle proprie attività operative, infrastrutturali e della catena del valore per identificare le fonti attuali e potenziali di emissioni, che derivano principalmente dalle attività operative e di manutenzione e dai componenti della rete e delle apparecchiature tecnologiche utilizzate.

Il processo è integrato con un piano di decarbonizzazione strutturato, che comprende l'evoluzione tecnologica della rete in fibra ottica, la modernizzazione delle centrali e degli impianti, il piano di EnerCop riguardante l'installazione di sistemi fotovoltaici per aumentare l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'elettrificazione della flotta, coinvolgendo anche la catena dei fornitori sui temi ESG.

20c Il processo adottato da FiberCop per individuare le opportunità rilevanti connesse al clima, sia nelle attività proprie sia lungo la catena del valore, ha evidenziato, a monte, il potenziale di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili attraverso le iniziative di EnerCop, in sinergia con gli asset fisici di FiberCop. EnerCop riveste pertanto un ruolo centrale nel percorso di decarbonizzazione dell'Azienda.

L'analisi ha anche permesso di individuare con quale tempistica le principali azioni saranno pienamente operative all'interno del piano di decarbonizzazione. I risultati del lavoro condotto a cavallo del 2024 e

2025 hanno permesso di ottenere la validazione dei target Net-Zero da parte di Science Based Targets Iniziative (SBTi): in particolare il 10 luglio 2025, SBTi ha ufficialmente confermato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni dirette ed indirette di CO₂e (Scope 1, 2 e 3) di FiberCop sono allineati alle riduzioni richieste per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C.

21 I riferimenti scientifici quali ad esempio i report dell'IPCC¹ utilizzano le scadenze sotto riportate per guidare le politiche e prevedere l'evoluzione del clima su diverse scale temporali. In particolare:

- breve periodo - 2030, coincide con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che punta a limitare il riscaldamento globale sotto i 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali;
- medio periodo - 2040, scenario a breve-medio termine, in cui si vedranno gli effetti delle azioni attuali sulle emissioni;
- lungo periodo - 2050, data in cui molti Paesi mirano a raggiungere la neutralità carbonica.

20bi,bii Con riferimento all'analisi di rischio, FiberCop ha definito e implementato un processo strutturato per l'identificazione e la valutazione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico che possono influenzare le proprie operazioni. Tale proces-

so costituisce una componente dedicata all'interno del più ampio framework di Enterprise Risk Management (ERM); i risultati dell'analisi dei rischi fisici alimentano il profilo di rischio aziendale complessivo, integrandosi con i processi esistenti di valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi.

L'analisi prevede, come già ricordato, l'individuazione dei pericoli climatici rilevanti attraverso una valutazione basata sui 28 hazard definiti dalla EU Taxonomy, classificati in fenomeni acuti (ondate di calore e freddo, precipitazioni estreme, alluvioni, frane, tempeste, incendi) e cronici (aumento delle temperature medie, stress idrico, innalzamento del livello del mare, erosione costiera, subsidenza). L'esercizio si avvale di dati climatici storici e proiettati provenienti da modelli riconosciuti, integrati da studi nazionali per i fenomeni non adeguatamente rappresentati nei dataset globali.

Nella seconda fase, il processo valuta il livello di esposizione degli asset e delle attività aziendali ai pericoli identificati. Ogni asset aziendale ritenuto rilevante è caratterizzato da un livello di vulnerabilità - operativa, di salute e sicurezza e finanziaria - che, combinato con la severità attesa dei fenomeni nei diversi scenari climatici, consente di definire una valutazione del rischio fisico lordo. Tale valutazione permette di individuare gli asset maggiormente esposti,

1 Intergovernmental Panel on Climate Change.

evidenziare ricorrenze territoriali e definire le priorità per future azioni di trattamento del rischio.

21 L'analisi degli scenari climatici è stata utilizzata per orientare in modo sistematico la valutazione dei rischi fisici lungo i tre orizzonti temporali di riferimento:

- 2030 (breve periodo);
- 2040 (medio periodo);
- 2050 (lungo periodo).

Il confronto è stato condotto tra due scenari scientificamente riconosciuti:

- SSP12.6 e
- SSP58.5

sviluppati a partire dai modelli climatici CMIP6² e dai dataset ISIMIP³, e integrati con indicatori specifici per ciascun fenomeno rilevante (temperature, stress termico, ondate di calore e freddo, precipitazioni intense, incendi, frane, alluvioni, stress idrico, innalzamento del mare, erosione costiera). Per fenomeni non adeguatamente rappresentati nei model-

li globali — come tempeste, tornado, subsidenza o erosione costiera — l'analisi ha utilizzato studi nazionali quali quelli di ISPRA⁴ e CMCC⁵. Applicati ai principali 100 asset/aree oggetto di valutazione (POP e edifici tramite geolocalizzazione puntuale e linee tramite analisi regionale), gli scenari hanno permesso di osservare come probabilità e intensità degli hazard si modifichino nel tempo. Ciò ha consentito di distinguere tra:

- rischi immediati (come precipitazioni estreme);
- rischi in crescita (come frane e incendi);
- rischi strutturali di lungo periodo (come innalzamento del livello del mare e subsidenza).

L'analisi di scenario supporta quindi l'individuazione delle aree di maggiore vulnerabilità e fornisce indicazioni utili anche per riflettere in prospettiva su opportunità e potenziali rischi di transizione connessi ai mutamenti climatici, contribuendo all'integrazione progressiva del rischio climatico nei processi decisionali e nella pianificazione strategica dell'impresa.

▸E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

FiberCop, consapevole dell'impatto delle proprie attività sui cambiamenti climatici, ha definito i contenuti della propria strategia includendovi ambiziosi target ambientali. Le azioni correlate al piano e le relative risorse finanziarie puntano a traguardare l'organizzazione verso l'obiettivo di Net-Zero emissions, validato da SBTi a luglio 2025, con i target di breve e lungo termine riportati di seguito.



² CMIP6: Coupled Model Intercomparison Project Phase 6.

³ ISIMIP: Inter-Sectoral Impact Model Intercomparison Project.

⁴ ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

⁵ CMCC: Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

TARGET EMISSIONI NET-ZERO (ANNO BASE 2023)

Target	Breve termine		Lungo termine		Net-zero
Scope 1 + 2	-70%	2030	-90%	2040	2050
Scope 3			-90%	2050	
<i>Scope 3 - cat.13</i>	<i>-70%</i>	<i>2030</i>			
<i>Scope 3 - cat.1+2</i>	<i>41%</i>	<i>2029</i>			

16a I target approvati a luglio 2025 sono composti come segue.

- obiettivo Net-Zero complessivo: FiberCop si impegna a raggiungere zero emissioni nette di gas a effetto serra lungo l'intera catena del valore entro il 2050.
- obiettivi a breve termine: FiberCop si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 del 70% entro il 2030 rispetto all'anno base 2023.

L'Azienda si impegna inoltre a ridurre del 70%, nello stesso periodo, le emissioni assolute di Scope 3 derivanti dagli asset in locazione a valle. FiberCop si impegna affinché, in termini di emissioni, il 41% dei propri fornitori per acquisti

di beni e servizi e beni strumentali abbia obiettivi scientificamente fondati entro il 2029.

- obiettivi a lungo termine: FiberCop si impegna a ridurre le emissioni assolute di Scope 1 e 2 del 90% entro il 2040 rispetto all'anno base 2023. FiberCop si impegna inoltre a ridurre le emissioni assolute di Scope 3 del 90% entro il 2050 rispetto allo stesso anno base.

16b L'ottenimento della validazione SBTi si inserisce in un piano di decarbonizzazione articolato che coinvolge l'intero perimetro di FiberCop e che vede nella costituzione di EnerCop la più concreta espressione delle opportunità aziendali legate al clima.

Principali azioni:

- decommissioning della rete in rame con migrazione verso tecnologie in fibra ottica di nuova generazione, più efficienti dal punto di vista energetico;
- modernizzazione degli asset: interventi su centrali e sistemi di raffreddamento per una riduzione dei consumi;
- Power Purchase Agreement (PPA) e installazione impianti fotovoltaici per l'utilizzo del 100% di energia da fonti rinnovabili;
- razionalizzazione ed elettrificazione della flotta aziendale;
- coinvolgimento della catena del valore tramite un percorso strutturato sui temi ESG.

I risultati conseguiti da FiberCop nel 2025 superano significativamente la traiettoria di riduzione delle emissioni prevista nel piano di decarbonizzazione per l'anno, attestando un progresso ben oltre gli obiettivi attesi.

In particolare, le emissioni di Scope 1+2 si sono ridotte del 36% rispetto all'anno base individuato per la validazione, mentre per gli asset a valle (cat 13 Scope 3) si è raggiunta una riduzione del 65% a fine 2025 vs 2023. I dati puntuali sul 2025 sono riportati in E1-6.



Decommissioning. Tra i principali sforzi di mitigazione attuali e futuri implementati da FiberCop le attività di decommissioning rappresentano il motore del processo di transizione energetica, in quanto abilitano la riduzione strutturale e progressiva dei consumi energetici, l'eliminazione delle tecnologie legacy più emissive e la migrazione verso un'infrastruttura di rete più efficiente, resiliente e pienamente coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione nel lungo periodo.

La dismissione della rete legacy che utilizza i cavi in rame, permette a FiberCop di ottenere risparmi energetici, abilitare l'estrazione del rame che diven-

ta materia prima seconda, recuperare infrastruttura tecnologica e infine ottenere la riduzione degli spazi (compattamenti), rilasciando e valorizzando gli immobili non più funzionali al core business. La valorizzazione del rame è un effetto positivo dello switch off e viene descritto in E5. Il piano di decommissioning di FiberCop interessa 10.500 centrali e prevede il superamento, in un arco di piano pluriennale, della rete primaria in rame ad esse attestata.

In particolare, per

- 6.800 centrali bypass è previsto lo switch-off completo;

- 3.700 centrali PoP (Point of Presence) è previsto lo spegnimento delle componenti legacy: resta la componente ottica ospitata, queste centrali costituiranno l'infrastruttura di FiberCop a regime.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) gioca un ruolo centrale in questo processo e disciplina le attività di dismissione delle centrali in rame attraverso specifiche delibere⁶. In questo quadro regolatorio, FiberCop ha presentato un piano pluriennale che prevede lo spegnimento graduale delle infrastrutture legacy e il passaggio definitivo alla rete in fibra: si tratta di circa 2,5 milioni di linee legacy, con diverse tipologie tecnologiche. La diffusione della rete di accesso FTTx e l'avanzare della digitalizzazione del Paese hanno reso possibile accelerare il piano di dismissione delle centrali in rame, grazie anche a soluzioni tecnologiche che consentono di effettuare la migrazione senza alcun impatto percepito dal cliente finale, tramite una migrazione tecnica completamente trasparente. Questa evoluzione permette a FiberCop di anticipare le tempistiche stabilite da AGCOM e di accelerare la riduzione dei consumi energetici, generando benefici concreti per l'ambiente. Modernizzazione degli asset. A seguito del progressivo switch-off della rete in rame, FiberCop ha av-

⁶ Delibere AGCOM: 34/21/CONS, 238/23/CONS, 458/24/CONS e 123/25/CONS. Nel corso del 2024-2025 sono state dismesse 62 centrali in base alla Delibera 34/21/CONS.

viato un programma strutturato di modernizzazione degli asset infrastrutturali, finalizzato al rinnovo degli impianti di alimentazione e condizionamento delle centrali che resteranno nel perimetro aziendale. Il piano, con prima implementazione operativa prevista nel 2026 e orizzonte di quattro anni, interesserà le circa 3.700 centrali che rimarranno operative a valle dello switch-off della rete legacy.

Lo switch-off rappresenta un abilitatore chiave del piano di decarbonizzazione, consentendo di concentrare gli investimenti sulle infrastrutture strategiche e di massimizzarne l'efficienza energetica.

L'iniziativa contribuirà a:

- ridurre strutturalmente i consumi energetici;
- incrementare resilienza e continuità operativa;

- supportare il percorso di decarbonizzazione aziendale.

A regime, il programma genererà un risparmio stimato di circa 200 GWh/anno, con conseguente riduzione delle emissioni indirette di CO₂eq.

16c,e All'interno delle linee guida strategiche '25-'27 anticipate al mercato, FiberCop prevede impegni per circa 8,5 miliardi di euro di cui una quota rilevante (tra il 13% e il 18%) per decommissioning e IT. Si tratta di un range compreso tra 1 - 1,5 miliardi di euro legati anche al piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici oltre a ulteriori costi operativi legati alla modernizzazione degli asset, attività condotta da EnerCop per FiberCop. Si evidenzia che non è stata ancora formalizzata un'analisi di dettaglio sui KPI di allineamento alla tassonomia in relazione al piano di transizione.

PPA e installazione impianti fotovoltaici. Nel quadro della propria strategia di decarbonizzazione, FiberCop si approvvigiona, tramite EnerCop, di energia elettrica rinnovabile grazie a un PPA siglato con ERG⁷ fino al 2031, che rappresenta, al 2025, la principale fonte di energia verde dell'Azienda.

Digitalizzazione e monitoraggio IoT

In coerenza con il nuovo assetto infrastrutturale post switch-off, nel terzo trimestre 2025 è stata avviata, in partnership con Microsoft, la definizione dell'architettura digitale a supporto del monitoraggio dei consumi e degli allarmi infrastrutturali delle centrali.

Il progetto IoT abiliterà:

- misurazione puntuale dei consumi;
- validazione oggettiva dei risparmi energetici;
- monitoraggio continuo delle performance;
- supporto a decisioni data-driven per l'ottimizzazione energetica;
- analisi di predictive maintenance ed ottimizzazione degli interventi tecnici;
- miglioramento della resilienza e della continuità del servizio.

La piena implementazione industriale è prevista a partire dal 2026.



7 <https://www.erg.eu/it/home>

Il contratto prevede una disponibilità teorica annuale di 540 GWh, di cui la maggior parte destinata a FiberCop. I costi di approvvigionamento di energia rinnovabile rientrano tra i costi operativi aziendali. Nel piano di riduzione delle emissioni, l'intervento più massivo sull'elettrificazione della flotta è previsto dopo il 2030 in quanto i nuovi contratti pluriennali, su una quota rilevante dell'attuale autoparco (8.975 veicoli), sono stati finalizzati contestualmente alla nascita dell'attuale FiberCop (luglio 2024), in anticipo rispetto all'analisi condotta per il piano Net-Zero sottoposto a validazione SBTi. Le durate dei contratti sottoscritti nel corso del 2024 sono comprese tra i 6 e gli 8 anni; nel 2026 non sono in scadenza contratti ma è prevista una riduzione consistente nel numero dei veicoli. Per avviare l'intervento di elettrificazione FiberCop si sta attrezzando con colonnine e wallbox, con un piano di sviluppo che prevede l'installazione di 43 colonnine con potenza 2x22KW e 50 KW e di 246 di wallbox di potenza 7 KW e 11 KW entro il 2026. Il piano continuerà negli anni successivi.

Il coinvolgimento della catena di fornitura tramite il percorso strutturato **Building Network**, come descritto in S2, sui temi ESG, completa il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici di FiberCop.

16d Il data point non è applicabile in quanto vi è stato un cambio di proprietà dei trigeneratori e pertanto le

potenziali emissioni "bloccate" (*locked-in*) non sono più presenti e non hanno un impatto sugli obiettivi di decarbonizzazione di FiberCop.

16h FiberCop ha completato nel corso del 2025 l'analisi puntuale dei propri consumi energetici e ha definito le aree di intervento, sopra descritte, funzionali al percorso di transizione energetica inserendolo nelle linee guida strategiche e nella relativa programmazione finanziaria.

16i Il Management Committee ha avuto un ruolo cruciale nell'accelerazione della definizione del piano di transizione verso il Net-Zero e della relativa validazione da parte di SBTi, mantenendo allineato il CdA dell'Azienda.

16g FiberCop non è esclusa dagli indici di riferimento allineati con gli Accordi di Parigi.

↳ E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

FiberCop, consapevole del proprio ruolo e della rilevanza strategica delle proprie attività, si impegna alla creazione di valore per i propri stakeholder e a conciliare la propria mission e il proprio business con lo sviluppo sostenibile globale garantendo il perseguimento di obiettivi di efficientamento delle risorse, di abbattimento delle emissioni, di creazione di una ca-

tena di valore sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In considerazione del ruolo e del contesto in cui opera, FiberCop si è dotata di una propria politica ambientale che indirizza la gestione degli aspetti ambientali, inclusi i relativi impatti, rischi ed opportunità, identificati come prioritari a seguito anche di analisi di doppia materialità condotte internamente e grazie al coinvolgimento di stakeholder esterni, in primis gli operatori di telecomunicazioni e dei media, gli attori e la forza lavoro della supply chain e le Istituzioni nazionali e locali. La politica ambientale ha validità per FiberCop, inclusa la relativa catena di valore alla quale FiberCop veicola e comunica gli elementi della politica allo scopo di condividerne l'approccio e tradurli in azioni congiunte verso obiettivi e traguardi condivisi. Ne sono destinatarie le strutture operative e le direzioni aziendali di FiberCop. I principi e le linee guida della politica ambientale sono comunicati e resi disponibili alle persone di FiberCop, agli attori e alla forza lavoro della supply chain, ai clienti e a tutti gli stakeholder attraverso i canali di comunicazione attivati dall'organizzazione. La funzione Sustainability, in ambito di Chief Corporate Officer è responsabile dell'attuazione della politica ambientale con il coinvolgimento delle parti interessate e del suo aggiornamento su necessità/esigenze di FiberCop; è inoltre responsabile del rispetto della Policy in relazione al coinvolgimento degli stakeholder.

A questo proposito con alcuni di loro, quali gli investitori e le principali imprese di rete, FiberCop ha condito un draft della Policy prima della versione finale al fine di raccogliere suggerimenti e indicazioni. La funzione Chief Human Resources è responsabile dell'osservanza della Policy per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone di FiberCop. Il Chief Compliance Officer presidia il rischio di non conformità alle normative di riferimento. Il Chief Technology Officer presidia e promuove i piani di efficienza energetica. La politica ambientale di FiberCop indirizza e declina la strategia aziendale sui seguenti orientamenti:

- deployment della rete guidato da principi di efficienza energetica e rispetto di ambiente ed ecosistemi: minor consumo di energia e minori impatti ambientali, portato anche della progressiva sostituzione della fibra al rame;
- piano di transizione dalle fonti fossili a favore delle fonti rinnovabili con ingaggio progressivo di tutta la catena del valore;
- dismissione programmata di apparati di rete ad alto valore emissivo unitamente a politiche di acquisto di beni e servizi guidate da principi di efficienza energetica ed economia circolare.

FiberCop declina nella propria operatività i principi di sostenibilità ambientale sopra esposti in particolare nelle proprie procedure, nelle proprie pratiche e sui propri siti anche mediante opportune certificazioni.

Promuove l'efficienza energetica in tutte le attività, implementando sistemi di gestione energetica conformi alle norme di riferimento al fine di identificare opportunità di miglioramento e monitorare puntualmente i consumi energetici.

L'Azienda rafforza inoltre le proprie attività attraverso:

- identificazione dei rischi ambientali che derivano dalla propria operatività nonché i rischi fisici e di transizione derivanti dal contesto in cui opera;
- verifica che ogni tematica presidiata sia disciplinata da apposito quadro normativo interno, sia dotata di sistemi di gestione per il tracciamento e il monitoraggio delle prestazioni attraverso opportuni indicatori, abbia assegnate le relative responsabilità;
- definizione di un percorso di miglioramento progressivo condiviso e comunicato periodicamente agli stakeholder;
- mitigazione del cambiamento climatico attraverso una transizione energetica e il conseguente abbattimento delle emissioni di gas effetto serra, lungo tutta la sua catena del valore, in coerenza con l'obiettivo a lungo termine Net-Zero e con impatti positivi sulle emissioni indirette di tutti gli utilizzatori della rete;
- adattamento al cambiamento climatico attraverso ridondanza e resilienza della propria rete, opportuna collocazione dei propri asset e pre-

venzione dei rischi connessi al clima per la forza lavoro.

La politica ambientale di FiberCop è stata presentata al CdA a febbraio 2025, è stata comunicata internamente tramite sito intranet, agli stakeholder esterni tramite pubblicazione sul sito web ed è stata oggetto di formazione alle persone FiberCop nel corso dell'anno.

In linea con i principi sanciti nella Policy ambientale istituzionale, FiberCop si è dotata di una politica energetica che definisce principi, processi e criteri che guidano la gestione degli aspetti energetici lungo l'intero ciclo operativo, assicurando coerenza con gli obiettivi del piano di transizione. FiberCop integra nel proprio Sistema di Gestione dell'Energia un presidio strutturato della performance energetica, valorizzando l'adozione della norma ISO 50001 – certificazione rinnovata fino al 2028 – quale riferimento metodologico per assicurare un miglioramento continuo nell'uso dell'energia.

L'applicazione della ISO 50001 consente a FiberCop di monitorare in modo puntuale consumi e prestazioni attraverso indicatori quali l'Indice di Performance Energetica (IPE)/ Power Usage Effectiveness (PUE), supportando la definizione di target misurabili per il periodo 2025-2028 e l'attuazione di azioni dedicate, tra cui l'asset modernisation, il decommissioning della rete in rame ed ulterio-

ri iniziative di riduzione dei consumi nei siti certificati. In questo quadro, il Sistema di Gestione dell'Energia rappresenta uno strumento abilitante per perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica, anche in relazione alla lotta al cambiamento climatico, nonché il rafforzamento della resilienza aziendale, contribuendo all'integrazione dei temi energetici all'interno della strategia ambientale e del più ampio percorso verso il Net-Zero. Nel corso del 2026, l'Azienda proseguirà nell'ampliamento del perimetro dei siti certificati, a conferma della solidità del modello di gestione implementato.

↔ E1-3

Azioni e risorse relative a politiche in materia di cambiamenti climatici

29 All'interno delle linee guida strategiche '25-'27, FiberCop prevede impegni per circa 8,5 miliardi di euro di cui una quota rilevante (tra il 13% e il 18%) legata anche a decommissioning e IT, oltre a costi operativi annui legati alla modernizzazione degli asset e all'acquisto di energia rinnovabile. In considerazione dell'elevata complementarità delle prime due azioni a disposizione di FiberCop (decommissioning e asset modernisation) per raggiungere il traguardo Net-Zero, le informazioni richieste dall'obbligo di informativa ESRS E1-3 29 a, b non risultano sem-

pre puntualmente distinguibili. Infatti le risorse a disposizione potrebbero registrare diverse allocazioni all'interno dello stesso periodo di rendicontazione a seconda dell'opportunità di effettuare accelerazioni o rallentamenti delle differenti leve e/o cogliere nuove opportunità, come, ad esempio procedere più radicalmente al compattamento delle centrali minori o anticipare attività di ammodernamento. **29b,c** Nel corso del 2025 le attività di decommissioning hanno permesso il risparmio di energia elettrica per oltre 50 GWh, pari a una riduzione di oltre 22.000 t CO₂ equivalenti principalmente grazie ai compatimenti. Le tecnologie legacy (cavi in rame, apparati e schede fonia e dati) dismesse nell'arco di piano (2030) porteranno ad un risparmio di energia elettrica di stimati 450 GWh che si traducono in reali benefici economici per FiberCop.

Le attività operative legate alla modernizzazione degli asset vedranno il loro culmine tra il 2028 e 2029; il piano, implementato da EnerCop per FiberCop, porterà circa 200 GWh di risparmio energetico annuo a regime per maggiore efficienza degli apparati di Power & Cooling e consentirà al contempo di ottimizzare i processi di manutenzione con benefici su resilienza e continuità del servizio.

L'attività avverrà tramite un modello di service fee. Nel 2025 si sono condotte analisi e definiti progetti sui primi 10 siti, per un risparmio teorico di 10 GWh,

tramite un test di metodologia operativa e di validazione dell'approccio tecnico con la definizione di standard e best practice la cui piena implementazione è prevista dal 2026.

Nel 2025 la quota del PPA con ERG in capo a FiberCop è di 437 GWh (pari circa l'80% del totale). Tale approvvigionamento costituisce un contributo strutturale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 2 e alla copertura stabile della domanda elettrica con fonti rinnovabili fino alla piena operatività di EnerCop che, in base alle attuali previsioni di piano, nel 2030, dovrebbe contribuire per oltre 400 GWh.

Le principali incertezze sui piani di sviluppo di EnerCop sono legate all'acquisizione dei diritti di superficie su siti terzi FiberCop.

L'acquisto di energia elettrica rinnovabile rientra nei costi operativi di FiberCop. I costi di acquisto di energia elettrica rinnovabile sono pari a poco più di 80 milioni di euro nel 2025, la produzione riferibile agli impianti di EnerCop è stata di 1,3 GWh nell'anno. Tali costi sono presenti nella Relazione Finanziaria annuale di FiberCop. Per quanto riguarda il parco auto, come già anticipato, a fine 2025 conta 8.975 veicoli di cui 188 elettrici, gli ibridi (elettrici-benzina) sono 484, complessivamente pari a circa 7% del totale. Come già descritto in E1-1, nel piano di riduzione delle emissioni, l'intervento più massivo sulla ra-

zionalizzazione del parco auto è previsto nel 2026 mentre l'elettrificazione della flotta avverrà dopo il 2030, all'approssimarsi della scadenza dei contratti rinnovati prima della nascita dell'attuale FiberCop (luglio 2024).

Per arrivare preparata all'appuntamento, FiberCop si sta attrezzando con colonnine e wallbox in sedi e centrali, come precedentemente descritto.

FiberCop integra nel proprio modello di gestione energetica anche il ricorso ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE), assumendo un ruolo attivo sia come Soggetto Titolare di progetti proprio sia come Soggetto Proponente⁸ di progetti di terzi a conferma della maturità del presidio sviluppato e della capacità di valorizzare gli interventi di efficientamento energetico realizzati lungo l'intero ciclo operativo. A titolo esemplificativo, rientrano tra i progetti oggetto di richiesta di TEE interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e/o all'incremento del traffico nei siti operativi, come l'ammodernamento degli impianti di alimentazione e condizionamento al servizio TLC con nuovi apparati ad elevato rendimento. L'adozione dei TEE consente all'Azienda di valoriz-

zare gli interventi di efficientamento realizzati lungo l'intero ciclo operativo, attraverso un presidio strutturato dei progetti e un monitoraggio puntuale dei risparmi conseguiti.

In questo contesto, i TEE rappresentano un incentivo per rafforzare la resilienza aziendale e contribuire in modo concreto al percorso verso una maggiore efficienza e la progressiva decarbonizzazione delle infrastrutture.

↳ E1-4

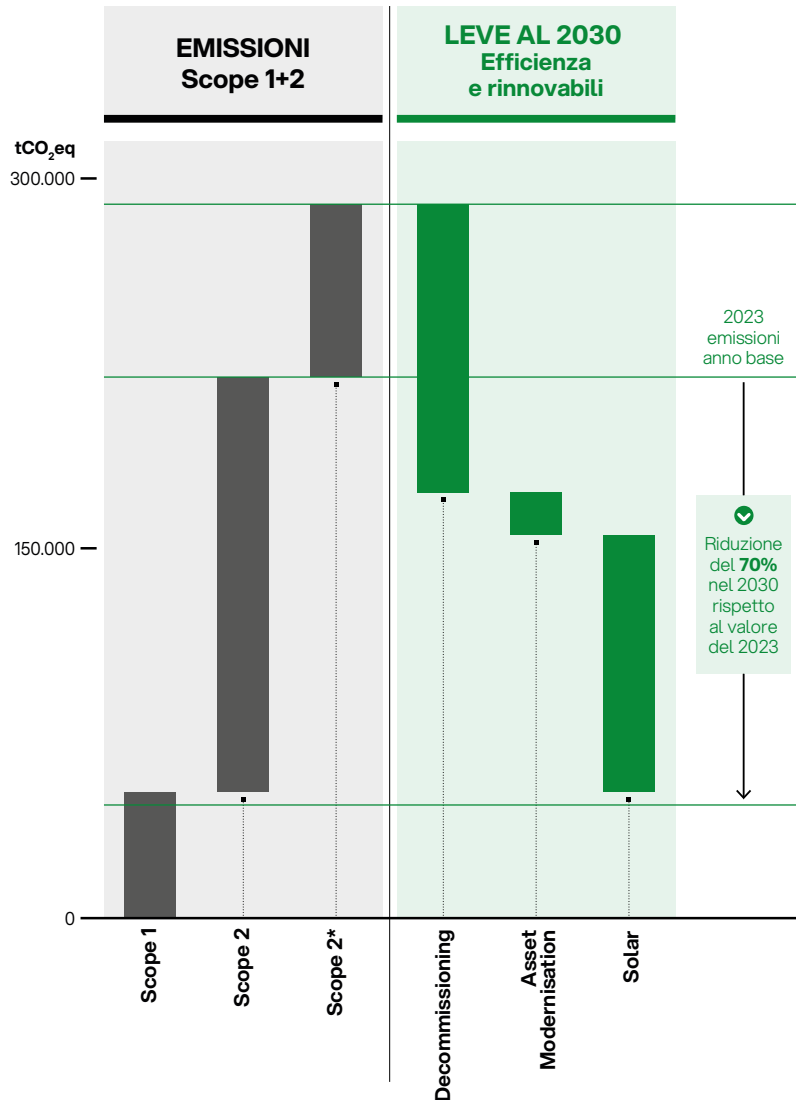
Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

34a,b,d,e,f FiberCop, in linea con le migliori pratiche di settore, punta a raggiungere nel lungo termine il target Net-Zero, validato da SBTi, e, come descritto nei precedenti paragrafi (E1-1 16a), il 10 luglio 2025, SBTi ha dichiarato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni dirette ed indirette di CO₂eq (Scope 1-2-3) sono allineati alle riduzioni richieste per man-

tenere il riscaldamento globale al di sotto dei 1,5°C. I dati sono sommati per Scope 1 e 2 e separatamente per Scope 3. L'Azienda stima di poter ridurre le emissioni di Scope 1 e 2 del 70% entro il 2030 e raggiungere un valore prossimo alle 45.000 t CO₂eq rispetto al valore del 2023 (219.000 t CO₂eq).

⁸ Nel corso del 2025 FiberCop ha agito come Soggetto Proponente.

DECARBONIZZAZIONE - EMISSIONI SCOPE 1 & 2 AL 2030 E RELATIVE LEVE



*Ipotesi cautelative

Il target di riduzione di Scope 3 si compone di 2 differenti leve:

- per la categoria 13⁹ la riduzione del 70% al 2030 prevede di raggiungere un valore prossimo alle 130.000 t CO₂eq rispetto al valore del 2023 (444.000 t CO₂eq).
- per la categoria 1 e 2¹⁰ si prevede l'ingaggio mirato ai fornitori più rilevanti in termini di spesa per raggiungere il 41% delle emissioni entro il 2029.

I valori di near term non prevedono riduzione di emissioni tramite crediti di carbonio, i valori long term per una parte residuale per le sole emissioni non più comprimibili e quindi solo dopo aver raggiunto gli obiettivi fissati tramite le azioni di decarbonizzazione. **34c** I target coinvolgono l'intera catena del valore, a monte e a valle, e hanno come base il 2023. Per identificare l'anno base, FiberCop ha analizzato i valori emissivi del 2023, riconducen-

doli al perimetro attuale, mentre per definire i trend ha valutato l'impatto delle decisioni strategiche che avrebbero potuto influenzarne l'andamento. Si precisa inoltre che le emissioni Scope 2 considerate negli obiettivi di decarbonizzazione sono calcolate utilizzando l'approccio market-based¹¹.

L'impatto delle diverse leve di decarbonizzazione è riportato nel grafico e descritto puntualmente in E1-1.

Il target di riduzione al 2040 sarà raggiunto con le seguenti leve:

- totale elettrificazione della flotta e promozione uso del combustibile HVO¹²;
- sostituzione dei gas refrigeranti con alternative a basso GWP¹³;
- installazione di pompe di calore elettriche per il riscaldamento e per una parte residuale, con progetti di rimozione delle emissioni dall'atmosfera a partire dall'anno di target Net-Zero.

9 Downstream Leased Assets.

10 Categoria 1: Purchased Goods & Services; categoria 2: Capital Goods.

11 Le emissioni di gas a effetto serra calcolate con il metodo market-based rappresentano le emissioni indirette di Scope 2 associate al consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento attribuite sulla base delle scelte di approvvigionamento energetico dell'organizzazione, e non dell'intensità media della rete elettrica locale.

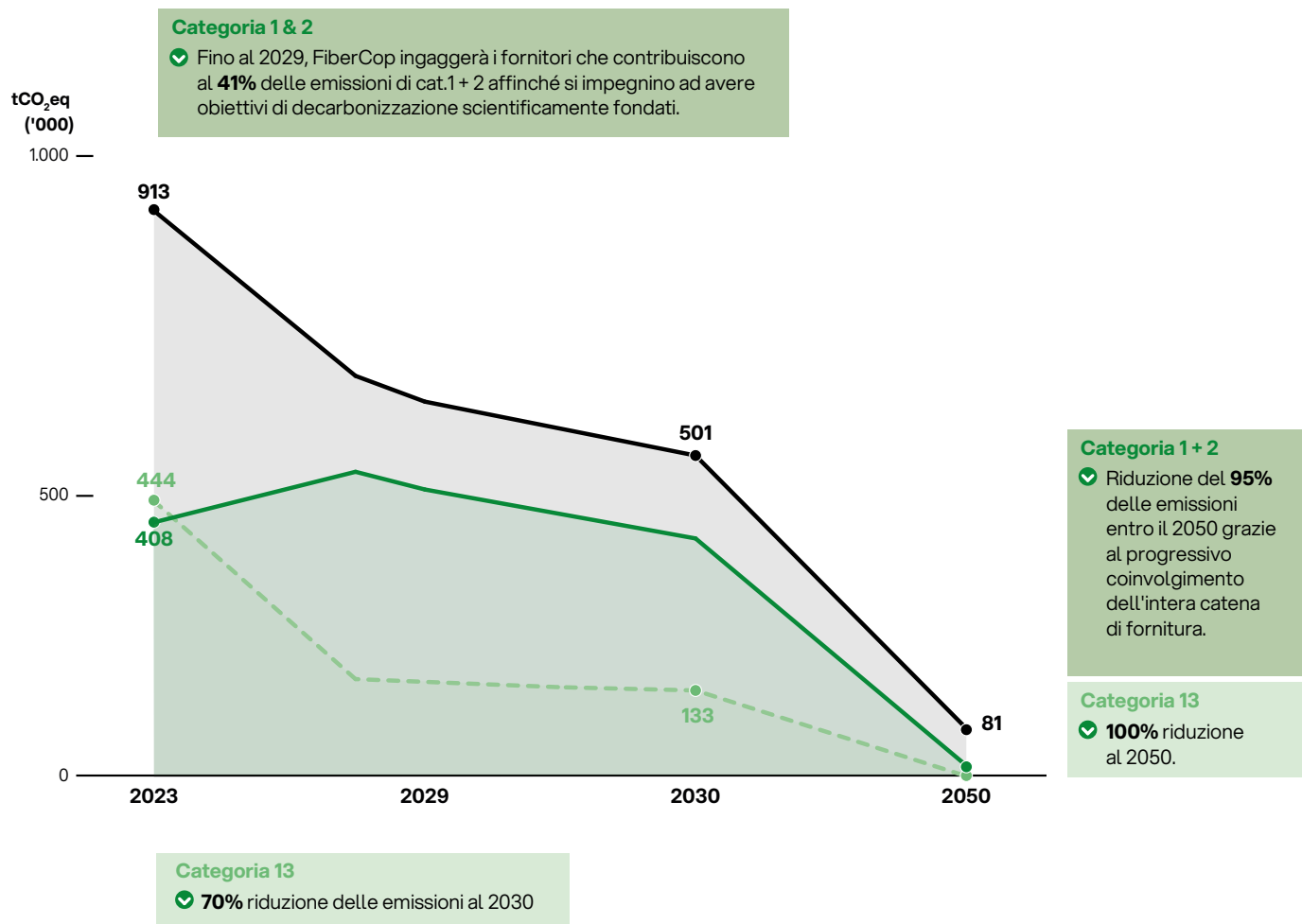
12 HVO: Hydrotreated Vegetable Oil.

13 GWP: Global Warming Potential.

DECARBONIZZAZIONE DELLE EMISSIONI LEGATE ALLA CATENA DEL VALORE (SCOPE 3) - PROIEZIONE DELLE EMISSIONI

(Dati in 000)

— Scope 3 Totale — Categoria 1 + 2 - - - Categoria 13



Il target di riduzione di Scope 3 si compone di 2 differenti leve:

- per le categorie 13¹⁴ la riduzione del 70% al 2030 prevede di raggiungere un valore prossimo alle 130.000 t CO₂eq rispetto al valore del 2023 (444.000 t CO₂ eq);
- per le categorie 1 e 2¹⁵ si prevede l'ingaggio mirato ai fornitori più rilevanti in termini di speso per raggiungere il 41% delle emissioni entro il 2029.

Il target di riduzione al 2050 sarà raggiunto con le seguenti leve:

- per la categoria 13 riduzione assoluta (100%) con il fabbisogno di energia interamente soddisfatto da fonti rinnovabili grazie alla fornitura da parte di EnerCop;
- per le categorie 1 e 2 riduzione del 95% grazie al progressivo coinvolgimento dell'intera catena di fornitura.

14 Downstream Leased Assets.

15 Categoria 1: Purchased Goods & Services; categoria 2: Capital Goods.

Le linee guida strategiche incorporano il piano di sostenibilità, comprensivo dei sotto obiettivi per ciascuna delle aree Planet, People and Prosperity come illustrato nei capitoli precedenti; ogni area ha obiettivi specifici dedicati al contrasto al cambiamento climatico.

La Policy ambientale di FiberCop rappresenta il quadro di riferimento strategico che orienta l'organizzazione e la sua catena del valore verso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione delle risorse naturali. Per maggiori dettagli si rimanda a G1-1.

Lo stakeholder investitore ha partecipato attivamente al disegno, analisi e definizione degli obiettivi climatici, riconoscendo il progetto come rilevante nell'ambito di un più ampio portafoglio di asset industriali e infrastrutturali rispetto ai quali sono sta-

ti definiti obiettivi strutturati di decarbonizzazione. In tale contesto, l'allineamento delle strategie climatiche di FiberCop con le traiettorie di riduzione delle emissioni adottate a livello di portafoglio rappresenta un elemento chiave per la creazione di valore di lungo periodo, la gestione dei rischi climatici e la coerenza complessiva delle politiche ESG dell'investitore.

<T> E1-5

Consumo di energia e mix energetico

37 I consumi energetici di FiberCop sono ripartiti tra consumi di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, consumi di energia elettrica da fonti miste, consumi da combustibili per riscaldamento, consumi da combustibili per autotrazione. Non viene ven-

duta nessuna quota di energia elettrica, energia da riscaldamento, raffreddamento, né vapore.

38,40,41,42,43 L'Azienda non opera in un settore ad alto impatto climatico.

Il consumo totale da fonti fossili include l'energia elettrica da fonti miste e l'energia prodotta da utilizzo di combustibili fossili. La produzione di energia non rinnovabile afferisce invece alla quota di energia da combustibili per gruppi di continuità. L'energia da fonti rinnovabili include l'acquisto di energia elettrica tramite PPA e l'acquisto di energia solare prodotta da EnerCop; le attività legate alla produzione di energia solare da parte di EnerCop sono in fase di start up; l'ammontare di energia rinnovabile da fotovoltaico è pari a 1,3 GWh. Come già descritto, nel corso del 2025 i trigeneratori di FiberCop sono diventati di proprietà EnerCop: le relative emissioni sono quindi conteggiate in Scope 2.

Consumo di energia e mix energetico	u.m.	
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	385.130
Percentuale di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	48
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
Percentuale del consumo di energia da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	410.407
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	410.407
Percentuale delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	52
Consumo energetico totale relativo alle operazioni proprie	MWh	795.537

Nelle tabelle seguenti, i trigeneratori sono considerati in Scope 2.

39 Non viene indicata la quota di energia autoprodotta rinnovabile in quanto la produzione di energia rinnovabile è in capo ad EnerCop e costituisce pertanto per FiberCop un acquisto.

L'unica quota di energia autoprodotta è quella non rinnovabile riferita all'energia prodotta da gasolio per gruppi di continuità.

↳ E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1

Le emissioni Scope 1 derivano dall'utilizzo di combustibili fossili per autotrazione, riscaldamento, ge-

nerazione di energia elettrica da gruppi di continuità. Le emissioni di ambito 1 includono le emissioni da perdite di gas ozonolesivi da impianti di refrigerazione. Non sono presenti emissioni biogeniche derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomasse. I fattori di emissione utilizzati nel 2025 sono fattori CO₂eq pubblicati da BEIS (ex Defra).

La valorizzazione delle emissioni di CO₂eq di HCFC, HFC e altri gas refrigeranti è effettuata facendo riferimento ai rispettivi potenziali di riscaldamento globale (GWP – Global Warming Potential); l'indice è basato su una scala relativa che confronta il gas considerato con una uguale massa di biossido di carbonio il cui GWP è pari a 1.

È stato utilizzato nel calcolo il Sesto Report Assessment dell'IPCC.

EMISSIONI DIRETTE

Scope 1	u.m.	
Totale Scope 1	tCO ₂ eq	29.782
Emissioni Scope 1 da sistemi di scambio quote emissioni (ETS)	tCO ₂ eq	-
Percentuale di emissioni ambito 1 da sistemi di scambio di quote	%	-

<T> E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 2

La tabella illustra le emissioni indirette di FiberCop da acquisto di energia elettrica. Fonte dei fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra è il rapporto AIB 2024 per l'Italia per l'approccio market-based.

Le emissioni Scope 2 location-based¹⁶ sono calcolate utilizzando gli indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico - Rapporto ISPRA 413/2025 per l'Italia.

Di seguito sono descritti gli strumenti contrattuali riferiti all'acquisto di energia rinnovabile e l'ammontare di emissioni Scope 2 basate su mercato coperta al 100% da strumenti in abbinamento PPA nonché la percentuale di incidenza della copertura rapportata alle emissioni market-based. FiberCop utilizza per il 63% di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile e utilizza strumenti contrattuali per 410.407 MWh. Gli strumenti contrattuali di cui si avvale per certificare la fornitura di energia green sono i Certificati di Garanzia di Origine (GOC) abbinati. La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia

EMISSIONI INDIRETTE
Scope 2

u.m

Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	tCO ₂ eq	172.211
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	tCO ₂ eq	110.647

EMISSIONI SCOPE 1+2 CON TRIGENERAZIONE IN SCOPE 1 E TRIGENERAZIONE IN SCOPE 2

	u.m	Trigenerazione IN SCOPE 1	Trigenerazione IN SCOPE 2	Var. %
Scope 1	tCO ₂ eq	56.038	29.782	
Scope 2¹⁷	tCO ₂ eq	81.692	110.647	
Scope 1+2	tCO₂eq	137.730	140.429	2%

un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE. Il 100% delle emissioni market-based si riferisce all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti; non sono stati utilizzati strumenti contrattuali a sé stanti. Rispetto al 2023, i consumi di energia elettrica sono diminuiti del 18% grazie ad una più puntuale allocazione dei consumi tra FiberCop e i suoi clienti oltre ad efficienze interne.

Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo location-based risultano in diminuzione, principalmente grazie alla riduzione dei consumi energetici e, in parte, alla diminuzione del fattore di emissione del "consumo

elettrico della rete nazionale" rispetto all'anno precedente. La riduzione delle emissioni di Scope 2 calcolate market-based è invece dovuta ai minori consumi di cui sopra e ad una maggiore quota di energia da fonte rinnovabile acquistata dall'Azienda per i propri consumi. Si precisa che il perimetro di riferimento certificato da SBTi considera le emissioni dei trigeneratori in Scope 1; nel corso del 2025 la proprietà dei trigeneratori è passata a EnerCop e quindi le relative emissioni rientrano, per FiberCop, in Scope 2. Tale cambiamento impatta per circa il 2% delle emissioni dell'Azienda (Scope 1+2) come riportato nello schema sopra.

¹⁶ L'approccio location-based prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte: ISPRA).

¹⁷ Scope 2 calcolato con il metodo market-based.

EMISSIONI DI GES

Categorie Scope3	u.m.	
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	tCO ₂ eq	289.644
Categoria 2 Beni strumentali	tCO ₂ eq	200.472
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	tCO ₂ eq	52.141
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁸
Categoria 5 Rifiuti generati nelle operazioni	tCO ₂ eq	12.695
Categoria 6 Viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	775
Categoria 7 Spostamenti casa lavoro	tCO ₂ eq	11.315
Categoria 8 Attivi affittati a monte	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 9 Trasporto a valle	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 10 Trasformazione di prodotti venduti	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 11 Uso di prodotti venduti	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 13 Attivi affittati a valle	tCO ₂ eq	154.947
Categoria 14 Franchising	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Categoria 15 Investimenti	tCO ₂ eq	n.a. ¹⁹
Emissioni lorde di GES di ambito 3	tCO₂eq	721.989

<T> E1-6
Emissioni lorde di GES di ambito 3

Sono qui rappresentate le emissioni Scope 3 di FiberCop. Il calcolo della categoria 1 e 2 è stato effettuato su base acquisti con il metodo dello spend based. La categoria 3 è stata calcolata considerando i consumi di combustibili per autotrazione, il metano utilizzato per il riscaldamento, il gasolio impiegato per i gruppi elettrogeni e l'energia elettrica consumata, utilizzando i fattori Defra WTT.

La categoria 5 tiene conto dei costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti. La categoria 13 è calcolata a partire dalle quote di energia elettrica da fonti miste e riscaldamento ribaltate a terzi in affitto presso spazi FiberCop.

La categoria 6 è calcolata sulle spese effettuate per i viaggi di lavoro. Le categorie fino a qui riportate sono

calcolate su dati primari, la categoria 7 si basa su elaborazioni e stime basate sui dati campionari relativi alla survey sulla mobilità casa-lavoro (Survey Mobility) somministrata al personale nel 2025.

Le categorie escluse sono non pertinenti al business di FiberCop.

Non sono presenti quote di emissioni biogeniche. Rispetto al 2023, le emissioni di cat 13 si sono ridotte del 65%, grazie all'azzeramento delle emissioni del principale operatore cliente di FiberCop; le emissioni della categoria 3 hanno registrato una diminuzione di circa l'8%, conseguente alla riduzione dei consumi energetici.

Le cat 1 e 2, invece, mostrano un incremento significativo, in quanto il piano di sviluppo dell'Azienda prevede un consistente aumento degli investimenti per completare il deployment del network. Tale trend sarà visibile anche nei prossimi anni.

¹⁸ Tutti i servizi di trasporto a monte acquistati da FiberCop sono inclusi nella categoria 1 "Beni e servizi acquistati" e nella categoria 2 "Beni strumentali".

¹⁹ La categoria non è pertinente al business di FiberCop.

<T> E1-6

Emissioni totali lorde di GES

44, 53 La tabella illustra in sintesi le emissioni totali di FiberCop. Non sono fornite ulteriori tipologie di aggregazione in considerazione del fatto che FiberCop opera sul solo territorio italiano.

SINTESI EMISSIONI TOTALI

Emissioni di GES	u.m.	
Emissioni lorde di GES di ambito 1	tCO ₂ eq	29.782
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	tCO ₂ eq	172.211
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	tCO ₂ eq	110.647
Emissioni lorde di GES di ambito 3	tCO ₂ eq	721.989
Emissioni totali di GES basate sulla posizione	tCO ₂ eq	923.982
Emissioni totali di GES basate sul mercato	tCO ₂ eq	862.418

L'intensità delle emissioni è stata calcolata rapportando il totale dei tre ambiti nelle due viste market-based e location-based ai ricavi 2025, come da Relazione Finanziaria Annuale 2025.

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI

Emissioni - Ricavi netti - Intensità	u.m.	2025
Emissioni totali di GES basate sulla posizione	tCO ₂ eq	923.982
Emissioni totali di GES basate sul mercato	tCO ₂ eq	862.418
Ricavi netti* utilizzati per calcolare l'intensità di GES	milioni €	3.775
Intensità delle emissioni di GES basate sulla posizione	tCO ₂ eq/milione di €	244,763
Intensità delle emissioni di GES basate sul mercato	tCO ₂ eq/milione di €	228,455

E1-7

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

56 FiberCop non ha in atto iniziative di rimozione di GES né ha contribuito ad azioni simili lungo la sua catena del valore.

L'Azienda non ha utilizzato crediti di carbonio nell'anno in corso.

Il ricorso a progetti di compensazione e il relativo ottenimento di crediti di carbonio sono contemplati nel piano di transizione di FiberCop ma saranno oggetto di valutazione solo a valle delle azioni dirette previste dal Piano e a eventuale integrazione dei benefici da queste apportati in termini di riduzione di GES.

E1-8

Fissazione del prezzo interno del carbonio

FiberCop non ha avviato nel 2025 valutazioni per fissare un prezzo interno del carbonio.

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

11a FiberCop ha condotto un'analisi di impatto, rischio e opportunità a largo spettro sulle attività di decommissioning delle centrali della rete legacy in rame; a valle dell'analisi sono state identificate opportunità per la Società, connesse ai benefici ottenuti dalle attività di decommissioning in termini di:

- recupero di rame che viene successivamente immesso sul mercato come materia prima secondaria, con conseguente riduzione dell'estrazione di nuova materia prima;
- riduzione dei RAEE (i.e. apparecchiature elettriche ed elettroniche da smaltire).

Le fasi, suddivise tra attività a monte e a valle, possono essere identificate con:

- a monte: spegnimento centrali, selezione materiali;
- a valle: riciclo materiali recuperati.

I risparmi economici che conseguono al risparmio energetico e i ricavi collegati alla rivendita di apparati dismessi e rame recuperato dalle centrali costituiscono impatti reali e positivi del progetto, guidato da tappe e obiettivi fissati e controllati nel loro stato di avanzamento dalla funzione aziendale preposta al progetto di decommissioning.

11b L'AGCOM, come descritto in E1-1, è il principale stakeholder coinvolto sul progetto di decommissioning.

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

15, 16 La politica ambientale di FiberCop indirizza anche tematiche di economia circolare. L'Azienda lavora per l'ottimizzazione delle attività basate sui modelli di recupero del valore e utilizzo circolare delle risorse, tracciati dai principi delle nove "R": rifiutare, ripensare, ridurre, riutilizzare, riparare, ristrutturare, rifabbricare, riutilizzare e riciclare. Anche i piani di dismissione di apparati obsoleti sono agiti secondo principi di circular decommissioning attraverso accordi con interlocutori interessati a quanto da

FiberCop dismesso e valorizzazione del rame sostituito dalla fibra. L'Azienda non ha un comparto di produzione industriale, pertanto l'approvvigionamento di risorse vergini o rinnovabili è un tema che presidia attraverso la sua catena di fornitura. La selezione dei fornitori passa attraverso parametri di sostenibilità con focus sulla maturità ESG, richiesta documentale, incluse certificazioni, a garanzia di prodotti finali, approccio nei processi e nel trattamento di materiali sostenibili. Dal 2025 la Policy Ambientale di FiberCop costituisce una clausola nei contratti con i fornitori, applicata anche ai rinnovi e ai buoni d'ordine. FiberCop declina nella propria operatività gli elementi della sua politica ambientale con costante attenzione in tema di economia circolare, nel selezionare consapevolmente la propria catena di valore e dando reale peso a caratteristiche di sostenibilità ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto/servizio acquistato. FiberCop è attenta ad includere criteri di sostenibilità ambientale nella valutazione di possibili fusioni e acquisizioni e a gestire i rifiuti generati attraverso le proprie attività in modo da privilegiare riutilizzo, riciclo e riparazione di oggetti e materiali, riducendo al minimo l'utilizzo di sostanze pericolose.

Per maggiori informazioni sulla politica ambientale si rimanda a quanto descritto in E1-2, in cui si descrivono le politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti (MDR-P 65).

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il progetto di decommissioning è stato precedentemente descritto in E1-1 "Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 16b", in cui si descrivono le azioni pianificate negli anni di piano, il coinvolgimento della supply chain e degli stakeholder più impattati, oltre alle azioni di rimedio poste in essere da FiberCop. Tale progetto, oltre ad un beneficio sui consumi energetici, genera anche un'opportunità economica, grazie alla rivendita di apparati, schede, rifiuti tecnologici e rame delle centrali compatte e dismesse.

20a-d Nel 2025 grazie alle attività di decommissioning si sono potute recuperare oltre 500 tonnellate di rame (materia prima secondaria), rivendere oltre 300.000 schede elettroniche e riciclare oltre 1.100 tonnellate di rifiuti tecnologici. Gli impatti più importanti si avranno nei prossimi anni di piano con lo spegnimento di 6.800 centrali. Si stima che nei prossimi anni verranno potenzialmente immesse sul mer-

cato oltre 100.000 tonnellate di rame materia prima secondaria come parte del più ampio progetto di decommissioning e transizione tecnologica. Per il 2025 FiberCop ha registrato ricavi dalla rivendita di apparati, schede, rifiuti tecnologici e rame dismessi dalle centrali compatte e cessate per 5 milioni di euro.

20e,f Dopo lo switch off è previsto lo svuotamento delle centrali che consiste nello smontaggio e recupero di apparati tlc e impianti ausiliari (stazioni di energia, condizionatori, batterie) e gestione dei materiali recuperati per la loro valorizzazione economica o smaltimento secondo le normative ambientali. Su questi aspetti sono in corso Request For Information (RFI); a valle delle decisioni sui modelli di business più adatti, FiberCop renderà puntualmente nei prossimi esercizi.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

FiberCop non rendiconta obiettivi specifici, in quanto non sono stati formalmente adottati target quantitativi autonomi per l'ambito oggetto di informativa nel periodo di riferimento.

FiberCop, pertanto, rinvia l'eventuale definizione e rendicontazione di obiettivi specifici a futuri eser-

cizi, qualora tali target vengano formalmente approvati.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

37,38,39 Nel seguente paragrafo vengono descritti i flussi dei rifiuti industriali.

RIFIUTI INDUSTRIALI

	u.m	Pericolosi	Non Pericolosi
Quantità di rifiuti non destinati allo smaltimento (37b)	t	2.500	7.953
Rifiuti totali diretti allo smaltimento (37c)	t	0	6
Totale rifiuti	t		10.459

Nel 2025 FiberCop ha prodotto 10.459 tonnellate di rifiuti, generati principalmente dalle attività operative, tecniche, di manutenzione e di decommissioning, di questi il 76,1% sono non pericolosi e il 23,9% pericolosi. Il 99,9% dei rifiuti è stata inviato a riciclo, mentre la frazione residua, pari allo 0,1%, è stata gestita tramite smaltimento finale per distruzione.

La composizione dei rifiuti è molto eterogenea e riflette la natura tecnologica e infrastrutturale delle attività di FiberCop. Una parte rilevante (746 tonnellate, il 7% sul totale rifiuti) è costituita dai RAEE, generati durante la sostituzione e la dismissione delle apparecchiature elettroniche e dei sistemi di rete: questi rifiuti includono metalli conduttori, plastiche tecniche, vetro, resine e schede elettroniche che possono contenere anche piccole quantità di materie prime critiche. Il 100 % dei RAEE è inviato a riciclo.

Tali materiali vengono inviati a operatori specializzati, che ne permettono il recupero e la valorizzazione, favorendo il reimpiego di componenti e metalli all'interno dei cicli produttivi.

Accanto ai RAEE, una quota significativa è costituita da cavi dismessi e guaine isolanti in rame, alluminio e polimeri plastici (PVC e polietilene), principalmente legati alle attività di decommissioning della rete: questi flussi sono tra i più caratteristici del modello operativo di FiberCop.

Particolarmente importante è il recupero del rame, come descritto nei paragrafi precedenti, materiale ad alto valore che, grazie ai processi di selezione e riciclo, viene reintrodotta nel sistema produttivo riducendo la necessità di estrarre nuove risorse e contribuendo alla conservazione delle materie prime.

Completano il quadro le frazioni riciclabili provenienti dagli imballaggi (carta, cartone, plastica, legno e metalli), oltre ai materiali generati da attività civili come l'inerte edilizio, trattati tramite canali specifici dedicati ai rifiuti da costruzione e demolizione. I rifiuti pericolosi, come batterie, elettroliti e toner esauriti, sono invece gestiti in modo controllato da impianti autorizzati, assicurando sicurezza e conformità normativa. Non sono stati prodotti rifiuti radioattivi nel corso dell'esercizio. FiberCop applica procedure orientate al massimo recupero dei materiali e alla minimizzazione dello smaltimento finale, garantendo una gestione responsabile dei rifiuti generati dalle proprie attività. I dati sono stati elaborati utilizzando i formulari di identificazione dei rifiuti e il registro di carico-scarico compilato.

E5-6

Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sugli effetti finanziari attesi sono in corso approfondimenti sui modelli di business più adatti per procedere alla valorizzazione del rame; FiberCop renderà puntualmente nei prossimi esercizi.

Tassonomia EU

Il presente documento, predisposto su base volontaria in conformità agli standard ESRS, non comprende l'informativa richiesta dal Regolamento (UE) 2020/852 relativo alla "Tassonomia Europea".

FiberCop ha condotto una valutazione preliminare e su base volontaria, non sottoposta ad esame limitato da parte di EY S.p.A., delle proprie attività economiche secondo i criteri stabiliti dal Regolamento e dai relativi atti delegati; tuttavia, gli esiti dell'analisi hanno evidenziato valori inferiori alla soglia di materialità del 10% prevista dal Regolamento delegato (UE) 2026/73.

Alla luce di tali risultati preliminari, la Società ha pertanto deciso di non riportare i KPI previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità 2025.

FiberCop continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro normativo e gli aggiornamenti degli atti delegati, al fine di integrare progressivamente le informazioni richieste nei futuri esercizi di rendicontazione, anche in vista di una futura applicazione obbligatoria dello stesso alla realtà societaria.



Informazioni Sociali

Forza lavoro propria

ESRS S1

ESRS 2 SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Si rimanda al capitolo "Informazioni Generali – Coinvolgimento dei portatori di interesse" la descrizione sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

13a FiberCop opera in un settore caratterizzato da evoluzione tecnologica continua e dinamiche di mercato in rapido cambiamento. In questo contesto, la capacità di adattare competenze, processi e modelli organizzativi rappresenta un fattore critico di successo. La forza lavoro propria costituisce pertanto uno degli asset strategici rilevanti dell'Azienda: investire nelle persone significa concretamente per FiberCop valorizzare un patrimonio di professionalità, esperienza e conoscenze che abilita la crescita sostenibile, l'innovazione e il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo. Allo stesso tempo, FiberCop pone la massima attenzione alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, elemento imprescindibile per garantire condizioni operative adeguate, prevenire rischi e supportare un ambiente professionale responsabile e protetto, in linea con la strategia industriale e i principi ESG dell'Azienda.

13b Il capitale intellettuale di FiberCop – inteso come patrimonio di competenze tecniche, know-how specialistico, capacità operative e attitudini delle proprie persone – rappresenta un fattore abilitante fondamentale per l'attuazione della strategia industriale e per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

In un contesto caratterizzato da profonda trasformazione tecnologica e digitale, la valorizzazione delle persone costituisce una leva strategica per garantire resilienza organizzativa, qualità del servizio e capacità di innovazione.

In risposta agli IRO descritti in ESRS 2 SBM-3 e relativi alla valorizzazione delle persone, la strategia sulle persone si articola in quattro pilastri principali:

- 1. Cultura e cambiamento.** FiberCop promuove la costruzione di un'identità aziendale distintiva, fondata su purpose, valori condivisi e comportamenti inclusivi. Attraverso programmi strutturati di change management, l'Azienda accompagna l'evoluzione del modello operativo e organizzativo, favorendo l'adozione di nuove modalità di lavoro coerenti con il percorso di trasformazione industriale e digitale.



2. **Creazione di valore attraverso l'evoluzione organizzativa.** La creazione di valore passa attraverso l'adeguamento continuo dell'assetto organizzativo alla nuova realtà aziendale e al contesto di mercato, caratterizzato da digitalizzazione dei processi e innovazione tecnologica. FiberCop opera per semplificare strutture e processi, migliorare l'efficienza operativa e rafforzare l'efficacia decisionale, assicurando un'organizzazione agile, coerente con le priorità strategiche e orientata alla generazione di valore sostenibile.

3. **Upskilling e reskilling.** L'Azienda investe nello sviluppo e nell'aggiornamento delle competenze attraverso percorsi formativi dedicati, progettati dalla propria Academy, che rappresenta il presidio strategico per lo sviluppo delle competenze ed è responsabile della definizione e dell'implementazione dei percorsi di upskilling e reskilling in coerenza con le priorità industriali.

I Subject Matter Experts (SME) costituiscono l'asse portante del modello: progettano e validano i contenuti, assicurano qualità tecnica e trasferimento del know-how specialistico accelerando la diffusione delle competenze critiche nei ruoli chiave.

L'azione congiunta di Academy, stakeholder esterni come università e Business School e la propria rete SME consente di anticipare i fab-

bisogni, ridurre i gap professionali e sostenere l'evoluzione dei modelli operativi e tecnologici aziendali.

Tali iniziative supportano l'evoluzione del business e facilitano la transizione verso nuovi modelli operativi e tecnologici.

4. **Rafforzamento dell'engagement.** FiberCop promuove il senso di appartenenza e la valoriz-

zazione dei talenti mediante programmi di talent management, iniziative di comunicazione interna ed esterna e la definizione di una chiara Employee Value Proposition. L'attivazione di una rete di Ambassador aziendali e di community interne contribuisce a favorire partecipazione, condivisione e coerenza culturale lungo tutta l'organizzazione.

FiberCop Journey

FiberCop Journey rappresenta il percorso di cambiamento del modello culturale di FiberCop avviato fin dal suo start up, fondato su purpose, vision, valori e declinato in iniziative strutturate. Nasce dal lavoro del Leadership Team - principale sponsor - e di laboratori HR e diffusi nell'Azienda che hanno dato vita al nuovo purpose "Abilitiamo l'ingegno, costruiamo il futuro, connettiamo l'Italia" e alla scelta dei valori comportamentali - "do's & dont's" - in linea con la rinnovata identità di FiberCop: #AgireRESPONSABILMENTE, #AvereCORAGGIO, #FareSQUADRA, #PromuovereECCELLENZA, #PrendersiCURA.

La partecipazione diffusa è garantita attraverso la rete degli Ambassador, attivi nel favorire dialogo, collaborazione e coinvolgimento dei team sui territori, attraverso un programma strutturato di comunicazione interna e training su competenze, comportamenti e leadership skills.

Uno snodo importante di FiberCop Journey è l'adozione del nuovo Performance Management che abilita la cultura del feedback e la valutazione delle performance coerente con il modello culturale.

14a Le persone di FiberCop sono distribuite su tutto il territorio nazionale; tra le figure presenti sul territorio, le figure peculiari sono le seguenti: tecnici on field¹; tecnici on line²; Capicentrale³; addetti safety territoriali; PM/realizzatori⁴.

Le persone di FiberCop sono le lavoratrici e i lavoratori assunte e assunti con una delle tipologie contrattuali previste nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Telecomunicazioni (CCNL). Per le risorse che non ricadono all'interno di tale contratto e quindi non figurano come lavoro subordinato ma che rientrano nella voce forza lavoro propria, in qualità di non dipendenti sono identificati le lavoratrici e i lavoratori autonomi e tirocinanti.

14b,f,g Le attività proprie vengono svolte interamente nel territorio italiano, un contesto in cui i diritti dei lavoratori sono fortemente regolamentati. L'esistenza di normative stringenti e processi di monitoraggio della loro attuazione, così come l'esistenza di un CCNL, ha permesso di non considerare rilevante il rischio di lavoro forzato e minorile con riferimento alle proprie attività. Eventuali impatti negati-

vi sono dovuti a singoli infortuni che possono verificarsi durante l'attività lavorativa e sui quali l'Azienda esercita un costante presidio tramite la funzione HSE (Health, Safety & Environment) che risponde direttamente al Chief Corporate Officer. Inoltre, tra ulteriori potenziali impatti negativi, va considerato l'aumento delle giornate in presenza in ufficio funzionale alla necessità di un maggiore coinvolgimento del personale nella fase di nascita di FiberCop, con possibile impatto sul work-life balance e quindi sulla motivazione dell'attuale forza lavoro e l'attrattività di FiberCop da parte di nuovi talenti.

14d Infine, tra i possibili rischi vanno riportati il mancato adeguamento delle skills richieste dal mercato e dalle nuove tecnologie e il rischio legale e reputazionale legato all'implementazione efficace dei piani di salute e sicurezza. Questo aspetto è cruciale non solo per le persone di FiberCop ma anche lungo tutta la catena di fornitura. Tra i potenziali rischi reputazionali si possono elencare la discriminazione, la disparità di trattamento e le molestie sul luogo di lavoro. Al contempo modelli di lavoro flessibili e ibri-

di possono migliorare la produttività ed il benessere dei dipendenti, attraendo nuove generazioni di talenti e riducendo al contempo i costi operativi.

14c L'analisi di doppia materialità di FiberCop ha messo in luce gli impatti positivi delle iniziative come il piano di welfare, volto a promuovere il benessere psicofisico delle persone e il programma "Diversity & Inclusion".

14e Il piano di transizione di FiberCop, come già riportato in E1, avrà il suo pieno sviluppo nell'arco di piano 2026-2030 rafforzando la digitalizzazione del network tramite, oltre al roll-out della fibra, le azioni di decommissioning e di efficientamento energetico degli asset; l'evoluzione tecnologica associata richiede un aggiornamento continuo delle competenze e un presidio strutturato dei fabbisogni formativi.

15,16 FiberCop adotta un approccio sistemico, flessibile e dinamico per analizzare e comprendere i rischi e gli impatti che possono interessare le proprie persone, in particolare i tecnici on field maggiormente esposti a infortuni ad alto potenziale lesivo, quali caduta dall'alto, rischio elettrico e disce-

-
- 1 Tecnico sul territorio che si occupa delle attività di installazione, manutenzione, assistenza tecnica e provisioning sugli impianti di rete in fibra ottica e rame, nonché sui prodotti e servizi tlc offerti agli operatori clienti.
 - 2 Tecnico che opera da remoto, contribuendo alla qualità, all'affidabilità e alla sostenibilità dei servizi di rete, svolge attività di diagnosi, monitoraggio e supporto tecnico attraverso piattaforme digitali.
 - 3 Il Capocentrale, o Central Office Manager, è responsabile della gestione e della tutela degli immobili FiberCop, garantendo la conservazione del patrimonio aziendale e il controllo degli standard di qualità e sicurezza, assicura un presidio tecnico-gestionale delle infrastrutture, contribuendo alla loro efficienza e integrità.
 - 4 Verificano le attività svolte in campo dalle imprese e curano la rendicontazione dei progetti, assicurando la corretta trasmissione delle informazioni agli enti competenti e contribuendo alla trasparenza nella gestione dei programmi di investimento.



sa in camerette (spazi confinati); quest'attività è demandata alla funzione Health, Safety & Environment. La sicurezza sul lavoro rappresenta un valore imprescindibile e richiede un approccio continuo, integrato e coerente con le normative vigenti e con l'evoluzione tecnologica.

La collaborazione con enti e altre aziende consente di condividere esperienze e diffondere buone pratiche. La funzione HSE supporta l'organizzazione nella gestione delle tematiche di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori nonché tutela ambientale, coordinando iniziative e analisi dei rischi per favorire comportamenti consapevoli e responsabili. La formazione costituisce una leva essenziale per garan-

tire che le persone siano preparate a gestire le trasformazioni tecnologiche e operative, sostenere la resilienza del business e cogliere le opportunità derivanti dall'innovazione.

In tale prospettiva, FiberCop ha sviluppato programmi specifici orientati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze tecniche, su utilizzo aziendale e sicuro dell'AI e alla sicurezza sul luogo di lavoro, con l'obiettivo di ridurre impatti negativi potenziali e rafforzare gli impatti positivi legati alla crescita delle persone. In particolare, la formazione dedicata alla salute e sicurezza costituisce uno dei pilastri dell'offerta formativa, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato/Regioni. L'Azienda investe in percorsi obbligatori e addestramenti mirati per prevenire incidenti e rafforzare la "safety culture", con monitoraggi periodici dell'efficacia tramite audit interni ed esterni e procedure conformi allo standard ISO 45001.

Nei paragrafi successivi vengono illustrate la strategia e il modello aziendale adottati dall'Impresa per affrontare i principali impatti e rischi rilevanti, cogliere eventuali opportunità e descrivere le azioni di rimedio e mitigazione relative a ciascun impatto e rischio, con particolare riferimento ai seguenti impatti:

- salute e sicurezza;
- ambiente di lavoro equo e inclusivo;
- formazione e sviluppo delle competenze;
- engagement e soddisfazione delle persone.

S1-1 Politiche relative alla propria forza lavoro

20-22 FiberCop riconosce il valore del proprio capitale umano come elemento essenziale per il successo dell'Azienda e per la realizzazione della propria missione. Per questo, si impegna a valorizzare e far crescere le proprie persone, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, in cui ciascuno possa esprimere al meglio il proprio talento, indipendentemente da origine razziale ed etnica, colore, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinione politica o estrazione sociale. FiberCop riconosce la tutela dei Diritti Umani come un principio essenziale per la conduzione responsabile del proprio business e per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. L'Azienda si impegna a garantire che tutte le persone FiberCop operino in un ambiente fondato sul rispetto, sull'integrità e sulla dignità individuale. L'impegno di FiberCop è condiviso con tutti gli stakeholder attraverso la sua politica istituzionale sui Diritti Umani (meglio descritta in ESRS 2 G1-1) che si applica a tutto il personale FiberCop, indipendentemente dal ruolo, dalla seniority o dalla sede di appartenenza, e si basa sui principali riferimenti internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani, le Convenzioni fondamentali dell'ILO e le Linee Guida OCSE.

I medesimi riferimenti e principi sono alla base del Codice Etico di FiberCop (meglio descritto in ESRS 2 G1-1) che si applica a tutte le persone di FiberCop, componenti degli organi sociali, componenti dell'Organismo di Vigilanza, collaboratori, consulenti, fornitori e partner che instaurino con la Società rapporti o relazioni, dirette o indirette, in maniera stabile o temporanea o comunque operino per perseguire gli obiettivi aziendali, nessuno escluso. L'Azienda si è dotata inoltre di un modello organizzativo, di controllo e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001 oltre al canale di whistleblowing, al quale anche le persone di FiberCop possono inoltrare eventuali denunce di violazione dei Diritti Umani (si rimanda a ESRS 2 G1-1). L'approccio di FiberCop alla tutela dei Diritti Umani si articola in quattro dimensioni principali che includono quanto anche espresso dalla Policy sui Diritti Umani, come di seguito.

- **Inclusione, non discriminazione e pari opportunità.** FiberCop promuove attivamente un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso, assicurando che ogni persona possa contribuire pienamente allo sviluppo aziendale. L'Azienda ripudia qualsiasi forma di discriminazione basata su origine razziale ed etnica, colore, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinione politica, estrazione sociale o altra condizione individuale, in coeren-

za con le proprie politiche sulle Risorse Umane, il Manuale per la Parità di Genere e i principi fondanti della cultura aziendale.

- **Salute e sicurezza come responsabilità strategica.** La tutela della salute e sicurezza delle persone è garantita attraverso sistemi di gestione certificati, protocolli operativi rigorosi e piani di prevenzione sviluppati in linea con la normativa vigente. FiberCop promuove comportamenti sicuri e consapevoli anche attraverso formazione continua, strumenti digitali innovativi e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
- **Condizioni di lavoro dignitose e corrette relazioni industriali.** FiberCop garantisce condizioni di lavoro eque, trasparenti e conformi ai diritti sanciti dalla normativa nazionale, dalle convenzioni internazionali e dal CCNL tlc. L'Azienda tutela la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, assicurando un dialogo costante, strutturato e collaborativo con le Organizzazioni Sindacali.
- **Divieto assoluto di lavoro minorile e forzato.** L'Azienda non tollera forme di sfruttamento, coercizione o lavoro non volontario. Sono attivi controlli sistematici sui processi interni e verifiche documentali per prevenire ogni forma di abuso. Si rimanda anche a SBM-3 14b.

La Politica sui Diritti Umani è redatta e aggiornata dalla funzione Sustainability ed è in capo alla funzione Human Resources per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone e alla funzione Compliance, per il presidio delle non conformità. Le persone FiberCop ricevono formazione dedicata, anche tramite i programmi di onboarding, i percorsi digitali e i sistemi di comunicazione interna. FiberCop mette a disposizione un canale whistleblowing riservato (meglio descritta in ESRS 2 G1-1), accessibile e conforme alle normative, che garantisce protezione da ritorsioni e piena riservatezza. L'efficacia della relativa politica è monitorata attraverso strumenti di ascolto della popolazione aziendale e attività di miglioramento continuo.

23 FiberCop pone la massima attenzione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, garantendo il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e adottando misure e protocolli rigorosi per garantire un ambiente sicuro e protetto, in linea con le migliori pratiche del settore. È stato inoltre costituito lo Steering Committee Safety manageriale con il mandato di assicurare la definizione degli obiettivi strategici di Health & Safety e presidiare gli action plan verticali delle singole linee datoriali e le azioni trasversali monitorando l'avanzamento dei piani e garantendo la condivisione di specifiche attività tese a promuovere la "safety culture" e i comportamen-

ti virtuosi in tema di salute e sicurezza; è presieduto dal Chief Corporate Officer e coordinato operativamente dal responsabile della funzione Health, Safety & Environment, prevede la partecipazione del Chief Technology & Operations Officer, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevede, inoltre, la partecipazione stabile di tutti i primi riporti dell'organizzazione aziendale, insieme al Responsabile della funzione Real Estate, a conferma del pieno presidio manageriale sul tema.

L'Azienda garantisce il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro volte a prevenire possibili infortuni e danni alla salute in qualsiasi modo legati alle prestazioni lavorative. Al fine di orientare e rendere incisiva l'azione aziendale sui temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro, in un'ottica di piena integrazione con le più complesse strategie d'impresa, FiberCop trasferisce il proprio approccio a tutti gli stakeholder anche attraverso la Policy Health & Safety che declina i principi esposti in tabella.

POLITICA HEALTH & SAFETY

Principi	Correlazione con ESRS S1	Riferimenti normativi
Garantire sicurezza, qualità e vivibilità degli ambienti di lavoro, efficacia nella gestione delle sedi sui i nuovi modelli di lavoro agile, sostenibilità e uso efficiente delle risorse	S1-4	D.Lgs. 81/08; ISO 45001
Promuovere prevenzione di infortuni, malattie professionali e near miss con misure tecnico organizzative e verifica dell'efficacia	S1-4	D.Lgs. 81/08; ISO 45001; Modello 231
Definire un quadro di riferimento per il settore tlc, con obiettivi di SSL per il personale interno ed esterno	S1-5, S1-14	D.Lgs. 81/08; ISO 45001; Normative di settore
Assicurare pieno rispetto di prescrizioni legali e requisiti cogenti in materia di tutela della salute	S1-1, S1-4	D.Lgs. 81/08; Normative in tema di salute e sicurezza
Favorire progressiva eliminazione/riduzione dei rischi adottando best practice; contenimento dei rischi emergenti	S1-1, S1-4	D.Lgs. 81/08; Normative di settore
Responsabilizzare nel quotidiano le risorse aziendali verso eliminazione e riduzione dei rischi SSL, privilegiando attività, materiali, attrezzature, DPI e misure tecniche a minor impatto di rischio. Attività formative a supporto	S1-2, S1-4	D.Lgs. 81/08; ISO 45001; Accordo Stato-Regioni;
Perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni in termini SSL	S1-1, S1-4	D.Lgs. 81/08; ISO 45001
Assicurare selezione, gestione e verifica di appaltatori e fornitori, favorendo confronto e condivisione di buone prassi	S1-1, S1-4, S1-5	Codice Appalti; D.Lgs. 81/08; Policy fornitori FiberCop
Promuovere partecipazione di lavoratori e loro rappresentanti per garantire comunicazione trasparente e periodica e diffondere la cultura della sicurezza	S1-2	D.Lgs. 81/08; ISO 45001
Informare periodicamente gli stakeholder su attività e obiettivi SSL, per garantire trasparenza e promuovere condivisa cultura della sicurezza	S1-1	D.Lgs. 81/08; ISO 45001

La Policy Health & Safety è stata approvata e sottoscritta dal Presidente/Amministratore Delegato di FiberCop, è pubblicata sul sito internet istituzionale per garantirne la massima diffusione ed è rivolta all'intera popolazione aziendale.

RA 25e FiberCop si impegna a rispettare e promuovere i Diritti Umani di tutti i portatori di interessi coinvolti nelle proprie attività, in coerenza con quanto previsto dalla politica sui Diritti Umani della Società, dal Codice Etico e dalle politiche aziendali di riferimento fin qui descritte. Oltre al presidio di Diritti Umani e Salute e Sicurezza delle sue persone, FiberCop ha costruito un sistema organico e integrato di politiche dedicate alla gestione, valorizzazione e tutela delle proprie persone, riconoscendo che un ambiente di lavoro equo, rispettoso e inclusivo rappresenta un fattore strategico di competitività e un presupposto essenziale per la creazione di valore sostenibile. Le diverse politiche adottate definiscono principi, responsabilità e processi che orientano il comportamento organizzativo e assicurano coerenza con i valori aziendali, con il quadro normativo di riferimento e con gli standard nazionali e internazionali in materia di Diritti Umani, pari opportunità, salute e sicurezza, etica e integrità.

24a Di seguito si fornisce una vista di sintesi su obiettivi e campo di applicazione delle politiche la cui attuazione è garantita dal Chief Human Resources Officer. In particolare:



- la politica delle Risorse Umane e Pari Opportunità definisce le regole per la corretta gestione di tutte le persone FiberCop; rappresenta il riferimento per la migliore gestione e promozione delle risorse umane e illustra i principi a cui ognuno deve ispirarsi nella gestione delle attività e delle relazioni sia interne che esterne;
- la politica Disability e Fragilità definisce attività e processi volti a promuovere condizioni che consentano l'eliminazione di barriere culturali e organizzative che limitano la piena partecipazione, la crescita e lo sviluppo del potenziale all'interno dell'organizzazione delle persone con disabilità. Si applica a tutte le persone di FiberCop. Tra i destinatari diretti rientrano le persone di FiberCop con disabilità, malattie croniche/in-

validanti e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento). Tra i destinatari indiretti figurano tutti coloro che sono owner dei processi afferenti al tema disability, i manager e i responsabili coinvolti nei percorsi di formazione sulla disabilità e gli addetti ai lavori su design inclusivo e accessibilità;

- il Manuale per la Parità di Genere descrive il sistema di gestione sulla parità di genere adottato e sviluppato da FiberCop, secondo la prassi di riferimento UNI PdR 125 per promuovere e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, misurandone gli stati di avanzamento e i risultati attraverso la predisposizione di specifici KPI di cui si rende conto nei documenti ufficiali;

POLITICHE DI FIBERCOP AMBITO S1	SOTTOTEMI MATERIALI AMBITO S1				POSSIBILI MOTIVI DI DISCRIMINAZIONE CONTEMPLATI NELLE POLITICHE FIBERCOP										
	Salute e Sicurezza	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	Formazione e Sviluppo Competenze	Engagement e soddisfazione	Origine razziale ed etnica	Colore	Sesso	Orientamento sessuale	Identità di genere	Disabilità	Età	Religione	Opinione politica	Ascendenza nazionale o estrazione sociale	Altre forme di discriminazione contemplata dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale
Codice Etico	●	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Policy Diritti Umani	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Politica Salute e Sicurezza	●														
Politica delle Risorse Umane e Pari Opportunità		●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	
Politica Disability e Fragilità		●		●						●					
Manuale parità di genere UNI PdR 125		●			●	●	●	●	●		●	●	●	●	
Linee guida per il processo di Hiring		●													
Linee guida gestione episodi di molestie	●	●			●	●	●	●	●		●	●	●	●	
Whistleblowing	●			●											

- le Linee guida per il processo di Hiring hanno l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento per la gestione delle attività di selezione di nuove persone e di assicurare la governance dell'intero processo, monitorandone l'efficacia e l'efficienza in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo 231, dal Sistema di Gestione Anticorruzione e dalla Policy Anticorruzione. Le linee guida si applicano sia all'external che internal recruiting;
- le Linee guida per la gestione degli episodi di molestie di genere, sessuale e di bullismo formalizzano processo e percorsi atti a prevenire, ridurre e comunque gestire gli episodi commessi sia all'interno che all'esterno dell'Azienda. Riguardano sia comportamenti messi in essere nei confronti delle persone di FiberCop sia verso Terze Parti nell'ambito dello svolgimento dell'attività lavorativa, qualunque sia la tipologia di rapporto instaurato ed il ruolo ricoperto.

Nella tabella sono riassunte tutte le politiche di gestione dei sotto-temi materiali in ambito S1 includendo **24b** la vista sul presidio di possibili motivi di discriminazione.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

25 FiberCop ha istituito un sistema formale e continuo di coinvolgimento della forza lavoro, basato su procedure interne volte a garantire la raccolta strutturata, documentata e verificabile degli interessi delle persone FiberCop rispetto agli impatti effettivi e potenziali che li riguardano. Tale sistema è integrato nel quadro procedurale di governance e nella gestione dei processi HRO, assicurando fasi di consultazione, evidenze documentali e fasi di restituzione. FiberCop assicura la diffusione di informazioni chiare, comprensibili e accessibili alle persone attraverso un sistema articolato di canali di comunicazione, progettato per favorire il coinvolgimento attivo della forza lavoro e garantire un approccio partecipativo e inclusivo, in coerenza con il percorso di ascolto continuo adottato dalla Società.

FiberCop considera in modo sistematico i potenziali ostacoli al coinvolgimento delle persone nelle iniziative formative e di sviluppo, adottando misure organizzative e soluzioni operative volte a garantire accessibilità, inclusività e pari opportunità di partecipazione. A tal fine, la Società prevede edizioni formative dotate di strumenti di accessibilità, progettate per ri-

spondere a esigenze differenti e per favorire la partecipazione anche di persone con limitazioni temporanee o permanenti.

27 Il coinvolgimento della propria forza lavoro è attuato in modo diretto attraverso strumenti digitali di consultazione periodica, tra cui survey interne dedicate, canali di comunicazione uniformi su tutta la popolazione e piattaforme aziendali attraverso cui le proprie persone possono esprimere osservazioni, segnalazioni e valutazioni su temi rilevanti. Tali strumenti costituiscono meccanismi formali di acquisizione delle informazioni, utilizzati ai fini della valutazione degli impatti sulle proprie persone e della programmazione delle misure di gestione. Nel 2025 FiberCop ha lanciato una Inclusion Survey nell'ambito del Piano di Diversity & Inclusion, volto a promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità, prevenendo ogni forma di discriminazione e favorendo pari opportunità di partecipazione, sviluppo e valorizzazione delle persone, inclusi i soggetti in condizioni di maggiore vulnerabilità. La survey ha registrato un tasso di partecipazione del 61%, a conferma dell'efficacia degli strumenti di ascolto adottati.

Le attività di formazione, meglio descritte in S1-13, erogate secondo quanto previsto dal sistema interno di gestione delle competenze, costituiscono un ulteriore strumento di coinvolgimento diret-

to, in quanto prevedono momenti formali di verifica e restituzione, funzionali a raccogliere elementi utili ai fini della gestione degli impatti e alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate. Alcuni programmi formativi prevedono inoltre lo svolgimento di Project Work, intesi come lavori di gruppo e momenti strutturati di condivisione e valutazione, che favoriscono l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, la collaborazione tra i partecipanti e un maggiore livello di partecipazione attiva.

A supporto dei processi di coinvolgimento e miglioramento continuo, FiberCop utilizza questionari di gradimento volti a verificare il livello di coinvolgimento dei partecipanti e a raccogliere suggerimenti da integrare nella progettazione delle iniziative formative successive. I moduli di formazione insistono sia su temi di etica, sostenibilità, compliance e di natura informativa - ad esempio su rischi informatici, sicurezza informatica - che interessano l'intera popolazione aziendale sia su temi specialistici, mirati a categorie a rischio o vulnerabili. In tale ambito, la Società assicura la progettazione ed erogazione continuativa di piani di formazione specifici sulle tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente, con l'obiettivo non solo di ottemperare agli obblighi di legge, ma anche di rafforzare la consapevolezza dei rischi, prevenire situazioni di esposizione e promuovere comportamenti sicuri e responsabili, con particolare attenzione ai contesti operativi più critici.

Le persone di FiberCop sono inoltre coinvolti sui temi di salute e sicurezza sia in modo informativo sia attivo: nel 2025 negli spazi aziendali è stato affisso un QR code per segnalare ad HSE casi di near miss⁵, utile strumento di prevenzione degli infortuni.

La funzione HRO, attraverso la sua divisione Industrial Relations, garantisce inoltre il coinvolgimento sistematico dei Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) mediante tavoli dedicati di consultazione e confronto, istituiti a livello nazionale e territoriale, aventi ad oggetto le questioni organizzative, operative e strategiche idonee a produrre impatti sulla forza lavoro propria.

Tali tavoli si configurano come strumenti ufficiali e verificabili di coinvolgimento, ai quali l'Impresa assegna una funzione di presidio preventivo in relazione ai rischi e agli impatti in ambito lavorativo.

26 I contributi che derivano dal coinvolgimento delle persone raccolti mediante i meccanismi sopra descritti sono integrati all'interno dei processi aziendali, attraverso la loro analisi sistematica e la successiva incorporazione nelle attività di identificazione, valutazione e gestione degli impatti rilevanti. Tale integrazione avviene in modo documentato, assicurando

la riferibilità delle evidenze all'origine informativa e la tracciabilità dell'impiego delle stesse nei processi decisionali.

Le RSU e gli RLS partecipano alle fasi consultive previste dalle normative di riferimento e dalle procedure interne, garantendo che i loro punti di vista siano acquisiti, esaminati e presi in considerazione prima dell'adozione di decisioni riguardanti assetti organizzativi, modelli operativi, condizioni di lavoro, orari e iniziative con potenziale impatto sulla forza lavoro.

Le evidenze raccolte tramite i processi di coinvolgimento concorrono alla definizione e all'aggiornamento di policy, obiettivi e piani d'azione relativi a salute e sicurezza, inclusione, benessere organizzativo, sviluppo delle competenze e gestione dei rischi. L'integrazione dei contributi avviene in via preventiva (ex ante), contestuale e successiva (ex post), nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e adeguatezza.

A titolo esemplificativo, nel 2026 la Società procederà alla revisione del piano di welfare aziendale sulla base delle evidenze emerse dalla Inclusion Survey condotta a fine 2025.

I risultati, opportunamente analizzati e documentati, hanno orientato l'aggiornamento delle iniziative di

flexible benefits, prevedendo una maggiore libertà per i dipendenti nella destinazione del "wallet" assegnato, in coerenza con gli obiettivi di benessere e inclusione.

Inoltre, le opinioni, segnalazioni ed evidenze fornite dai lavoratori e/o dai loro rappresentanti sono incluse nei processi di risk assessment, nelle fasi di aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, nelle analisi relative agli eventi HSE (infortuni, near miss, comportamenti a rischio, situazioni di vulnerabilità) e nella definizione delle misure correttive, preventive e migliorative.

27a Il coinvolgimento delle proprie persone avviene anche, come anticipato, attraverso i rappresentanti dei lavoratori.

27b A livello nazionale gli incontri con i rappresentanti dei lavoratori non seguono una cadenza temporale fissa, ma si tengono sulla base delle esigenze che di volta in volta si presentano all'Azienda oppure al sindacato.

A livello territoriale la funzione Trade Union Relations ha un'interlocuzione costante con le rappresentanze sindacali per affrontare tematiche di supporto all'organizzazione del lavoro, per le attività informative e per dare riscontro ad eventuali segnalazioni pervenute dalle persone per il tramite del sindacato.

⁵ Un near miss (o mancato infortunio) è un evento non pianificato che avrebbe potuto causare un infortunio, un danno a persone, beni, ambiente o processi, ma che non ha prodotto conseguenze negative solo per circostanze fortuite.

27c La funzione Trade Union Relations ha la responsabilità di assicurare a livello centrale e a livello territoriale l'opportuno coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), talvolta interessando anche altre funzioni aziendali per assicurare un puntuale dettaglio informativo sui progetti di competenza e/o sulle riorganizzazioni aziendali che occorrono.

27e Le Organizzazioni Sindacali organizzano costantemente assemblee nel corso delle quali divulgano le informazioni ricevute dall'Azienda sulle iniziative e progetti aziendali in corso e/o di futura implementazione.

L'Azienda può valutare l'efficacia del coinvolgimento delle persone attraverso il contenuto dei comunicati al personale diffusi dal sindacato, nonché dalla numerosità di eventuali azioni di contrasto messe in atto in caso di forte disaccordo tra le parti.

28 L'Azienda ha messo a disposizione sia con il contratto aziendale definito con le OO.SS., sia attraverso regolamenti interni, una serie di tutele, permessi aggiuntivi e specifici (es. permessi per la genitorialità, l'aumento del periodo di comporto in caso di malattia) volti alla tutela di persone vulnerabili, per malattia o per eventi contingenti di altro tipo.

27 FiberCop, nel rispetto e in coerenza di quanto previsto dalla legge e dal CCNL tlc, persegue un modello di Relazioni Industriali improntato alla ricerca del dialogo e del confronto costruttivo e partecipativo con le Organizzazioni Sindacali, nella co-

mune convinzione che un sistema di relazioni industriali dinamiche e qualificate rappresenti un fattore di sviluppo capace di incidere positivamente sul sistema economico-produttivo e consenta di affrontare le sfide e i conseguenti cambiamenti del lavoro, nell'ottica di valorizzazione delle proprie persone. Pertanto, adotta un Protocollo di Relazioni Industriali siglato in data 27 novembre 2024 con le OO.SS. L'intesa ha individuato 20 unità produttive (coincidenti con le regioni italiane) e definito, con due livelli di confronto nazionale e territoriale, un modello articolato in tre aree:

1. informazione, volta a favorire la divulgazione degli scenari di business, dei programmi aziendali e delle conseguenti scelte organizzative;
2. consultazione, finalizzata a condividere la conoscenza di specifiche materie con l'obiettivo di progettare iniziative e individuare soluzioni comuni. È effettuata mediante gli Organismi paritetici;
3. negoziazione, finalizzata a raggiungere accordi che individuino le soluzioni utili per gestire i processi di evoluzione del mercato, dell'Azienda, puntando alla valorizzazione delle persone.

Gli Organismi che compongono il sistema di Relazioni Industriali di FiberCop S.p.A. sono:

- Rappresentanze Sindacali Unitarie, composto da 222 RSU;

- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, composto da 76 RLS;
- Coordinamento Nazionale RSU composto da 57 RSU;
- Comitato Paritetico Nazionale Sicurezza e Salute;
- Commissione Nazionale Welfare, Pari Opportunità e Inclusione;
- Comitato Nazionale Formazione.

Per agevolare le interlocuzioni, FiberCop riconosce alle OO.SS. ore di permesso aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge.

Nel corso del 2025 sulla base dei risultati ottenuti dal confronto con la propria forza lavoro attraverso i loro rappresentanti, sono stati siglati con le OO.SS. i seguenti accordi sindacali e incontri di consultazione:

- accordo sottoscritto il 24 luglio 2025 per la definizione del Premio di Risultato valido per il periodo 2025-2027;
- accordo sottoscritto il 24 luglio 2025 per il superamento della sperimentazione della timbratura in postazione e affiancamento da remoto;
- accordo sottoscritto il 30 luglio 2025 per il riconoscimento dei superminimi assorbiti da TIM nel 2021;
- incontro di Consultazione del 3 dicembre 2025 per la definizione dei nuovi orari e organizzazione del lavoro legati alle Olimpiadi di Milano Cortina.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

32a,b,c,d,e FiberCop mantiene un canale comunicativo sempre attivo con i sindacati attraverso il quale i rappresentanti sindacali possono veicolare le eventuali preoccupazioni e/o in generale le istanze provenienti dalle persone FiberCop, al fine di chiarire le posizioni e cercare di perseguire le soluzioni più opportune.

L'Azienda mette a disposizione delle Organizzazioni Sindacali appositi spazi fisici in tutte le sedi FiberCop e uno spazio sulla intranet aziendale per consentire la divulgazione delle comunicazioni sindacali verso tutte le persone di FiberCop.

Per quanto riguarda i mezzi formali mediante i quali la forza lavoro propria dell'Impresa può far conoscere le proprie preoccupazioni ed esigenze direttamente all'Impresa e/o mediante i quali l'Impresa mette a disposizione tali canali, nonché le modalità con cui verrà dato riscontro alle

persone in merito alle problematiche sollevate e all'efficacia di tali canali si rimanda a G1-1 (10 a-c).

33 Nel 2025 è stata effettuata una survey aziendale sulla conoscenza del canale whistleblowing, con l'obiettivo di valutare il livello di conoscenza, fiducia e disponibilità delle persone nell'utilizzo dei canali di segnalazione interna. I risultati emersi delineano un contesto complessivamente maturo e orientato alla trasparenza.

La maggior parte delle persone dichiara di conoscere i canali di whistleblowing (82,5%) e di avere fiducia nella loro corretta gestione (84,3%). Particolarmente significativa è la disponibilità a segnalare comportamenti non conformi, espressa dal 96,2% dei rispondenti.

Accanto a questi aspetti, emergono alcune aree di attenzione: il 47% del campione segnala possibili timori di ritorsioni, mentre il 50% dichiara di non aver mai riscontrato problemi ritenuti sufficientemente gravi da richiedere una segnalazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a G1-1.

Nel complesso, i risultati confermano una base solida su cui sviluppare ulteriormente iniziative di sensibilizzazione e consolidamento dei presidi di integrità aziendale.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

37 Per realizzare un ambiente lavorativo resiliente, inclusivo e orientato al benessere delle persone, FiberCop ha messo in atto una serie di iniziative concrete che rappresentano l'attuazione delle politiche e delle strategie delineate. Tali misure sono state progettate per affrontare gli impatti e i rischi rilevanti, descritti in ESRS 2 SBM-3, cogliendo al contempo le opportunità di miglioramento identificate. Tali azioni sono state avviate da FiberCop nel 2025 e sono previste anche per il 2026 a mitigazione di impatti e rischi nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre, relativamente all'opportunità rilevata, FiberCop ha avviato una attività di approfondimento dell'evoluzione dei modelli organizzativi e delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, con particolare attenzione ai profili di flessibilità operativa.

Tale ambito è considerato parte integrante del percorso di trasformazione organizzativa e di adattamento ai cambiamenti tecnologici e di contesto, con l'obiettivo di rendere i processi di lavoro più coerenti con le esigenze produttive e con le dinamiche professionali delle persone.

Salute e Sicurezza

38 La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano un pilastro fondamentale per FiberCop, in particolare in considerazione della natura delle attività svolte nel settore delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete. La Società opera nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative vigenti, tra cui in primis il D.Lgs. 81/2008 e l'Accordo Stato-Regioni (aprile 2025), riconoscendo la formazione continua, l'aggiornamento e l'addestramento del personale come elementi essenziali per la prevenzione dei rischi. Tale impegno si concretizza nell'erogazione di percorsi formativi dedicati a tutti i livelli aziendali, finalizzati a fornire le competenze necessarie per operare in sicurezza, ridurre il rischio di infortuni e diffondere una diffusa cultura della prevenzione⁶. L'investimento in salute e sicurezza non è considerato esclusivamente un obbligo normativo, ma un valore strategico, volto a garantire un ambiente

di lavoro sicuro, a tutelare le persone e a sostenere la continuità e l'efficienza delle attività aziendali. Si estrinseca nelle azioni che seguono.

L'efficacia di tali azioni è presidiata tramite audit e controlli, monitoraggio KPI, verifiche operative multilivello e reporting strutturato con azioni di miglioramento.

Le risorse finanziarie dedicate alle iniziative di Salute e Sicurezza sopra descritte sono definite annualmente attraverso il processo di pianificazione aziendale, includendo costi operativi e investimenti necessari a supportare le attività previste.

Per il 2025 sono state pari a circa 1,5 milioni di euro. A queste si affianca il budget annuale gestito dalla funzione Real Estate di FiberCop, dedicato alle attività di Safety, che mirano a garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso interventi di miglioramento degli spazi interni ed esterni, nel rispetto del D.Lgs. 81/08. Le attività includono adeguamenti infrastrutturali, ottimizzazione del microclima, aggiornamento degli impianti (elevatori, antincendio, illuminazione, elettrici, trattamento aria), oltre a sanificazioni, bonifiche ambientali e verifiche di vulnerabilità sismica.

Le risorse impegnate su questa attività in termini di capex nel 2025 ammontano a 26 milioni di euro.

⁶ Nel 2025 il totale delle ore di formazione obbligatoria e non obbligatoria HSE è superiore a 120.000 ore.



SAFETY CULTURE PROGRAM

Il Safety Culture Program ha l'obiettivo di promuovere una cultura della sicurezza diffusa, consapevole e partecipata, in linea con i principi della norma UNI EN ISO 45001, che richiede alle organizzazioni di sostenere attivamente cultura, leadership e partecipazione in materia di salute e sicurezza. Il programma si compone di iniziative integrate di comunicazione, sensibilizzazione, engagement e presidio operativo, volte a favorire comportamenti sicuri e consapevoli e a consolidare il ruolo attivo di tutti i lavoratori nella prevenzione. Sono state condotte campagne di comunicazione e sensibilizzazione, (produzione di nuovi contenuti, infografiche, video informativi, etc), è stato realizzato inoltre il "Safety day - salute e sicurezza: scelta consapevole, impegno condiviso" evento istituzionale, in presenza e in streaming, che ha coinvolto il Vertice Aziendale e tutta la popolazione aziendale per sottolineare l'importanza strategica dell'HSE e l'impegno dell'Azienda a tutela delle sue persone.



PROGETTO CARDIOPROTEZIONE

Campagna "Dalla parte del cuore", circoscritta nel 2025 alla sede di Roma, per l'adesione volontaria alla formazione Basic Life Support and Defibrillation (BLS/D), con l'obiettivo di creare engagement e aumentare il numero di addetti formati. Erigate sessioni di corso BLS/D presso l'auditorium di Roma per circa 200 persone. Nel 2026 si programma un nuovo ciclo di formazione integrata Primo Soccorso e DAE, con ulteriore progressiva estensione alle principali sedi aziendali.



SISTEMA DI PREVENZIONE

FiberCop ha introdotto nel proprio Sistema di Gestione Salute e Sicurezza il modello HIPO - High Potential Incidents, un approccio metodologico volto a identificare e monitorare quegli eventi che, pur non avendo generato un infortunio grave, presentano un elevato potenziale di danno. Questo modello consente di focalizzare l'attenzione sugli scenari ad alta criticità e di adottare misure preventive mirate, contribuendo significativamente alla riduzione del rischio residuo e al miglioramento continuo delle performance di sicurezza.



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SULLAVORO

FiberCop prosegue il percorso di consolidamento e mantenimento del Sistema certificato ISO 45001:2018 di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) attraverso attività di audit e controlli sistematici, una nuova governance dei controlli operativi, attività di monitoraggio KPI ESG e HIPO, sorveglianza sanitaria digitalizzata, formazione e cultura della sicurezza e un reporting strutturato con azioni di miglioramento.



PROGETTO NEAR MISS

Avviato un programma dedicato volto a rafforzare e diffondere la cultura della segnalazione volontaria, rapida e accessibile degli eventi potenzialmente pericolosi. In particolare, è stato introdotto un sistema sperimentale basato su QR Code, inizialmente attivato presso la sede di Roma con progressiva estensione alle restanti sedi aziendali.

Valorizzazione delle persone

38 Per realizzare un ambiente lavorativo resiliente, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle persone, FiberCop ha messo in atto una serie di iniziative concrete che rappresentano l'attuazione delle politiche e delle strategie delineate.

A tal fine, l'Azienda ha dedicato 64.557 ore di formazione sui temi della UNI PdR 125, del genere, della gender equality e inclusione, un impegno importan-

te volto a creare un ambiente di lavoro capace di affrontare le sfide presenti e future.

Le azioni si applicano all'intera organizzazione con declinazioni specifiche che tengono conto delle persone fragili o in vulnerabilità.

La formazione rappresenta una leva strategica per accompagnare l'evoluzione del business e sostenere la trasformazione tecnologica e organizzativa dell'Azienda.

Si promuovono percorsi strutturati che integrano competenze tecniche, digitali e trasversali, con l'obiettivo di assicurare alle persone strumenti adeguati per adattarsi ai cambiamenti e contribuire alla competitività dell'organizzazione.

Per il dettaglio sulla tipologia di formazione e il relativo coinvolgimento dei dipendenti in termini di numero ed ore si veda S1-13.

DIVERSITY & INCLUSION

FiberCop promuove un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e orientato al benessere delle persone attraverso iniziative strutturate di prevenzione delle molestie, valorizzazione dell'equilibrio di genere e tutela delle diversità.

L'impegno si concretizza nella collaborazione con associazioni e fondazioni specializzate (PARI, Fondazione Libellula, Valore D e Fondazione Onda), nell'adesione a manifesti (Parole Ostili e Winning Women) e iniziative di sensibilizzazione in presenza su tutto il territorio nazionale (GET – Gender Equality Talks) e nell'attuazione di piani formativi obbligatori e facoltativi su molestie, discriminazioni e comportamenti non appropriati.

L'Azienda ha attivato diversi strumenti di supporto e segnalazione, tra cui la Person of Trust, lo sportello di ascolto psicologico, la consulenza legale, i canali di whistleblowing e una rete di Ambassador formati sul territorio, garantendo riservatezza, assenza di ritorsioni e accompagnamento nelle situazioni sensibili.

Questo approccio è rafforzato da linee guida operative, procedure dedicate anche alla gestione delle disabilità e delle situazioni di fragilità e dal conseguimento delle certificazioni UNI PdR 125 sulla parità di genere e ISO 30415 su Diversity & Inclusion, a conferma dell'impegno concreto e strutturato dell'Azienda su questi temi.

FiberCop aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'iniziativa Target Gender Equality (TGE), e prevede la futura sottoscrizione dei Women's Empowerment Principles (WEPIs).

Viene inoltre valorizzata una cultura dell'apprendimento continuo, accessibile e inclusiva, volta a favorire la crescita professionale, l'autonomia e la capacità di innovare. L'empowerment delle persone costituisce un elemento centrale del modello organizzativo: attraverso iniziative mirate si rafforzano responsabilità, senso di partecipazione e leadership diffusa, contribuendo al benessere organizzativo e al raggiungimento degli obiettivi strategici.

In tale contesto si inseriscono anche le iniziative di Assessment del Potenziale, a supporto dei percorsi di talent management e di sviluppo manageriale. Nel 2025 sono stati realizzati 60 assessment dedicati a posizioni manageriali entry-level (Agile Assessment) e 53 assessment rivolti a ruoli di responsabilità con peso dirigenziale (Managerial Assessment), al fine di valorizzare le competenze distintive e orientare in modo strutturato le scelte di crescita e successione. Le iniziative di engagement promosse da FiberCop sono progettate con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone e di favorire il benessere sia nella sfera lavorativa sia in quella personale. La Società considera la conciliazione vita-lavoro un pilastro fondamentale per il benessere organizzativo. Un'efficace politica di conciliazione consente alle persone di gestire in modo equilibrato le responsabilità professionali e le esigenze personali o familiari, contribuendo a un clima lavorativo positivo e sostenibile.

Le azioni di cura delle persone adottate da FiberCop

si fondano su un approccio che va oltre la semplice erogazione di servizi, ponendo al centro:

- l'empatia e l'attenzione alle esigenze individuali;
- l'ascolto attivo;
- la costruzione di communities come strumento di empowerment e condivisione di interessi e esperienze;
- la valorizzazione delle relazioni umane come fattore chiave del benessere.

39 FiberCop ha definito un processo strutturato per l'individuazione e la gestione delle azioni necessarie e idonee in risposta a impatti negativi effettivi o potenziali sulla propria forza lavoro, tenendo conto della natura e del livello di coinvolgimento dell'Azienda rispetto all'impatto rilevato. In particolare, il processo distingue i casi in cui FiberCop:

- causa o contribuisce direttamente a un impatto negativo rilevante, oppure;
- risulta coinvolta indirettamente, in quanto l'impatto è connesso alle proprie operazioni, prodotti o servizi attraverso rapporti commerciali o processi organizzativi.

L'individuazione delle azioni appropriate avviene attraverso un processo che consente di:

- rilevare e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai requisiti normativi, organizzativi o alle policy aziendali;

- valutare le cause alla base degli impatti negativi effettivi o potenziali;
- definire e attuare azioni correttive proporzionate alla gravità e alla natura dell'impatto.

Le azioni individuate possono includere l'aggiornamento di policy e procedure, l'attivazione di iniziative formative o di sensibilizzazione, nonché il rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo, al fine di prevenire il ripetersi delle non conformità e mitigare gli effetti sugli individui coinvolti.

Attraverso tale approccio, FiberCop assicura che le risposte agli impatti negativi sulla forza lavoro siano coerenti, tracciabili e orientate al miglioramento continuo, in linea con i principi di responsabilità, equità e tutela delle persone.

40 FiberCop ha individuato tra i rischi rilevanti connessi alla forza lavoro propria quelli legati alla diversità e inclusione che, se non adeguatamente gestiti, possono generare impatti negativi di natura giuridica, reputazionale, organizzativa e operativa nonché incidere sulle dipendenze dell'impresa in termini di attrattività, continuità delle competenze e stabilità organizzativa.

In particolare, una gestione non efficace delle politiche di diversità e inclusione può determinare:

- rischi legali e sanzionatori, qualora si verificano episodi di discriminazione, intenzionali o sistemici ed episodi di molestie, con conseguen-

- ti reclami, contenziosi e danni reputazionali;
- difficoltà nell'attrarre e trattenere talenti, con impatti negativi sulla competitività e sulla capacità di innovazione dell'Impresa;
- deterioramento del clima organizzativo, con possibili effetti su produttività, benessere delle persone e aumento del turnover;
- perdita di fiducia da parte di investitori e stakeholder, in un contesto caratterizzato da crescenti aspettative in termini di trasparenza e responsabilità sociale.

Per mitigare tali rischi, FiberCop ha pianificato e attuato azioni strutturate che includono:

- l'adozione e l'aggiornamento di politiche e linee guida in materia di diversità, inclusione, pari opportunità e tutela delle persone;
- l'implementazione di programmi formativi e iniziative di sensibilizzazione sui temi della non discriminazione, del rispetto e dell'inclusione;
- l'integrazione dei principi di diversità e inclusione nei processi di gestione delle risorse umane inclusi sviluppo delle competenze, valorizzazione del talento ed engagement.

L'efficacia delle azioni adottate è verificata attraverso processi di monitoraggio e valutazione che comprendono strumenti di ascolto della forza lavoro, sistemi di segnalazione, audit interni ed esterni e ana-

lisi degli indicatori organizzativi (ad esempio clima interno, partecipazione alle iniziative, turnover), consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità e di attivare azioni correttive. In tal senso FiberCop ha individuato obiettivi meglio specificati in S1-5. FiberCop tiene conto anche degli sviluppi esterni – normativi, sociali e di mercato – che potrebbero trasformare le dipendenze legate alla forza lavoro in rischi emergenti, adattando di conseguenza le proprie politiche e azioni.

I processi di gestione dei rischi connessi alla forza lavoro propria sono inoltre integrati nei processi aziendali di risk management, al fine di assicurare una valutazione sistematica, coordinata e continuativa dei rischi e delle opportunità legate agli impatti sulla forza lavoro.

43 FiberCop assegna specifiche risorse organizzative, informative e strumentali a supporto della gestione degli impatti rilevanti sulla propria forza lavoro, con l'obiettivo di garantire un accesso efficace alle informazioni, favorire il coinvolgimento delle persone e sostenere l'attuazione delle iniziative in ambito inclusione, benessere e sviluppo.

In particolare, la Società mette a disposizione una pagina dedicata all'inclusione sulla intranet aziendale, arricchita da news e contenuti informativi, quale strumento di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e delle iniziative rivolte alla forza lavoro.

A supporto di attività formative e sviluppo delle competenze, FiberCop utilizza la piattaforma Learning NOW che consente l'erogazione, la gestione e il monitoraggio dei percorsi di formazione, favorendo una diffusione strutturata delle iniziative formative e l'accesso continuativo ai contenuti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

La comunicazione delle iniziative di welfare e wellbeing è supportata dalla brochure ENNE, dedicata al piano di welfare e benessere aziendale, che rappresenta una risorsa informativa volta a rendere fruibili e comprensibili le misure messe a disposizione delle persone.

A integrazione di tali strumenti, FiberCop utilizza comunicazioni via e-mail a diffusione massiva, finalizzate a garantire la tempestiva informazione delle persone sulle iniziative, sulle opportunità e sulle azioni intraprese per la gestione degli impatti rilevanti. Attraverso l'impiego coordinato di tali risorse, FiberCop assicura il presidio informativo e operativo delle iniziative a favore della forza lavoro propria, contribuendo a una gestione strutturata, accessibile e coerente degli impatti rilevanti.

41 RA37 L'Impresa assicura inoltre che le proprie azioni e pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria, e adotta un approccio volto a prevenire o mi-

tigare tensioni qualora si verificassero. La funzione Trade Union Relations insieme alle OO.SS. seguono le procedure di legge per analizzare congiuntamente e porre in campo eventuali misure che puntino alla salvaguardia del perimetro occupazionale.

Nel 2025 non si sono verificate le condizioni che rendessero necessario il ricorso ad ammortizzatori sociali.

RA 40a La funzione Trade Union Relations ricopre un ruolo di divulgazione preventiva di informazioni nei confronti del sindacato qualora l'Azienda avvii progetti oppure elabori piani operativi significativi. Le OO.SS. possono intervenire aprendo un tavolo negoziale sulle materie previste dal CCNL tlc nonché su materie di interesse comune, quali ad esempio orario di lavoro, modalità di svolgimento della prestazione.

A titolo esemplificativo nel 2025 sono stati aperti tavoli sindacali relativi ai seguenti temi:

- 7 luglio 2025 illustrazione alle Segreterie Nazionali e successivamente a tutti i territori del nuovo modello delle reperibilità in FiberCop;
- 28 ottobre 2025 illustrazione e razionali dell'organizzazione del lavoro in ambito Operations e nuove figure professionali;
- 20 novembre 2025 avvio di una commissione tecnica azienda-sindacato per la definizione del nuovo modello aziendale di Lavoro Agile.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità

46 In linea con le azioni descritte e le tematiche gestite tramite le politiche aziendali, FiberCop ha definito obiettivi specifici negli ambiti di salute e sicurezza, parità di genere, fissati per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria.

Nel calcolo dell'obiettivo "Diversità di Genere" per Executive Manager si intendono le 131 persone che in FiberCop hanno un ruolo dirigenziale, escludendo Presidente/AD e C-level.

Riguardo agli infortuni, FiberCop considera infortunio "non mitigabile" quell'evento lesivo occorso a un/una dipendente durante l'orario di lavoro, legato a circostanze accidentali derivanti da un rischio generico e non specificamente connesso all'attività svolta, che, anche a valle dell'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione ragionevolmente applicabili, non può essere ulteriormente ridotto o evitato. Si considera invece infortunio sul lavoro "mitigabile", un evento lesivo il cui rischio è strettamente correla-

to all'attività lavorativa e a particolari condizioni di lavoro o ambientali la cui probabilità e gravità possono essere ridotte attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione ragionevolmente applicabili. Gli indici (LTIR – Lost Time Injuries Rate) qui rendicontati si compongono a numeratore degli infortuni mitigabili e a denominatore del monte ore lavorate che per il 2025 è stato di 29.035.160.

47a Nel perimetro della gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, FiberCop definisce i propri target H&S attraverso un processo formalizzato all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicu-

rezza sul Lavoro (SGSSL). La definizione degli obiettivi avviene secondo un approccio basato sulla valutazione dei rischi, coerentemente con quanto previsto dai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e in conformità alle politiche aziendali e agli standard applicabili. Il processo prevede momenti strutturati di consultazione e confronto con le funzioni competenti e attori coinvolti (quali medico competente aziendale, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Comitato Paritetico Nazionale) che contribuiscono con analisi tecniche, dati infortunistici, indicatori di performance e valutazioni di contesto. Le risultanze

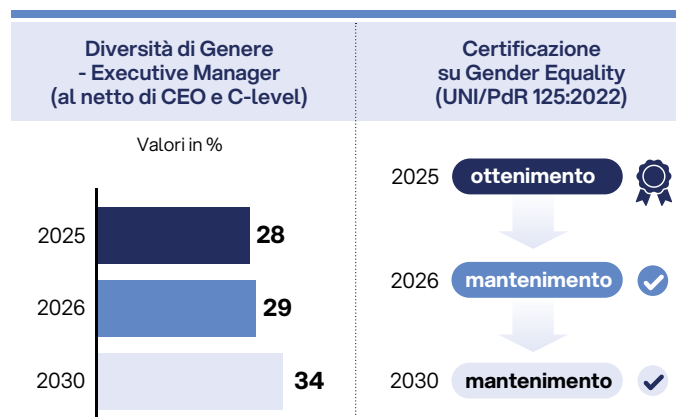
di tali attività alimentano il ciclo di riesame del SGSSL e supportano la definizione dei target annuali, che sono approvati dagli organi di responsabilità HSE e integrati nei piani operativi e nei sistemi interni di monitoraggio delle performance.

Gli obiettivi così definiti tengono conto dei principali impatti e rischi individuati, promuovono il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza delle persone e assicurano l'allineamento con i requisiti previsti dagli standard ESRS e dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza.

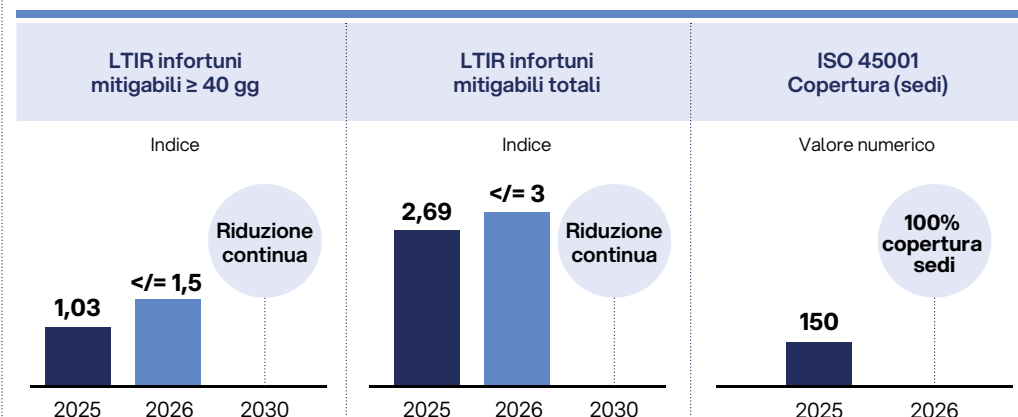
PIANO ESG 2026-2030



Parità di genere



Salute e Sicurezza





47b,c Il monitoraggio degli indicatori e dei target HSE è garantito dal presidio delle funzioni responsabili del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, che assicurano la raccolta, l'analisi e la validazione dei dati, in coordinamento con il gruppo di lavoro interfunzio-

nale incaricato dell'applicazione della ISO 45001. Le evidenze provenienti da audit interni, analisi degli infortuni e verifiche periodiche di conformità sono consolidate e utilizzate come input al Riesame di Direzione, assicurando tracciabilità, coerenza metodologica

e conformità ai requisiti ESRS, oltre a sostenere il miglioramento continuo del SGSSL.

46 Ulteriori obiettivi relativi alla formazione e allo sviluppo delle competenze e al presidio di un ambiente equo e inclusivo insistono sul monitoraggio sistematico della popolazione coinvolta in percorsi formativi sulle tematiche di genere, al fine di rilevare la partecipazione, le caratteristiche socio-demografiche, i livelli di apprendimento e competenze prodotti dalla formazione.

Il monitoraggio consente di valutare l'efficacia degli interventi realizzati, orientare il miglioramento continuo delle attività formative e produrre evidenze utili ai fini delle certificazioni UNI PdR 125 e ISO 30415. Nel 2025 sono state formate 18.276 persone. Per quanto attiene al presidio di un ambiente equo e inclusivo, l'obiettivo di presidiare il 100% delle segnalazioni del canale di whistleblowing ricevute nel 2025 è raggiunto.

47a L'esigenza di formazione su tematiche di genere, sviluppata nell'anno 2025, si è evidenziata già nel 2024 a valle della survey sulla popolazione aziendale.

47b,c La forza lavoro è stata direttamente coinvolta attraverso la somministrazione di questionari di gradimento post-formazione. I risultati raccolti sono stati esaminati per identificare aree di miglioramento, favorire l'apprendimento organizzativo e orientare la pianificazione di future iniziative formative e di sviluppo delle competenze.

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE DI FIBERCOP ALLA FINE DEL PERIODO

Caratteristiche delle persone per tipo di contratto	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone a tempo indeterminato (50bi)	n	4.253	14.021	0	0	18.274
Numero di persone a tempo determinato (50bii)	n	1	1	0	0	2
Numero di persone a orario variabile (50biii)	n	0	0	0	0	0
Totale	n	4.254	14.022	0	0	18.276

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE DI FIBERCOP, MEDIA NEL PERIODO

Caratteristiche delle persone per tipo di contratto	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone a tempo indeterminato (50bi)	n	4.298	14.271	0	0	18.570
Numero di persone a tempo determinato (50bii)	n	1	1	0	0	1 ⁷
Numero di persone a orario variabile (50biii)	n	0	0	0	0	0
Totale	n	4.299	14.272	0	0	18.571

7 Il totale si riferisce a 2 persone impiegate per 6 mesi.

S1-6
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La forza lavoro costituisce uno degli asset strategici più rilevanti dell'Azienda: investire nelle persone significa valorizzare un patrimonio di professionalità, esperienza e conoscenze che abilita la crescita sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo.

50 Le persone di FiberCop operano tutte sul territorio nazionale **50a** orientando le scelte quotidiane verso il raggiungimento degli obiettivi anche di sostenibilità. FiberCop è consapevole della responsabilità nonché complessità del proprio ruolo. Gestire le persone significa prendersene cura, privilegiando benessere e dialogo, valorizzando e potenziando le competenze ai fini di creare una squadra solida e focalizzata. Questa attenzione si estende attraverso le persone e il proprio lavoro alla comunità e all'ambiente, importanti stakeholder per FiberCop nonché Diritti Umani la cui tutela è centrale per FiberCop come sancito nella Policy sui Diritti Umani e nella Policy ambientale dell'Azienda.

La stabilità del lavoro è un requisito necessario al posizionamento sopra descritto: l'intera forza lavoro propria, ad eccezione di 2 casi, ha un contratto a tempo indeterminato come meglio illustrato nelle tabelle.

Tutti i dati presentati si riferiscono al numero di persone. Durante il periodo di riferimento hanno lasciato l'Impresa 1.710 persone, 1.639 uscite sono state volontarie 71 non volontarie; il tasso di avvicendamento dei dipendenti nel medesimo periodo si attesta intorno al 9%. Nella tabella sottostante, sono indicati i dettagli per genere.

50b La tabella illustra la ripartizione per genere delle persone FiberCop al 31.12.25. Il dato si riferisce agli headcount medi dell'intero periodo di rendicontazione. In entrambi i casi sono considerati sia i dipendenti part-time che full-time. Il totale di dipendenti qui rappresentato corrisponde a quanto esposto nella Relazione Finanziaria di FiberCop.

AVVICENDAMENTO DELLE PERSONE

Indicatore	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone che hanno lasciato l'Impresa	n	275	1.435	0	0	1.710
Numero totale di persone	n	4.299	14.272	0	0	18.571
Tasso di avvicendamento dei persone	%	6	10	0	0	9

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE DI FIBERCOPI PER GENERE

Indicatore	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone alla fine del periodo	n	4.254	14.022	0	0	18.276
Ripartizione dei persone per genere, alla fine del periodo	%	23	77	0	0	100
Ripartizione dei persone per genere, media dell'intero periodo	%	23	77	0	0	100

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

A novembre 2025 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL, valido fino al 2028, tra Asstel, l'associazione di categoria che rappresenta la filiera delle tlc, e di cui FiberCop fa parte, e le Organizzazioni Sindacali. Il nuovo contratto mette le persone al centro della trasformazione digitale cambiando il modo di guardare al lavoro, con focus su fiducia, competenza e responsabilità.

Le misure previste dal CCNL rispondono alla necessità di accompagnare la trasformazione digitale e rafforzare la competitività del settore.

Attraverso l'applicazione del CCNL tlc, l'intera popolazione di FiberCop beneficia di un quadro regolatorio condiviso, chiaro e aggiornato, che integra diritti, tutele e percorsi di sviluppo coerenti con le esigenze di un settore in rapida evoluzione.

Questo assetto contrattuale rappresenta un fattore abilitante sia per il benessere delle persone sia per la competitività dell'Azienda, contribuendo a un modello di gestione delle risorse umane allineato ai requisiti degli ESRS e ai principi fondamentali del dialogo sociale europeo.

S1-9 Metriche della diversità

64,65 La percentuale di donne nella forza lavoro, così come nella dirigenza, riflette una dinamica tipica del settore delle infrastrutture e dell'innovazione tecnologica, storicamente caratterizzato da una forte prevalenza maschile, in linea con le tendenze del mercato e la composizione professionale del comparto.

L'età media elevata delle persone FiberCop rappresenta un patrimonio consolidato di esperienza e professionalità supportata nel tempo da formazione a costante presidio di un possibile gap generazionale delle competenze. L'attuale modello di sviluppo pone grande attenzione nel garantire che i percorsi di crescita individuale, sin dall'assunzione, siano privi di vincoli legati al genere o all'età.

66a L'alta dirigenza è definita come il primo e il se-

condo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo. Le consistenze esposte in tabella tengono conto dei dirigenti di 1° livello (Resp. unità organizzativa 3) e di 2° livello (Resp. unità organizzativa 4).

S1-10 Salari adeguati

69 FiberCop garantisce una politica di remunerazione nel rispetto dell'equità interna e della competitività del mercato del lavoro. Per la definizione degli interventi si attiene alla normativa italiana ed ai contratti collettivi nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione. Coerentemente con le migliori pratiche e con il proprio modello di Performance Management mette in essere politiche e processi che mirano a evidenziare e valorizzare competenze, risultati, e comportamenti delle proprie persone.

FiberCop offre anche un sistema di remunerazione collettiva variabile tramite un "premio di risultato", collegato alle prestazioni economiche e operative dell'Azienda. Il regime si applica ai dipendenti e alle dipendenti con accordi collettivi che non beneficiano del regime individuale di incentivi (MBO e Sales Incentive Plan). Il bonus per le prestazioni è stato assegnato nel 2025 a seguito dell'accordo firmato con i sindacati il 24 luglio 2025 per la definizione del Bonus per le prestazioni applicabile al periodo 2025-2027.

DISTRIBUZIONE DELLE PERSONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

Fascia di età (66b)	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone sotto 30 anni	n	39	235	0	0	274
Numero di persone tra i 30 e 50 anni	n	1.060	2.891	0	0	3.951
Numero di persone sopra i 50 anni	n	3.155	10.896	0	0	14.051
Numero totale di persone	n	4.254	14.022	0	0	18.276
Percentuale di persone sotto i 30 anni	%	1	2	0	0	1
Percentuale di persone fra 30 e 50 anni	%	25	21	0	0	22
Percentuale di persone sopra 50 anni	%	74	78	0	0	77

PERSONE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA PER GENERE

Indicatore	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone a livello di alta dirigenza	n	19	41	0	0	60
Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza	%	32	68	0	0	100

PERSONE CON DISABILITÀ, SALVO RESTRIZIONI GIURIDICHE IN MATERIA DI RACCOLTA DEI DATI

Indicatore	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone con disabilità	n	244	499	0	0	743
Numero totale di persone	n	4.254	14.022	0	0	18.276
Percentuale di persone con disabilità	%	6	4	0	0	4

SVILUPPO DELLA CARRIERA

Indicatore (83a)	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Persone che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	n	4.205	13.927	0	0	18.132
Percentuale di persone che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	%	23	76	0	0	99%

S1-12
Persone con disabilità

77-80 Per persona con disabilità si intende chi presenta durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società. Tale definizione non coincide con quanto previsto dalla legislazione italiana in merito alle categorie protette.

S1-13
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

81-83 Nel corso del 2025 è stato condotto un piano di formazione completo di test di verifica dell'apprendimento al termine di ciascun modulo formativo; il 2025 ha visto anche l'avvio del nuovo Performance Management, in particolare nella sua prima fase di assegnazione degli obiettivi da valutare sul duplice piano di efficacia nel raggiungimento dello stesso e comportamento agito. Il nuovo Performance Management rappresenta un'evoluzione nel modo in cui FiberCop gestisce la performance delle proprie persone. L'obiettivo è favorire dialogo costante tra manager e team, supportando lo sviluppo individuale e organizzativo attraverso un processo chiaro e coerente con i valori e le linee guida aziendali. Il Performance Management è anche una nuova e importante tappa del FiberCop Journey.

Questo nuovo approccio vuole migliorare le performance individuali e collettive attraverso un percorso di cambiamento positivo, in cui gli obiettivi aziendali sono armonizzati con le ambizioni e le necessità di ciascuna persona.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER GENERE

Indicatore (83b)	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero totale di ore di formazione offerte e completate dalle persone	h	183.690	592.803	0	0	776.493
Numero medio di ore di formazione per persona	h	42,73	41,53	0	0	41,81

PARTECIPAZIONE A FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CATEGORIA

Indicatore	Numero di persone che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Percentuale di persone che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera (%)
Dirigenti	119	0,66
Impiegati	16.834	92,84
Operai	0	0,00
Quadri	1.179	6,5
Totale	18.132	100

ORE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CATEGORIA

Indicatore	u.m.	Numero totale di ore di formazione offerte e completate dalle persone	Numero medio di ore di formazione per persona
Dirigenti	h	2.988	20
Impiegati	h	726.329	42
Operai	h	0	0
Quadri	h	47.176	42
Totale	h	776.493	42

In FiberCop non è presente la categoria operai

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER AMBITI

Temi trattati dalla formazione	Ore di formazione	Persone coinvolte	Ore medie procapite
Competenze Tecniche	539.839	18.430	29,07
ESG - Environment, Social, Governance	195.747	18.790	10,54
Competenze Trasversali	32.253	15.253	1,74
Competenze Linguistiche	8.654	2.443	0,47

S1-14
Metriche di salute e sicurezza

86 La percentuale delle persone FiberCop coperti dal Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) è determinata rapportando il numero delle persone che insistono sulle sedi oggetto di certificazione – definito ai sensi della norma ISO 45001 e formalizzato nella documentazione di sistema – al totale della forza lavoro dell’organizzazione. Il perimetro include attività, processi e funzioni come stabilito nei requisiti del punto 4.3 della norma, che disciplinano la chiara definizione dello scopo e dei confini del sistema di gestione. La valutazione della copertura si basa su quanto riportato nel Manuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza, che descrive i processi di valutazione dei rischi, gli obblighi normativi, le misure di prevenzione e protezione e il coinvolgimento delle figure aziendali competenti. La verifica dell’effettiva applicazione del SGSSL avviene tramite

audit interni eseguiti secondo le linee guida ISO 19011. Gli audit prevedono analisi documentali, interviste alle funzioni coinvolte, controlli operativi sui luoghi di lavoro e classificazione dei rilievi secondo criteri uniformi riportati nelle procedure aziendali per la pianificazione e la conduzione degli audit interni. Tra i limiti metodologici si evidenziano le eventuali variazioni organizzative in corso d’anno, gli aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi e l’evoluzione dei processi che possono influire temporalmente sulla piena integrazione di alcune unità o nuove attività all’interno del perimetro del SGSSL. Inoltre, l’analisi è soggetta alle fisiologiche oscillazioni del numero medio annuo delle persone FiberCop, come rilevato anche durante gli audit.

90 Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro è certificato da un ente terzo indipendente secondo la norma ISO 45001, che attesta la conformità dei requisiti del sistema, delle procedure aziendali e della copertura delle persone incluse nel perimetro.

COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO VERIFICATO

Indicatore (88a)	u.m.	Persone
Numero di persone coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	n	13.391
Percentuale di persone coperte da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	%	73

La conformità è verificata attraverso audit periodici di certificazione, sorveglianza e pre-audit, come documentato nei rapporti di audit ISO 45001, garantendo l'allineamento alle norme applicabili, inclusi gli standard ESRS, e la tracciabilità delle verifiche svolte.

88b Non si sono registrati decessi correlati ad attività lavorative nel corso del 2025 né tra le persone di FiberCop né fra le persone che operano nei siti di FiberCop, impiegati da imprese di rete.

88c Le numeriche e i tassi di infortuni per il 2025 sono riportati nella tabella. Nel 2025 le giornate lavorative perse a causa di infortunio sono state 5.245 (7.805 giornate di calendario). Nel 2025 FiberCop non ha ricevuto sanzioni rilevanti⁸ e contestazioni relative all'applicazione di norme di sicurezza.

88d Nel corso del 2025 l'Azienda ha continuato a monitorare con attenzione il fenomeno delle malattie professionali, in linea con le procedure interne di ge-

stione e con gli obblighi previsti dalla normativa INAIL. Nel periodo considerato sono state denunciate cinque malattie professionali da parte delle persone, tutte riferite all'apparato osteo-articolare.

Delle cinque denunce presentate, un caso è stato riconosciuto da INAIL, mentre i restanti quattro risultano ancora in fase di istruttoria⁹.

88e Il numero di giornate perse per malattie connesse al lavoro sono comprese nel valore riportato al punto 88c.

INFORTUNI CHE HANNO INTERESSATO LA FORZA LAVORO PROPRIA INVIATA A PARTE

Indicatore (88c)	u.m.	Totale anno
Infortuni sul lavoro LTI (>1 g)	n	200
Tasso di infortuni (LTIR)	indice	6,89
Infortuni severi	n	5
Decessi	n	0
Near Miss	n	11
Infortuni Registrabili Totali¹⁰	n	206

⁸ Sono considerate rilevanti le sanzioni oltre i 25.000 euro.

⁹ Tutte le istruttorie avviate provengono da denunce presentate da un'unica persona.

¹⁰ Gli infortuni registrabili totali comprendono anche quelli che non comportano assenze dal lavoro o durano meno di un giorno.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

94 Tutte le persone di FiberCop hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. Si evidenzia che l'Azienda promuove una serie di iniziative a supporto della genitorialità affinché i carichi di cura dei figli e degli impegni familiari siano sempre più condivisi nella coppia genitoriale. Inoltre, prevede il congedo di paternità obbligatorio doppio per i neopapà aggiungendo 10 giorni, retribuiti al 100%, ai 10 giorni di astensione dal lavoro previsti dalla legge.

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

97a Nel 2025 il divario retributivo di genere o gender pay gap, calcolato come divario tra i livelli retributivi medi (RAL o stipendio fisso) corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile espresso in percentuale, ha un valore dell'1,7%. Se calcolato invece come richiesto dalla UNI PdR 125, ovvero prendendo in esame le RAL di tutte le risorse FiberCop, esclusi i C-Level, il divario retributivo di genere si attesta su un valore dell'1,1%. Nel 2025 FiberCop si trova in una fase iniziale del-

la propria trasformazione organizzativa e gestionale, in cui alcuni meccanismi retributivi - in particolare la componente variabile collegata alla performance - risultano ancora caratterizzati da elementi di transizione.

Per garantire un'informativa chiara, oggettiva e non distorta da dinamiche remunerative ancora in fase di consolidamento, FiberCop ha scelto di rendicontare esclusivamente l'indicatore previsto dall'ESRS RA 101bi, basato sul solo salario base.

Questa scelta metodologica riflette la volontà di evitare che la componente variabile - oggi non rappresentativa di una realtà organizzativa pienamente consolidata - influenzi un indicatore pensato per comprendere i divari retributivi.

FRUIZIONE DI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

Indicatore (93b)	u.m.	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Persone che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	480	338	0	0	818
Persone che hanno diritto a congedi per motivi familiari	n	3.115	9.329	0	0	12.444
Percentuale di persone che hanno preso congedi per motivi familiari	%	15	4	0	0	7

Con il progressivo consolidamento della trasformazione organizzativa e gestionale, FiberCop estenderà la rendicontazione, in coerenza con la maturazione dei processi interni, dei meccanismi di incen-

tivazione e di quanto previsto dagli Standard ESRS.

97b Calcolato pertanto sulla componente fissa, per il 2025 il remuneration ratio ha un valore pari a 18.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

Indicatore (97a)	u.m.	Valore nell'anno
Retribuzione media oraria lorda delle persone di genere femminile	€	17
Retribuzione media oraria lorda delle persone di genere maschile	€	17,3
Divario retributivo di genere	%	1,7

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di Diritti Umani

102,103a Non sono stati segnalati episodi né denunce di discriminazione, comprese le molestie, nel periodo di riferimento.

104 Non sono stati individuati casi di incidenti gravi in materia di Diritti Umani.



Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2



ESRS 2 SMB-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

10 FiberCop si avvale di una rete di fornitori che offre beni e servizi funzionali alla propria attività avvalendosi di una articolata ed estesa catena di fornitura con conseguente impatto sui lavoratori che ne fanno parte. L'Azienda si impegna ad individuare la portata di tali impatti e a garantire che tutti i partner rispettino e quando possibile traguardino i requisiti minimi in materia di Diritti Umani, sociali, di salute, sicurezza e ambiente. La strategia e il modello aziendale sono continuamente monitorati al fine di adattarli a eventuali impatti, rischi e opportunità emergenti e non ancora gestiti.

Per il dettaglio sul processo di coinvolgimento dei portatori di interesse della catena del valore e sui re-

lativi esiti, si rimanda anche ai paragrafi ESRS 2 SBM-2. Nell'ambito della catena del valore di FiberCop vengono considerati rilevanti gli impatti che possono verificarsi all'interno della catena di fornitura aziendale. Gli impatti considerati includono sia i lavoratori dei fornitori con cui FiberCop intrattiene direttamente rapporti commerciali (cosiddetti tier 1) sia la catena di subfornitura (tier 2). Le attività lavorative sono classificate su livelli di rischio basso e medio, in linea con i criteri di classificazione ATECO¹¹ dell'Istituto Nazionale di Statistica. In FiberCop non sono presenti attività classificate a rischio alto.

11a,12 I processi in essere coinvolgono più categorie di fornitori, con impatti più o meno significativi rispetto alle tematiche ESG a seconda della categoria e sono riconducibili a¹²:

- lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa ma che non fanno parte della forza lavoro propria, vale a dire che non sono lavoratori autonomi o lavoratori forniti da imprese terze che esercitano principalmen-

¹¹ La classificazione delle attività economiche ATECO (ATTività ECONomiche) è una tipologia di classificazione adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

¹² Come richiesto dall'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-3.

te attività di ricerca, selezione e fornitura di personale (disciplinati dall'ESRS S1); in particolare, un focus sugli aspetti di salute e sicurezza fisica è riservato ai lavoratori delle imprese di costruzione delle reti e di manutenzioni delle infrastrutture civili ed industriali, categorie di lavoratori che operano prevalentemente all'interno delle sedi aziendali e nei cantieri ove vengono svolte le attività di deployment delle reti; si tratta di tipologie di attività "labour intensive" che sono soggette ai rischi maggiori;

- lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a monte dell'impresa (ad esempio lavoratori legati al recupero del rame nelle attività di decommissioning);
- lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a valle dell'impresa;
- lavoratori che svolgono operazioni in una joint venture o in una società veicolo in cui è coinvolta l'impresa che comunica le informazioni (ad esempio le ATI¹³).

11b Per quanto riguarda la tematica dei rischi connessi al lavoro minorile o coatto, FiberCop opera sul territorio nazionale italiano dove la normativa vigente vieta lavoro minorile, forzato o coatto e impone le corrette misure di sicurezza sul lavoro.

Il richiamo alla normativa nazionale costituisce, insieme al Codice Etico, clausola contrattuale. Nel 2025 la stessa è stata rafforzata dall'inserimento anche della Policy Ambientale, della Policy sui Diritti Umani e del Codice di Condotta dei Fornitori. Il Codice è stato reso pubblico e veicolato ai propri fornitori mediante l'evento Insieme Connettiamo Futuro, nell'ambito del programma Building Network.

11c,13 FiberCop è in ogni caso consapevole che alcune imprese fornitrici si avvalgono nella loro supply chain di fornitori con stabilimenti produttivi nell'Estremo Oriente. In considerazione di ciò i possibili impatti negativi potenziali e indiretti individuati possono avere una connotazione sistemica per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni da aree a rischio di incidenti sui Diritti Umani.

S2-1 **Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore**

17a,b FiberCop attribuisce un ruolo centrale alla tutela dei Diritti Umani lungo l'intera catena del valore, consapevole che la responsabilità sociale d'impresa si estende oltre i confini organizzativi. La politica di FiberCop in materia di Diritti Umani si applica a fornitori e alla relativa forza lavoro e definisce

principi, requisiti e comportamenti attesi affinché la supply chain operi nel rispetto dei più elevati standard di sostenibilità, legalità e integrità. È fondata sui principali standard internazionali (ONU, OCSE, ILO) ed è integrata nei processi di qualificazione, gara, contrattualizzazione e monitoraggio dell'indotto. I principi alla base della gestione responsabile della supply chain includono quanto anche espresso dalla Policy sui Diritti Umani:

- rispetto dei Diritti Umani e condizioni di lavoro dignitose. FiberCop richiede ai fornitori di adottare pratiche che garantiscano ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi della dignità delle persone. Ogni partner della supply chain deve assicurare pari trattamento, assenza di discriminazioni e piena conformità alla normativa vigente;
- divieto di lavoro minorile, forzato o coercitivo. Il Codice Etico, i requisiti contrattuali e le policy di qualificazione vietano espressamente l'impiego di lavoro minorile e qualsiasi forma di lavoro non volontario. I fornitori sono tenuti a garantire controlli anche a livello di subfornitura, in particolare nelle categorie merceologiche maggiormente esposte;
- libertà di associazione e tutela dei diritti sindacali. FiberCop richiede che i partner consentano ai propri lavoratori e lavoratrici di esercitare liberamente il diritto di associazione e contrat-

¹³ Associazioni temporanee di imprese.

tazione collettiva, nel rispetto delle leggi nazionali e delle convenzioni ILO;

- responsabilità contrattuale e trasparenza. Nei contratti vengono inserite clausole orientate alla tutela dei Diritti Umani, incluse verifiche documentali, meccanismi di controllo delle performance ESG. Le imprese appaltatrici sono tenute a rispettare procedure, standard tecnici e requisiti di sicurezza stabiliti da FiberCop.

17c La funzione Procurement, con il supporto della funzione Sustainability, Compliance e Risk Management, valuta periodicamente i rischi ESG lungo la catena del valore, con particolare riferimento ai settori operativi più esposti (cantieristica, costruzione infrastrutture, manutenzione di rete). I lavoratori e le lavoratrici della filiera possono segnalare violazioni tramite il canale whistleblowing aziendale, garantito da elevati standard di riservatezza e protezione.

FiberCop promuove inoltre un percorso di miglioramento progressivo della filiera, attraverso formazione, sensibilizzazione e un processo graduale di rafforzamento degli standard ESG applicati ai fornitori, anche in vista dell'evoluzione del quadro normativo europeo. Le politiche adottate da FiberCop mirano a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici e la diffusione di pratiche responsabili lungo tutta la catena di fornitura. Tutti i

fornitori si impegnano a tutelare i Diritti Umani, assicurando condizioni lavorative eque, sicure, inclusive e libere da discriminazioni e violazioni. Ciò comprende il divieto assoluto di lavoro minorile, forzato, coercitivo o legato a pratiche di tratta di esseri umani, incluse le condotte illegittime di gestione dei documenti personali o di reclutamento fraudolento.

FiberCop richiede inoltre che sia garantita la libertà di associazione e di contrattazione collettiva, che siano tutelati pari trattamento e pari opportunità e che siano assicurate condizioni dignitose in termini di orario, retribuzione e benefit. La promozione della parità di genere è un obiettivo prioritario, anche attraverso il riferimento alla certificazione UNI PdR 125. Le politiche includono misure per prevenire molestie, abusi, violenze e per proteggere il benessere psicofisico dei lavoratori. Analogamente a quanto avviene nell'ambito della propria forza lavoro, FiberCop si impegna a garantire il pieno rispetto dei diritti e del benessere della forza lavoro presente all'interno della catena del valore. Sul fronte delle tematiche di salute e sicurezza, estende a tutti i lavoratori e le lavoratrici terzi le misure e i protocolli previsti dalle normative ed in linea con le migliori pratiche del settore.

16 Questo impegno e posizionamento verso i lavoratori e le lavoratrici lungo la propria catena del valore è indirizzato attraverso le proprie politiche, comunicate sul sito istituzionale e attraverso eventi e formazio-

ne mirata all'engagement progressivo di tutta la filiera. In particolare:

- il Codice Etico si applica, tra gli altri, anche ai fornitori diretti e indiretti per la creazione di una filiera sostenibile e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nel rispetto dei Diritti Umani come prerequisito essenziale di ogni attività. Il codice viene esplicitamente richiamato nell'ambito della contrattazione con tutti i fornitori e costituisce un elemento fondante del requisito che abilita i rapporti commerciali con l'intera supply chain di FiberCop, anche a livello di subcontraenza. Il codice si focalizza anche sul rispetto dei Diritti Umani invitando a "trattare tutti, nessuno escluso, con rispetto e dignità, garantendo parità di trattamento e opportunità" e "evitare e contrastare qualsiasi forma di discriminazione, sfruttamento o abuso";
- la Procedura "Acquisti Prodotti e Servizi" è il documento che detta le regole per la corretta gestione di tutti i processi di approvvigionamento, ivi compresi gli aspetti di sostenibilità. In essa sono dettagliate tutte le previsioni in materia di salvaguardia delle garanzie sociali, le quali dovranno essere trasferite ai fornitori e ai subfornitori nelle specifiche fasi di ingaggio (qualificazione, gare, trattative). Prevede inoltre l'istituzione di verifiche sulla reale attuazione degli impegni as-

- sunti dai contraenti, e sancisce l'applicazione di misure correttive adeguate, laddove fossero accertate inadempienze. Il massimo livello dirigenziale deputato all'attuazione della politica è il responsabile della funzione Acquisti di FiberCop;
- la Procedura "Anagrafica e Qualificazione Fornitori FiberCop" è il documento che prevede la richiesta ai fornitori di aderire ai principi etico-comportamentali che FiberCop ha enunciato nel proprio Codice Etico con particolare richiamo all'attività di garantire libertà di associazione e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; assicurarsi di non impiegare lavoro forzato e obbligatorio; astenersi dall'impiegare lavoro minorile. Va infine ricordato che sul fronte degli aspetti della sicurezza, le attività vengono svolte nel rigoroso rispetto dei termini previsti dalla normativa italiana, che impone l'obbligo di informativa sui rischi non solo verso le proprie persone, ma anche nei confronti delle imprese appaltatrici, le quali hanno l'onere di diffonderla alla loro forza lavoro. Destinatari della procedura sono i fornitori dell'indotto di FiberCop, cui vengono applicate diverse modalità di screening in base a criteri per lo più legati all'entità economica degli acquisti per cui vengono selezionati. Anche in questo caso il massimo livello dirigenziale deputato all'attuazione della politi-

ca è il responsabile della funzione Procurement;

- il Codice di Condotta dei Fornitori, redatto nel 2025, è stato comunicato ai fornitori durante l'evento Facciamo Rete, e inserito nelle clausole contrattuali. Si tratta del primo documento di posizionamento ESG di FiberCop in un ruolo di capo filiera. È uno strumento di trasferimento da FiberCop ai fornitori dei principi etici e ESG delineati nei suoi documenti istituzionali e dei target ambientali di FiberCop che coinvolgono imprescindibilmente la catena di fornitura per raggiungere gli obiettivi SBTi di Scope 3 e il Net-Zero al 2050. La responsabilità della comunicazione del Codice di Condotta dei Fornitori è in capo a Procurement, l'aggiornamento e la sua declinazione operativa nei target ESG è in capo a Sustainability. Le azioni e il presidio dei temi di Salute e Sicurezza sono in capo all'omonima funzione. Le tre anime operano coordinate in ambito Corporate Chief Officer. Human Resources interviene sulle tematiche legate alle persone, ai Diritti Umani e ai temi di uguaglianza e parità di genere richiamati anche nel Codice.

La tabella che segue illustra il presidio di FiberCop sulle tematiche S2 e l'integrazione tra documentazione aziendale, impegni e coinvolgimento delle funzioni aziendali.



PRESIDIO E AZIONI DI FIBERCOP SULLE TEMATICHE ESRS S2

Requisito ESRS S2	Contenuto richiesto	Presidi / Azioni FiberCop	Evidenze	Funzione Responsabile
S2-1 Politiche	Politiche verso i lavoratori nella catena del valore (diritti, non discriminazione, inclusione)	Standard minimi per fornitori/subappaltatori; adesione a ONU/ILO/CSRD/CSDDD; IA responsabile; estensione ai subappaltatori	Codice di Condotta dei Fornitori / Codice Etico / Policy Diritti Umani	Procurement, in ambito Chief Corporate Officer
S2-2 Processi – Due diligence	Processi per gestione impatti e rischi nella filiera; diffusione del Codice Etico e del Codice di Condotta dei Fornitori; rispetto leggi	Due diligence su subfornitura; audit e controlli; responsabilità Procurement/Sustainability	Codice di Condotta dei Fornitori / Codice Etico / Policy Diritti Umani	Procurement, HSE, Sustainability in ambito Chief Corporate Officer (governance processo)
S2-2 Processi – Salute e sicurezza	Sistemi H&S: ISO 45001, formazione, DPI, valutazione rischi, sorveglianza sanitaria, emergenze	H&S lungo la filiera con requisiti minimi e formazione preventiva/continua	Codice di Condotta dei Fornitori / Codice Etico	Health, Safety & Environment e Procurement in ambito Chief Corporate Officer; Technology & Operations
S2-2 Processi – Segnalazioni	Canali whistleblowing per la filiera, sicuri e riservati	Portale segnalazioni, tutela segnalanti, strumenti analoghi richiesti ai fornitori	Codice di Condotta dei Fornitori / Codice Etico	Compliance; Sustainability in ambito Chief Corporate Officer
S2-3 Impegni	Impegni per migliorare condizioni di lavoro e mitigare impatti	Cultura prevenzione; dialogo con fornitori; formazione e competenze; approccio collaborativo	Codice di Condotta dei Fornitori / Policy Diritti Umani	Sustainability in ambito Chief Corporate Officer
S2-4 Azioni – Diritti e condizioni	Azioni per eliminare pratiche illecite e garantire condizioni eque	Divieti lavoro minorile/forzato; libertà associazione; parità retributiva; prevenzione molestie	Codice di Condotta dei Fornitori / Codice Etico / Policy Diritti Umani	Compliance; Procurement, in ambito Chief Corporate Officer
S2-4 Azioni – Salute e sicurezza	Azioni tecniche/organizzative di prevenzione e tutela	Rischi alla fonte; protezioni collettive; soluzioni innovative; emergenze; sorveglianza	Codice di Condotta dei Fornitori / Documento Valutazione Rischi - DVR	Health, Safety & Environment e Procurement in ambito Chief Corporate Officer; Technology & Operations
S2-4 Azioni – Integrità ed etica	Integrità, anticorruzione, tracciabilità, privacy, IP	UNI ISO 37001; conflitti di interesse; tracciabilità; GDPR; libri/registri	Codice Etico / Codice di condotta dei Fornitori	Compliance; Sustainability in ambito Chief Corporate Officer
S2-4 Azioni – Ambiente & Clima	Presidi ambientali lungo la filiera e contributo a target clima	ISO 14001; risorse/riciclo; tutela ecosistemi; rendicontazione; decarbonizzazione fornitori; Net-Zero	Policy Ambientale / Codice di Condotta dei Fornitori	Technology & Operations (Energia/Ambiente); Sustainability per la governance degli obiettivi di decarbonizzazione
S2-5 Obiettivi	Target qualitativi/quantitativi su diritti, H&S, clima	Conformità ONU/ILO/CSRD; ISO 45001; parità di genere; piani di decarbonizzazione 2029; Net-Zero 2050	Policy Diritti Umani / Policy Ambientale / Codice di Condotta dei Fornitori	Technology & Operations (Energia/Ambiente); ambito Chief Corporate Officer: Procurement per la governance di processo e Sustainability per la governance degli obiettivi di decarbonizzazione; Health, Safety & Environment (per il presidio della certificazione ISO 45001); Chief Human Resources Officer per il presidio dei temi UNI PdR 125

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

22a Le imprese della catena del valore sono periodicamente coinvolte e sensibilizzate su specifici temi, con particolare attenzione alla tematica degli infortuni; il Codice di Condotta dei Fornitori di FiberCop (descritto in S2-1, 16) richiedono ai fornitori di fare propri i principi in esso contenuti applicandoli ai propri dipendenti e contesti; è richiesto inoltre il trasferimento di detti principi alla propria catena di fornitura.

22b Più in dettaglio il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore avviene in modo indiretto attraverso differenti modalità. Annualmente, FiberCop organizza un evento di engagement con la supply chain: l'evento 2025 denominato Insieme Connettiamo Futuro, ha visto la partecipazione di oltre 200 fornitori. I fornitori coinvolti sono le aziende di riferimento anche in virtù di rapporti consolidati con FiberCop. In occasione dell'evento, sono stati coinvolti i partecipanti (capi azienda e figure manageriali in ambito Sostenibilità e HSE) nell'identificazione degli impatti per i temi di competenza. È stato presentato il programma Building Network, che sintetizza tutte le iniziative rivolte da FiberCop alle imprese della catena del valore, coinvolte e sensibilizzate at-

traverso le attività del programma su specifici temi. **22c** Dal punto di vista operativo, tutte le attività legate all'evento Insieme Connettiamo Futuro sono di responsabilità della funzione Procurement a cui la funzione Sustainability fornisce supporto per i temi ESG. Le principali imprese di rete vengono coinvolte periodicamente su temi ESG specifici direttamente dalla funzione Sustainability. Sui temi di Salute e Sicurezza FiberCop e i responsabili HSE delle principali imprese di rete si confrontano in modo continuativo ai fini di condividere best practices e affinare azioni e processi.

Le attività previste nell'ambito del programma Building Network sono principalmente:

- mappatura ESG della supply chain assegnando ad ogni fornitore un profilo ESG;
- piani di miglioramento personalizzati con possibile coinvolgimento dei fornitori tier 2;
- introduzione di accordi di partnership a disposizione della filiera (es. Accordo con Simest - ANIE SIT);
- benefici per i dipendenti dei fornitori con estensione di convenzioni interne ai partner della filiera;



- assegnazione di un punteggio rispetto ai risultati ottenuti dal fornitore, utile a FiberCop per una corretta valutazione della propria catena di fornitura (Vendor Rating).

Inoltre, le attività ispettive e di verifica nei cantieri, svolte dalle linee di business di FiberCop direttamente o come committente, rappresentano un ulteriore meccanismo di coinvolgimento indiretto: attraverso sopralluoghi, controlli e azioni correttive, FiberCop monitora le condizioni operative e contribuisce alla riduzione dei rischi per i lavoratori delle imprese appaltatrici.

22d Alla luce della recente costituzione dell'attuale FiberCop, l'Azienda non ha sottoscritto accordi quadro globali o altri accordi con federazioni sindacali globali relativi al rispetto dei Diritti Umani dei lavoratori nella catena del valore. Come già ricordato, la maggior parte delle imprese di rete ha sede in Italia, con copertura pressoché totale dei lavoratori con CCNL.

22e,23 Poiché il 2025 rappresenta il primo anno di coinvolgimento strutturato della supply chain e coincide con il primo esercizio completo dell'attuale as-

setto di FiberCop, non è ancora operativo un meccanismo formalizzato che consenta di tracciare e valutare in modo sistematico l'efficacia del coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore.

S2-3 **Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni**

27a Nel quadro dei processi di selezione e qualificazione dei fornitori, è in atto l'integrazione di valutazioni di impatto ESG come elemento strutturale di presidio dei rischi lungo la catena del valore. Attraverso questionari dedicati e la raccolta di evidenze documentali, l'Azienda valuta la maturità ESG dei partner e attribuisce un peso specifico agli aspetti ambientali, sociali, etici e di governance sulla filiera, proporzionato alla criticità della categoria merceologica. Tale approccio, che sarà pienamente operativo nel corso del 2026, consente di identificare potenziali im-

patti negativi e di attivare tempestivamente misure correttive, costituendo al contempo un canale indiretto attraverso cui i lavoratori della filiera possono far emergere criticità rilevanti tramite le segnalazioni raccolte nel processo di due diligence ESG.

27b,c,d Attualmente FiberCop non dispone di canali specificamente dedicati ai lavoratori della catena del valore che consentano loro di segnalare preoccupazioni o esigenze e ricevere supporto. Nel 2025, primo anno pieno di operatività dell'attuale assetto societario, l'Azienda ha tuttavia avviato un percorso di rafforzamento dei presidi di governance sulla filiera, che prevede lo sviluppo progressivo di strumenti strutturati di ascolto e gestione delle segnalazioni, nell'ambito del programma Building Network e dei processi di due diligence ESG. Mediante il canale whistleblowing i lavoratori e le lavoratrici della catena del valore possono inoltrare segnalazioni relative a non conformità con i principi aziendali. Il canale di segnalazione è descritto in G1-1 ed è uno strumento esteso anche alla catena del valore di FiberCop. È comunicato ai fornitori anche attraverso il Codice Etico e il Codice di Condotta dei Fornitori.

S2-4

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

30-31 Le iniziative di seguito illustrate descrivono in che modo FiberCop persegue nel breve, medio e lungo periodo in concreto i principi e le previsioni contenute nelle policy e nelle procedure sopra descritte a contenimento degli impatti e dei rischi individuati nell'analisi di doppia materialità. Per il dettaglio sulle risorse finanziarie allocate si faccia riferimento alla sezione S1-4.

32a FiberCop ha adottato un Sistema di Gestione del-

la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) conforme alla ISO 45001. La certificazione è stata estesa nel corso del 2025 a tutti i processi aziendali. Integrato lungo la supply chain consente di tutelare sia la forza lavoro interna sia quella esterna, ridurre i rischi operativi, aumentare la trasparenza e consolidare la cultura della prevenzione. L'approccio si fonda su principi di prevenzione, partecipazione e miglioramento continuo, sostenuti da un insieme di presidi organizzativi e documentali che assicurano idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema. Fra questi rientrano:

- riesami periodici della Direzione sui temi SSL;
- valutazione di rischi e opportunità, con aggiornamento metodologico continuo;
- monitoraggio di infortuni;
- near-miss, non conformità e relative azioni correttive.

Per il 2026 è stato impostato, ai fini del mantenimento della certificazione stessa, un programma di audit su tutto il territorio nazionale, che prevede 24 audit su personale/processi interni all'Azienda e 24 audit su imprese di appalto e subappalto effettuati da lead auditor interni e auditor ISO 45001 qualificati al fine di verificare l'applicazione delle norme di sicurezza su impianti in corso d'opera.

Le verifiche saranno effettuate utilizzando delle check list create al fine di garantire uniformità di conduzione e completezza nella valutazione dei rischi, monitoraggio delle non conformità, verifiche in campo delle procedure di sicurezza, reporting alla direzione e confronto con il RLS.

Gli esiti alimentano i riesami di Direzione, chiudendo il ciclo PDCA¹⁴ anche nel rapporto con i fornitori.

14 Plan-Do-Check-Act

32b Al fine di ridurre i rischi legati alle attività realizzative FiberCop, attraverso le sue funzioni di presidio tecnico e territoriale, ha introdotto, oltre ai controlli, azioni specifiche tese a mantenere alta la consapevolezza dei lavoratori interni ed esterni quali ad esempio utilizzo di specifici questionari (check list) che i lavoratori devono compilare per poter eseguire alcune attività a maggior rischio ovvero

- salita in quota: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt rispetto ad un piano stabile;
- accesso ad ambienti confinati: accesso in luoghi con aperture limitate per l'ingresso e l'uscita, ventilazione naturale sfavorevole e non progettati per la continua presenza dei lavoratori;
- interventi su impianti elettrici di categoria 0 (in luoghi con pericolo di esplosione).

32a Tra le attività della funzione Procurement, è in atto un processo di qualificazione standard che prevede, limitatamente ad alcune categorie merceologiche sensibili ai temi ESG, una valutazione supplementare ma vincolante per l'ammissione all'albo fornitori, come precedentemente anticipato.

FiberCop inserisce clausole nei contratti con i fornitori relativamente alla conformità del trattamento dei lavoratori ai principi elementari dei Diritti Umani (ad esempio l'espresso divieto di far ricorso al lavoro

minorile). Infine, in sede di avvio di gare d'appalto, FiberCop richiede la presenza di requisiti di inquadramento, di retribuzione e di orari dei lavoratori che favoriscano un rapporto continuativo ed equo. Sul tema della salute e sicurezza dei lavoratori esterni, si impegna nella selezione di imprese e fornitori rispondenti a precisi criteri e in possesso di certificazioni che li attestino (i.e. ISO 45001, ISO 9001 e ISO 14001). Sono inoltre implementate specifiche procedure di sistema e vengono svolti controlli sulla forza lavoro esterna. Gli esiti dei controlli sono discussi in sede di riesame, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Va segnalato che è stata estesa ai lavoratori esterni la sperimentazione del processo di intelligenza artificiale per la salita in quota in sicurezza.

32c Nell'ambito delle operazioni legate ai lavori di rete appaltati a fornitori esterni, le linee tecniche competenti svolgono una costante e periodica attività di controllo sul rispetto degli adempimenti in ambito salute, sicurezza ed ambiente.

I controlli si attuano attraverso l'applicazione di manuali costituiti da moduli di verifica dedicati che vanno a valutare la prevalenza degli adempimenti previsti dalle norme specifiche. Sulla base degli esiti dei controlli viene elaborato, per i lavori di rete e per altri comparti strategici e a rischio, l'indice di vendor rating ed applicate eventuali penali. I rilievi effettuati vengono istruiti attraverso

il monitoraggio di azioni di rientro e di miglioramento. Più in generale, da un punto di vista della gestione dei controlli è allo studio un programma di verifiche campionarie del rispetto delle previsioni contrattuali, sia nei confronti dei nuovi fornitori, sia dei fornitori già inclusi nell'albo. Gli indicatori di performance sono definiti sulla base della priorità degli interventi necessari per assicurare sicurezza e conformità normativa.

32d L'efficacia delle azioni di FiberCop lungo la catena di fornitura è monitorata attraverso attività di confronto e condivisione con i fornitori. Il programma Building Network, avviato nella seconda metà dell'anno, sintetizzerà tutte le iniziative per le imprese della catena del valore che sono coinvolte e sensibilizzate su specifici temi ottenendo restituzioni e riscontri. Le attività previste nell'ambito del programma sono:

- mappatura ESG della supply chain assegnando ad ogni fornitore un profilo ESG;
- piani di miglioramento personalizzati con possibile coinvolgimento dei fornitori tier 2;
- introduzione di accordi di partnership a disposizione della filiera (es. Accordo Simest, ANIE SIT e FiberCop);
- benefici per i lavoratori dei fornitori con estensione di convenzioni interne ai partner della filiera;
- assegnazione di un punteggio rispetto ai risultati ottenuti dal fornitore, utile a FiberCop per una corretta valutazione della propria catena di fornitura (il già citato indice vendor rating).

FiberCop si sta dotando di strumenti digitali atti a promuovere l'engagement dei fornitori sulle tematiche di sostenibilità e a misurarne le relative performance.

Con riferimento alle gare di appalto e agli strumenti previsti a supporto della valutazione ESG (busta di sostenibilità), FiberCop ha potenziato nei requisiti di gara il tema della parità di genere che costituisce una premialità aggiuntiva traguardando così quanto previsto dal Nuovo Codice Appalti (art. 108 comma 7 D.Lgs. 36/2023) in linea con l'introduzione della certificazione della parità di genere (art.46 bis D.Lgs. 198/2006 così come modificato dalla legge 12/2021 e Prassi di Riferimento UNI PdR 125). In materia di salute e sicurezza, infine, gli impatti più rilevanti sono specificatamente individuabili nelle aree di attività intrinsecamente caratterizzate da maggior probabilità di infortuni (in particolare lavori di rete e cantieri).

Sono stati identificati impatti negativi potenziali, legati ad aspetti di salute e sicurezza del lavoro con relativi rischi legali e reputazionali associati al verificarsi di eventuali inadempienze nella realizzazione dei piani di prevenzione. Costante è il presidio dei processi aziendali e delle loro evoluzioni in

stretto raccordo con le strutture organizzative, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti di salute e sicurezza. Le attività lavorative sono classificate su livelli di rischio basso e medio, in linea con i criteri di classificazione ATECO dell'Istituto Nazionale di Statistica.

In FiberCop non sono presenti attività classificate a rischio alto.

36 Nel 2025 non sono stati rilevati casi di inosservanza dei principi sui Diritti Umani nella catena a monte.

32a La funzione Real Estate di FiberCop affida a professionisti esterni contrattualizzati la progettazione, la direzione lavori e la gestione della sicurezza nei cantieri, in modo distinto rispetto alla fase di realizzazione affidata all'impresa esecutrice. Il professionista, in base alla tipologia di intervento, elabora il Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) o il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e svolge i necessari contatti con le ASL per le opportune comunicazioni. Il budget dedicato a questo tipo di incarico varia in funzione delle attività previste.

33a I processi per individuare le azioni sono definiti in considerazione di eventuale inosservanza di

specifiche clausole contrattuali, inosservanza che può arrivare a determinare la risoluzione contrattuale, prevista per legge anche in caso di gravi inadempimenti da parte del fornitore.

Tale processo consente a FiberCop una maggior efficacia nell'indirizzare il proprio indotto alla puntuale aderenza ai principi etici e al rispetto dei Diritti Umani.

33b La funzione Procurement analizza la richiesta di segnalazione di inadempimento ricevuta, avvalendosi del supporto della funzione Legal per la gestione degli aspetti legali e contrattuali e, per i soli temi di compliance, della funzione Compliance. In caso di accertato inadempimento del fornitore, i Category Manager, a prescindere dall'importo contrattuale, richiedono l'autorizzazione al Responsabile Procurement per procedere alla predisposizione della documentazione relativa alla risoluzione contrattuale.

34 Quale azione di mitigazione rispetto al rischio di dipendenza dalla catena di fornitura - emerso come rischio materiale nell'analisi IRO - FiberCop ha rafforzato il proprio modello di collaborazione industriale attraverso la sottoscrizione dell'accordo Simest-ANIE SIT-FiberCop.

L'accordo, che coinvolge le principali imprese di filiera, ha l'obiettivo di sostenere la resilienza della supply chain nazionale, favorire l'accesso a strumenti finanziari dedicati alla trasformazione tecnologica, promuovere l'adozione di standard ESG condivisi e garantire maggiore stabilità nelle capacità produttive. Questo intervento permette di ridurre l'esposizione aziendale a potenziali discontinuità nelle forniture, aumentare la capacità di risposta della filiera rispetto a picchi di domanda e rafforzare il presidio dei temi di sostenibilità attraverso linee guida comuni e un dialogo strutturato tra FiberCop e i partner strategici.

38 FiberCop assegna risorse dedicate e strutturate alla gestione degli impatti rilevanti relativi ai lavoratori della catena del valore, garantendo nel tempo un presidio continuo, integrato e documentabile. La responsabilità primaria è attribuita alla funzione Sustainability che coordina la governance ESG, supervisiona i processi di analisi degli impatti e collabora con le funzioni operative e con le imprese della supply chain. Alla gestione quotidiana degli impatti contribuiscono inoltre la funzione HSE, responsabile del presidio dei rischi di salute e sicurezza lungo la filiera, e la funzione Procurement, che presidia l'applicazione dei requisiti ESG nei processi di qualificazione, audit e monitoraggio dei fornitori.

La gestione degli impatti prevede:

- figure specialistiche interne (Sustainability, Procurement, HSE, Legal, Compliance) dedicate al presidio dei rischi, alla verifica dei requisiti e alla supervisione dei processi di engagement;
- strumenti digitali per la raccolta, la standardizzazione e la validazione dei dati ESG provenienti dai fornitori;
- processi formalizzati di controllo interno, quali audit tematici, workflow approvativi, attestazioni dei responsabili di funzione e monitoraggi periodici degli indicatori di rischio;
- meccanismi di coinvolgimento strutturati che includano survey, focus group, incontri periodici con le imprese di rete, sessioni di formazione congiunte, momenti di ascolto e di consultazione;
- iniziative strategiche dedicate, tra cui l'accordo Simest-ANIE SIT - FiberCop, finalizzato a rafforzare la resilienza della supply chain, sostenere gli investimenti delle imprese di filiera, promuovere la stabilità dei flussi produttivi e garantire capacità operative adeguate ai fabbisogni industriali, mitigando così il rischio di dipendenza dalla catena di fornitura.

Attraverso queste risorse - organizzative, tecniche, finanziarie e collaborative - FiberCop può garantire una gestione sistemica e trasparente degli impatti rilevanti nella catena del valore, assicurando agli utilizzatori della rendicontazione una chiara comprensione delle modalità con cui l'Azienda presidia i rischi e promuove miglioramenti lungo la filiera.

S2-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Con riferimento agli impegni descritti al paragrafo S2-1, FiberCop ha definito obiettivi finalizzati a migliorare l'approccio alle tematiche di sostenibilità all'interno della filiera di approvvigionamento. Il Codice di Condotta dei Fornitori estende ai fornitori gli obiettivi ESG, evidenziandone il coinvolgimento e chiarendo che l'obiettivo principale di FiberCop è quello di allineare anche i fornitori alle migliori pratiche ESG.

Gli obiettivi riportati nel seguito sono stati definiti per misurare il grado di coinvolgimento e recepimento da parte dei fornitori del posizionamento dell'Azienda sui temi ambientali ed etici.

A livello di monitoraggio delle performance, è stata fissata una roadmap che porterà nei prossimi anni allo screening dell'intera supply chain. Si segnala peraltro che sono già stati concordati con i fornitori alcuni flussi informativi, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio del numero degli infortuni delle principali imprese appaltatrici (Imprese di Rete). Nel 2025 è disponibile il dato relativo agli infortuni: sono stati registrati 104 infortuni, nessun infortunio grave e nessun decesso. L'Azienda si prefigge per il futuro di perfezionare questo processo, anche mediante la digitalizzazione dei sistemi di acquisizione delle informazioni. Nella grafica sono illustrati gli obiettivi che impattano la catena del valore.

I due obiettivi riportati in tabella rappresentano azioni di ingaggio della supply chain in relazione a tematiche ambientali e di governance etica. I due target costituiscono metriche di misurazione condivise e monitorate in sinergia tra le funzioni Sustainability e Procurement. FiberCop ha condiviso attraverso i canali istituzionali con i propri stakeholder le politiche che indirizzano tali obiettivi.

Anche gli obiettivi relativi alla riduzione delle emissioni di Scopo 3, descritti in E1, che FiberCop persegue trainando la filiera verso il Net-Zero, potranno impattare positivamente i modelli aziendali con conseguenti trasformazioni in direzione di una maggiore sensibilità su tutte le tematiche ESG.

42a,b,c Attraverso incontri ricorrenti delle funzioni Procurement e HSE, eventi di engagement, non-

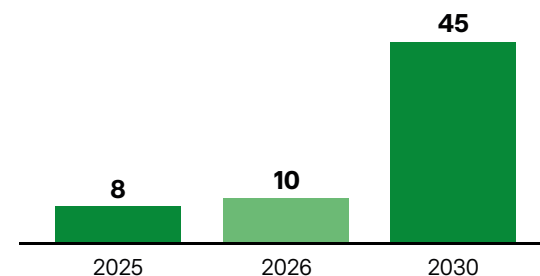
ché attraverso le attività del programma Building Network, FiberCop si pone in ascolto delle esigenze di persone che ogni giorno lavorano nelle imprese della sua catena. Dialogo e informazioni raccolte nonché monitorate nel tempo, si traducono, guidando e perfezionano progressivamente azioni e obiettivi con concreto coinvolgimento della filiera in ottica di miglioramento reciproco e continuo.

PIANO ESG 2026-2030: OBIETTIVI CHE IMPATTANO LA CATENA DEL VALORE



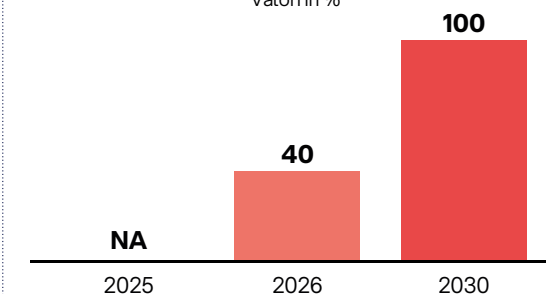
Ingaggio su target SBTi

Valori in %



Sottoscrizione Codice di Condotta dei Fornitori

Valori in %



Comunità interessate

ESRS S3



ESRS 2 SMB-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

9 FiberCop interagisce in modo diretto con le comunità territoriali interessate dallo sviluppo e dalla gestione delle infrastrutture di rete. Le comunità direttamente coinvolte comprendono i Comuni, le Province e le Regioni nei cui territori si svolgono le attività aziendali, nonché le associazioni territoriali di Confindustria, in quanto rappresentative del tessuto produttivo locale e interlocutori rilevanti nei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali. In relazione ai territori in cui opera la Società, non risultano presenti popolazioni indigene ai sensi delle definizioni e degli standard internazionali di riferimento.

9d Tali soggetti sono coinvolti principalmente in relazione agli aspetti autorizzativi, alla gestione degli impatti sul territorio e alla valorizzazione dei benefici economici e sociali connessi alla diffusione delle infrastrutture digitali. In modo indiretto, le attività di FiberCop incidono anche su altre comunità, tra cui i cittadini e i lavoratori della catena di fornitura, attra-

verso effetti legati al miglioramento dell'accesso alla connettività, allo sviluppo economico dei territori, alle condizioni di sicurezza e operatività nei cantieri e alle opportunità occupazionali generate lungo la filiera. In questo senso, la creazione e l'evoluzione delle infrastrutture di rete contribuiscono a influenzare la qualità della vita delle comunità e il funzionamento dei sistemi economici locali.

9b La realizzazione delle infrastrutture digitali incide sulle comunità sotto diversi aspetti. Considerata l'estensione delle attività sull'intero territorio nazionale, tali impatti assumono una dimensione diffusa e interessano una pluralità di contesti territoriali, urbani ed extraurbani, caratterizzati da differenti esigenze e specificità locali.

FiberCop adotta un modello di sviluppo che integra innovazione tecnologica e sostenibilità, con l'obiettivo di creare valore duraturo per il territorio.

L'Azienda applica un metodo strutturato per analizzare gli effetti di queste trasformazioni, valutandone l'impatto su ambiente e persone, con l'obiettivo di bilanciare le esigenze di business con quelle del territorio.

In particolare, come illustrato nel capitolo "Informazioni Generali - Impatti, rischi e opportunità rilevanti

e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” sono stati considerati i potenziali disagi derivanti dai lavori infrastrutturali, le difficoltà che alcune categorie vulnerabili potrebbero incontrare nella transizione verso la fibra e i rischi legati alla sicurezza e alla manutenzione delle reti, adottando misure per mitigarne gli impatti e favorire un’implementazione sostenibile e inclusiva.

9c Nel contesto dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture di rete, le comunità locali, gli operatori economici e le amministrazioni pubbliche

beneficiano in modo significativo degli interventi realizzati da FiberCop. In particolare, la disponibilità di infrastrutture digitali avanzate favorisce il miglioramento della connettività e l’inclusione digitale dei territori, contribuendo a ridurre il divario tecnologico e ad ampliare l’accesso ai servizi digitali per cittadini e imprese.

Tali benefici si accompagnano a un’attenzione specifica agli aspetti di sostenibilità, che si traduce non solo nell’adozione di tecniche di realizzazione a basso impatto e nel riutilizzo delle infrastrutture esistenti, ma anche negli effetti dell’evoluzione tecnologica delle reti.

Quest’ultima consente una progressiva ottimizzazione degli asset infrastrutturali e la conseguente disponibilità di spazi che possono essere destinati, in collaborazione con partner strategici ed istituzionali, anche ad utilizzi alternativi, quali la creazione di residenze universitarie, di sviluppo di alloggi per famiglie e lavoratori a reddito medio-basso, di senior housing, favorendo l’abitare sostenibile e processi di riqualificazione urbana e generando nuove opportunità di valorizzazione per le comunità e per l’economia locale.

10 In questo contesto si inserisce il roadshow “FiberCop per lo sviluppo dei territori”, realizzato con il patrocinio della Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), quale iniziativa di confronto con le Amministrazioni locali sui temi dello sviluppo del-

le infrastrutture digitali, della transizione digitale e della collaborazione pubblico-privato per la riduzione del digital divide. In coerenza con tale approccio collaborativo, FiberCop ha inoltre sottoscritto un accordo con l’Unione Province Italiane (UPI) volto a favorire una realizzazione delle infrastrutture di rete più efficiente e attenta alle esigenze dei territori, attraverso la diffusione di tecniche di scavo innovative e a basso impatto, che consentono interventi rapidi, sicuri e poco invasivi.

L’intesa rafforza il dialogo con le Province, promuove la condivisione delle competenze tecniche, agevola i processi autorizzativi e incoraggia il riutilizzo delle infrastrutture esistenti.

S3-1 **Politiche relative alle comunità interessate**

14-18 FiberCop adotta un approccio mirato alla tutela e al coinvolgimento di tutte le comunità interessate attraverso un costante ascolto attivo e il dialogo con amministrazioni locali e associazioni territoriali, garantendo trasparenza sugli interventi e promuovendo pratiche sostenibili come tecniche di scavo a basso impatto e il riutilizzo di infrastrutture esistenti.

L’Azienda non si è ancora dotata di specifiche politiche sulle comunità interessate ma attraverso il Co-



dice Etico si richiamano responsabilità sociale, equità e imparzialità e si prevedono segnalazioni tempestive di eventuali violazioni dei Diritti Umani.

Inoltre, il Codice Etico dedica un'intera sezione al rispetto dei Diritti Umani, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e alla tutela del territorio e delle comunità locali, e include impegni specifici in materia di sostenibilità ambientale.

Infine, in coerenza con il Codice Etico e con il Modello 231, il documento istituzionale "Impegno alla Sostenibilità ambientale di FiberCop" ribadisce che la tutela delle comunità è parte integrante dell'ap-

proccio aziendale alla sostenibilità, e che FiberCop riconosce l'ambiente come bene primario e si impegna a ridurre gli impatti, prevenire l'inquinamento e operare secondo precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo, generando valore per stakeholder e comunità.

La comunicazione delle politiche è gestita attraverso:

- incontri con amministrazioni locali e stakeholder territoriali;
- pubblicazione di comunicati stampa e aggiornamenti sulle principali iniziative e politiche aziendali nella sezione "News" del sito ufficiale FiberCop;

- organizzazione di incontri pubblici e roadshow territoriali per presentare le politiche aziendali, ascoltare le esigenze delle comunità e raccogliere feedback;
- attivazione di canali digitali dedicati (numeri verdi e indirizzo pec) per fornire informazioni, ricevere segnalazioni e rispondere a richieste delle comunità (casella enti locali);
- partecipazione a tavoli di lavoro con associazioni di categoria, enti locali e stakeholder, per condividere le linee guida aziendali e promuovere il dialogo continuo.



ROADSHOW FIBER COP

Il roadshow “FiberCop per lo sviluppo dei territori” rappresenta un’iniziativa strategica dedicata alla transizione digitale e allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture locali.

L’iniziativa, con il patrocinio di ANCI, è stata progettata per supportare i Comuni nell’adozione di best practice per la posa efficiente e a basso impatto della fibra ottica, favorendo la diffusione di soluzioni più avanzate e sostenibili per la realiz-



zazione delle reti. Particolare attenzione è dedicata alle tecniche di scavo a sezione ridotta, come la micro-trincea.

Nell’ambito del continuo impegno di FiberCop sul territorio, il roadshow è stato articolato in cinque tappe, con un evento di lancio a livello nazionale, svoltosi ad inizio dicembre a Roma, nella prestigiosa sede dell’Associazione, e che ha visto la partecipazione del Segretario Nazionale ANCI, Dott.ssa Veronica Nicotra, e quattro appuntamenti a livello locale, a copertura dell’intero territorio nazionale (Napoli, Torino, Bologna e Livorno).

Durante le varie tappe è stato utilizzato lo stesso format che ha previsto, dopo i saluti iniziali da parte dei Rappresentanti ANCI, un focus sul ruolo di FiberCop come abilitatore dell’innovazione, cui è seguita la presentazione tecnica sulla micro-trincea. I lavori si sono chiusi con gli interventi di alcuni Comuni che hanno testimoniato le proprie esperienze con l’obiettivo di condividere pratiche, benefici e risultati utili alla comunità e replicabili in altri contesti.

Il progetto risponde ai seguenti obiettivi

- **promuovere il dialogo e il confronto con le Amministrazioni Locali** nella costruzione di infrastrutture digitali resilienti e servizi avanzati per città e comunità più connesse;
- **trasformare la connettività in opportunità concrete per cittadini, imprese e comunità locali** attraverso tecnologie e modelli infrastrutturali resilienti dedicati, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori;
- **valorizzare la collaborazione pubblico-privato** per ridurre il digital divide, elemento essenziale per attivare sinergie efficaci con i partner privati ai fini del superamento delle disuguaglianze digitali e a garanzia di pari opportunità di accesso alla connettività;
- **condividere soluzioni tecniche** sostenibili, innovative e a basso impatto ambientale (tecniche di scavo a sezione ridotta -es. micro-trincea).

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

21 FiberCop coinvolge attivamente tutte le comunità interessate e i loro rappresentanti attraverso una pluralità di strumenti e canali come già rappresentato in ESRS 2 SBM-3.

Il presidio della funzione Local Public Affairs, formalizzato nelle Comunicazioni Organizzative aziendali, ha la responsabilità della definizione e della rappresentazione della posizione dell'Azienda nei confronti di Istituzioni ed Organismi Locali, la gestione e il coordinamento dei rapporti associativi nei confronti delle Confindustrie locali e Associazioni territoriali. In tal senso, garantisce il dialogo costante con tali interlocutori favorendo la promozione di pratiche sostenibili, l'adozione di protocolli con enti locali, come documentato anche dal costante reporting all'Organismo di Vigilanza.

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

27 Per quanto attiene i processi per porre rimedio agli impatti negativi sulle comunità interessate si invita a far riferimento a quanto in S3-5.

28 FiberCop ha istituito canali dedicati per permettere alle comunità di esprimere preoccupazioni, segnalare criticità e proporre suggerimenti. Questi strumenti sono monitorati e gestiti in modo trasparente e tempestivo e comunicati attraverso i canali istituzionali, iniziative, road show sul territorio:

- portale segnalazioni (whistleblowing e criticità): Portale Segnalazioni FiberCop;
- indirizzo fibercopspa@pec.fibercop.it sul sito ufficiale Note Legali - FiberCop;
- per segnalazioni di pericoli pali, cavi, e infrastrutture di FiberCop o segnalazione danni terzi Contatti - FiberCop;
- per richieste di spostamento pali, cavi ed altre infrastrutture FiberCop Contatti - FiberCop;
- canali istituzionali: incontri, tavoli di lavoro, eventi pubblici.

Ai segnalanti è garantito il pieno anonimato.

S3-4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

31 In relazione agli impatti rilevanti sulle comunità interessate connessi all'evoluzione tecnologica delle reti e alle attività operative sul territorio, FiberCop ha adottato un insieme di interventi finalizzati a prevenire o mitigare potenziali effetti negativi e a garantire la continuità dei servizi essenziali per la popolazione.

Con riferimento al processo di migrazione dalle tecnologie legacy verso soluzioni in fibra ottica, l'Azienda ha implementato soluzioni tecnologiche volte a ridurre i potenziali disagi indiretti ai danni dei clienti degli operatori di telecomunicazioni, con particolare attenzione alle categorie più esposte a difficoltà di adattamento.

Tali soluzioni consentono di mantenere la fruizione dei servizi di telecomunicazione in modo trasparente e senza interruzioni, limitando la necessità di modifiche contrattuali o operative per i clienti e contribuendo a preservare l'accessibilità ai servizi di base.

Gli investimenti previsti sono già compresi nel capitolo E1 in cui si descrivono le azioni di transizione derivanti dalle operazioni di decommissioning.

Per quanto riguarda gli impatti temporanei sul territorio derivanti dalle attività di scavo e posa delle infrastrutture di rete, FiberCop adotta tecniche opera-

tive a basso impatto finalizzate a ridurre i disagi per la cittadinanza, in particolare in termini di mobilità urbana, rumore e occupazione del suolo pubblico.

L'utilizzo della tecnica del microtrenching consente di contenere la durata e l'estensione dei cantieri, migliorare i livelli di sicurezza e accelerare il ripristino delle aree interessate, favorendo una rapida restituzione degli spazi alla collettività.

L'efficacia di tali azioni è supportata dall'integrazione di soluzioni tecnologiche e operative progettate per ridurre l'impatto complessivo delle attività sul territorio e dalla costante interlocuzione con le amministrazioni locali e gli altri stakeholder coinvolti, al fine di adattare gli interventi alle specificità dei contesti locali e di intercettare tempestivamente eventuali criticità.

S3-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi connessi alla gestione degli impatti rilevanti sulle comunità interessate non sono definiti come target autonomi, ma risultano integrati nei piani di decommissioning delle tecnologie legacy e di deployment della rete in fibra ottica, che rappresen-

tano i principali strumenti di pianificazione industriale della Società. Tali obiettivi si fondano pertanto su processi, metriche, monitoraggio di progressi ed efficacia nonché sul coinvolgimento degli stakeholder propri delle linee guida strategiche di FiberCop.

In termini di gestione degli impatti rilevanti sulle comunità interessate i target industriali consentono di:

- garantire continuità e accessibilità dei servizi durante la transizione tecnologica, minimizzando i potenziali effetti negativi sugli utenti finali;
- ridurre l'impatto temporaneo delle attività di cantiere sui territori, attraverso l'adozione di tecniche a basso impatto e soluzioni operative orientate alla rapidità di esecuzione e ripristino;
- favorire la diffusione capillare della connettività ad alta capacità su scala nazionale, contribuendo allo sviluppo economico e alla coesione territoriale;
- promuovere un utilizzo efficiente e razionale delle infrastrutture esistenti, anche mediante riutilizzo e ottimizzazione degli asset.

Il monitoraggio del conseguimento di tali obiettivi avviene nell'ambito dei processi ordinari di pianificazione, avanzamento e controllo dei piani infrastrutturali, attraverso milestone operative e indicatori di progresso coerenti con la strategia industriale e con le esigenze dei territori interessati.





Entity Specific

Cybersecurity e Information Security

ES1-5

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le attività di FiberCop dipendono in modo sostanziale dall'affidabilità della rete e dei sistemi informativi che ne supportano il funzionamento. Eventuali attacchi informatici possono compromettere la continuità e la qualità dei servizi forniti agli operatori di rete, incidere sull'integrità e sulla riservatezza dei dati trattati e generare impatti rilevanti sulla reputazione dell'Azienda, riconosciuta come gestore di infrastrutture critiche nazionali. Tali eventi potrebbero comportare perdite economiche per la Società, oltre che sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle normative vigenti.

In questo contesto, la sicurezza delle infrastrutture digitali rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale e un presupposto essenziale per la creazione di valore nel lungo periodo. L'Azienda ha quindi adottato un approccio strutturato e continuo alla gestione del rischio, basato su misure organizza-

tive e tecnologiche integrate e su un modello operativo che garantisce presidio costante degli asset critici¹.

L'analisi condotta ha permesso di identificare i principali rischi connessi alla Cybersecurity e alla Information Security, anche in relazione agli adempimenti previsti dai regimi normativi Golden Power (GP), Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e Direttiva NIS2 (Network and Information Security seconda edizione), quali:

- rischi di non conformità normativa, con possibili sanzioni e impatti sulla reputazione. Per mitigare tali rischi è necessario un monitoraggio continuo da parte delle funzioni preposte, così da garantire il rispetto puntuale degli obblighi verso le Istituzioni competenti;
- rischi informatici e di sicurezza nazionale, legati alla gestione di asset critici che potrebbero essere oggetto di incidenti cyber, con potenziali effetti sulla continuità operativa e sulla resilienza dell'infrastruttura nazionale;
- rischi reputazionali, derivanti da eventuali violazioni di sicurezza o da inadempimenti nelle



comunicazioni obbligatorie verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), che potrebbero compromettere la fiducia degli stakeholder e degli operatori serviti.

¹ Asset critico: risorsa digitale classificata come tale nella nomenclatura tecnica per la sua essenzialità ai processi aziendali.

RISCHI DI NON CONFORMITÀ

Rischio	u.m.	Possibili effetti sulla posizione finanziaria	Descrizione
Rischi di non conformità normativa GP	Milioni di Euro	39	Importo minimo. È prevista una sanzione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato (stima su ricavi 2024).
Rischi di non conformità normativa PSNC	Milioni di Euro	1,8	Worst case, come previsto dai commi dall'articolo 1 del D.L. n. 105/2019 - Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2019.
Rischi di non conformità normativa NIS2	Milioni di Euro	10	Worst case, come previsto dalla normativa NIS2. Potenziali sanzioni accessorie: sospensione temporanea dell'autorizzazione alla fornitura dei servizi/attività; incapacità a svolgere funzioni dirigenziali per i membri del Board.

Parallelamente, la gestione integrata degli aspetti di sicurezza genera anche importanti opportunità:

- di rafforzamento della governance di FiberCop, mediante la definizione di procedure che identificano ruoli, responsabilità e presidi nei diversi ambiti normativi;
- derivanti da un modello operativo strutturato, che consente un controllo continuo sugli asset critici e sulle infrastrutture, migliorando l'efficacia delle attività di supervisione e la capacità di risposta agli incidenti;
- legate al coordinamento interfunzionale, che favorisce la qualità, la tempestività e la coerenza delle informazioni trasmesse alle Autorità competenti, migliorando l'efficienza dei processi interni e la compliance normativa.

L'integrazione di questi aspetti nel modello aziendale, oltre alla stipula di una specifica polizza di assicurazione cyber, che rafforza ulteriormente la strategia complessiva di gestione del rischio, contribuisce a rafforzare la resilienza complessiva dell'organizzazione e a consolidare il ruolo di FiberCop quale operatore affidabile e responsabile nella gestione delle infrastrutture di comunicazione strategiche per il Paese.

**ES1-2
Politiche relative alla Cybersecurity e Information Security**

Dal 2024, a seguito del DPCM 16 gennaio 2024 in materia di GP e al fine di mitigare i rischi individuati sui temi di Cybersecurity e Information Security,

FiberCop ha adottato le *Linee Guida disciplina nazionale cybersecurity*, elaborate dall'Organizzazione di Sicurezza, con l'obiettivo di attuare pienamente la normativa nazionale sulla protezione cibernetica. Le Linee Guida rafforzano la governance della sicurezza definendo ruoli e responsabilità per i tre perimetri normativi di riferimento (GP, PSNC e NIS2) e assicurando il presidio continuo degli asset critici. La loro attuazione è affidata al Chief Security Officer, che ricopre anche il ruolo di Funzionario alla Sicurezza, mentre il Chief Information Technology Officer svolge le funzioni di Punto di Contatto per la normativa NIS2. FiberCop garantisce il rispetto delle prescrizioni previste dalle Autorità competenti (PCM, ACN) e assicura l'invio delle comunicazioni obbligatorie, incluse relazioni, notifiche e inventari degli asset rilevanti. La protezione del patrimonio informativo rappresenta un pilastro della responsabilità aziendale e del sistema di Governance, Conformità e Gestione dei Rischi; a tale scopo, la Politica di Sicurezza delle Informazioni definisce obiettivi strategici, ruoli, requisiti e misure di sicurezza, applicandosi a tutti gli asset, processi, persone e tecnologie, inclusi fornitori e partner. FiberCop si impegna a garantire riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, la continuità dei servizi, la tutela dei dati personali, la gestione strutturata degli incidenti, la collaborazione con istituzioni nazionali, nonché formazione e consapevolezza continua del personale.

La Politica, insieme alle Linee Guida sulla Cybersecurity, è soggetta a un processo formale di aggiornamento e approvazione e viene resa disponibile sull'intranet e attraverso specifiche comunicazioni interne. La sua attuazione è affidata al Chief Security Officer.

ES1-4 Obiettivi Cybersecurity e Information Security

La gestione del rischio Cyber sugli asset ICT è basata su standard internazionali con particolare riferimento al NIST - Cyber Security Framework V2 ed alla ISO/IEC 27001.

Tale gestione tiene conto delle normative vigenti applicabili a FiberCop come GP, PSNC e Direttiva NIS2 garantendo che le misure di sicurezza rispondano ai requisiti previsti per gli asset tecnologici in scope al processo stesso.

Infine, il processo di gestione rischio Cyber sugli asset ICT è stato certificato nel 2025 secondo lo standard ISO 27001. La funzione ICT Risk Planning and Assessment ha l'obiettivo di mantenere la certificazione nell'anno 2026.

Considerato il contesto globale della cybersecurity, caratterizzato da minacce ricorrenti, si riscontrano regolarmente eventi di sicurezza e tentativi di intrusione, tutti efficacemente individuati e contenuti dai sistemi di protezione adottati.

Nel 2025 non sono state registrate violazioni con impatti sulla disponibilità, integrità o riservatezza dei dati. La definizione degli obiettivi associati alla Cybersecurity e Information Security è conforme a quanto richiesto dalle normative (nazionali ed europee), il cui raggiungimento è stato definito all'interno di FiberCop.

Attualmente, la gestione degli adempimenti previsti dalle normative settoriali, nonché la predisposizione delle relazioni informative verso gli Enti preposti, costituisce il principale obiettivo della funzione.

In particolare per l'anno 2026 sono definiti i seguenti obiettivi:

RISCHI DI NON CONFORMITÀ

Obiettivo	Descrizione
Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa GP	Predisposizione delle Relazioni di ottemperanza e delle preventive informative nel rispetto delle tempistiche indicate dal DPCM 16 gennaio 2024.
Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa PSNC	Trasmissione all'ACN dell'elenco aggiornato dei Beni ICT e delle comunicazioni di approvvigionamento, nel rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa.
Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa NIS2	Aggiornamento annuale delle informazioni dovute dai soggetti NIS2 e l'implementazione delle specifiche di base.
Adempimento degli obblighi trasversali previsti dalle normative di notifica degli incidenti significativi di sicurezza informatica	Comunicazione degli eventi cyber rilevanti alle autorità competenti, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite, assicurando la tracciabilità, la completezza e la coerenza delle informazioni trasmesse.

ES1-3 Azioni Cybersecurity e Information Security

Nel corso dell'anno, FiberCop ha proseguito nel rafforzamento dei presidi di sicurezza a tutela degli asset critici e dei sistemi ICT, in coerenza con la normativa nazionale di riferimento. L'Organizzazione di Sicurezza ha svolto attività continuative di controllo e supervisione su tutti i processi e le funzioni aziendali coinvolti nella gestione degli asset rilevanti ai fini della difesa e della sicurezza nazionale e strategici per il settore delle comunicazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 16 gennaio 2024.

In tale ambito, l'Organizzazione di Sicurezza di FiberCop ha inoltre garantito il rispetto degli adempimenti comunicazionali previsti dal regime di GP, assicurando la predisposizione e la trasmissione alle Istituzioni competenti delle Relazioni di ottemperanza semestrali e delle informative preventive richieste dalla normativa. Nel corso del 2025, tutte le comunicazioni obbligatorie sono state inviate nel rispetto delle tempistiche stabilite.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi al PSNC, FiberCop ha predisposto e trasmesso alla ACN, nei tempi previsti, la documentazione obbligatoria, comprendente:

- l'elenco dei Beni ICT ai sensi del D.L. 105/2019;
- le comunicazioni di approvvigionamento dei Beni ICT previste dal D.P.R. 54/2021;
- l'attestazione dell'avvenuta adozione delle Misure di sicurezza di categoria A.

È stato inoltre avviato il processo per la comunicazione e gestione degli incidenti di sicurezza informatica previsti dal D.P.C.M. 81/2021, rafforzando così la capacità di risposta agli eventi cyber rilevanti.

Parallelamente, FiberCop ha adempiuto agli obblighi previsti dal quadro normativo NIS2, effet-

tuando la registrazione al Portale dei Servizi NIS gestito dall'ACN e procedendo all'aggiornamento annuale delle informazioni dovute dai soggetti rientranti nel perimetro del D. Lgs. 138/2024. Infine, la funzione ICT Risk Planning and Assessment ha assicurato nel 2025 un presidio costante dei rischi cyber sugli asset ICT esistenti e su quelli connessi alle nuove iniziative aziendali, quali accesso fisso, backbone IP e programmi di cloud migration.

La gestione del rischio ha tenuto conto delle principali normative nazionali e internazionali applicabili, tra cui GP, PSNC e NIS2, contribuendo a un rafforzamento complessivo della postura di sicurezza dell'organizzazione.

La funzione ICT Risk Planning and Assessment dispone di un budget dedicato al finanziamento delle attività di gestione del rischio cyber sugli asset ICT. Per quanto riguarda l'entità delle risorse, nel 2025 è stata garantita una copertura pari a circa 1 milione di euro; un impegno economico di analoga entità è previsto anche per il 2026. Si evidenzia, infine, che per i budget sopra indicati non risultano al momento adottati strumenti finanziari classificabili come sostenibili.



Business Continuity

ES2-5

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La Business Continuity rappresenta per l'Azienda un fattore essenziale per presidiare e mitigare i rischi, intrinsecamente connessi al ruolo di abilitatore dell'innovazione digitale del Paese. In qualità di gestore di un'infrastruttura, garantire la continuità operativa della rete significa assicurare l'erogazione ininterrotta dei servizi wholesale agli operatori di telecomunicazioni e, indirettamente, supportare le attività essenziali di imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini, contribuendo così alla resilienza digitale del sistema Paese.

La resilienza dell'infrastruttura è garantita attraverso il Network Operation Center (NOC), attivo 24/7, sistemi di monitoraggio in tempo reale, alimentazioni di backup, piani di disaster recovery e protocolli di ridondanza geografica. Tutti gli incidenti critici sono oggetto di analisi e vengono svolte esercitazioni periodiche per testare e aggiornare i piani di ripristino. A supporto della gestione degli eventi rilevanti è inoltre istituito il Comitato Crisi, il quale stabilisce le



strategie di gestione degli eventi critici, al fine di reagire con velocità ed efficacia all'emergenza. Inoltre, i processi di ICT Risk Management e di Business Continuity operano al fine di individuare le componenti di rischio e definire le azioni preventive per ridurre lo stesso, nonché le azioni di risposta ad un evento critico con l'obiettivo di fornire una risposta tempestiva e limitare gli impatti. Nel corso del 2025 FiberCop ha acquisito la certificazione ISO 22301, il cui scopo

è definire i requisiti per un Sistema di Gestione per la Continuità Operativa (BCMS), consentendo di prevenire, prepararsi, rispondere e riprendersi da interruzioni impreviste, garantendo la continuità dei processi critici, la resilienza aziendale e la salvaguardia di reputazione e stakeholder mantenendo alto il livello di qualità della rete e dei servizi offerti. La certificazione riguarda tra gli altri i processi di Delivery, Assurance, Maintenance.

FiberCop porta avanti diversi progetti mirati a rafforzare la resilienza dell'infrastruttura di rete, migliorare l'efficienza operativa e supportare l'accesso a servizi digitali avanzati per tutti gli operatori e i loro clienti, garantendo continuità del servizio durante le fasi di evoluzione tecnologica.

Nel 2025 è stato avviato il progetto di dismissione delle centrali basate su tecnologia rame, con la migrazione progressiva della clientela verso la rete in fibra ottica. La migrazione avviene senza impatti sull'operatività degli operatori e dei loro clienti grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche che garantiscono continuità dei servizi legacy.

FiberCop sta realizzando una nuova rete di trasporto nazionale progettata per accompagnare la dismissione delle vecchie infrastrutture in rame e garantire una rete moderna, affidabile e ad alte prestazioni. La nuova architettura si basa su dorsali ottiche ad altissima capacità che collegano i principali snodi della rete, assicurando velocità elevate, continuità del servizio e capacità di gestire i crescenti volumi di traffico dati.

In quanto operatore wholesale-only, FiberCop mette questa infrastruttura a disposizione di tutti gli operatori retail in modo neutrale, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema digitale competitivo.

Tramite l'adesione al bando PNRR Italia 1 Giga, FiberCop concorre all'obiettivo di portare connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in

upload a tutte le unità immobiliari che oggi non dispongono di una rete capace di erogare almeno 300 Mbit/s in download.

La quota FiberCop prevede il collegamento di circa 1,3 milioni di civici. Al 2025 sono stati collegati circa 1 milione di civici, nel 2026 è previsto il completamento del piano.

ES2-2

Politiche relative alla Business Continuity

Per garantire la continuità delle proprie attività e tutelare gli stakeholder, FiberCop ha adottato il BCMS che assicura il rispetto delle normative vigenti e dei requisiti regolamentari. Il sistema permette di mantenere operativi i processi aziendali anche in caso di eventi imprevisi, attraverso misure organizzative e operative coerenti con gli standard internazionali di riferimento.

Il modello è supportato da una struttura dedicata che coordina le attività, aggiorna le procedure e garantisce l'adozione delle misure necessarie. Il BCMS si basa su un approccio continuo che comprende:

- identificazione dei processi critici e valutazione dei potenziali impatti in caso di interruzione;
- analisi dei rischi e dei principali elementi di vulnerabilità, inclusi sistemi, sedi, fornitori e continuità del personale;

- integrazione dei risultati per definire e aggiornare il Piano di Continuità Operativa;
- definizione delle azioni di risposta, incluse le modalità di comunicazione e gli interventi utili a ripristinare le attività in diversi scenari di rischio;
- test periodici, che consentono di verificare l'efficacia delle misure e individuare opportunità di miglioramento;
- monitoraggio costante degli eventi, per aggiornare il modello e garantire un miglioramento continuo.

Come già detto, il sistema di Business Continuity di FiberCop è certificato secondo lo standard ISO 22301, che conferma l'adeguatezza dell'approccio adottato e il suo allineamento alle migliori pratiche internazionali.

La funzione di governance del BCMS, costituita dalla funzione Business Continuity, promuove mediante programmi di awareness, formazione e la diffusione della cultura di Business Continuity e specifiche modalità di gestione delle discontinuità operative per mantenere efficace il BCMS. Sono oggetto di approfondite analisi di Business Continuity le principali direzioni operative, i cui processi, se interrotti, possono avere impatti significativi sul business dell'Azienda.



La politica, ed il BCMS nel suo complesso, consente di garantire quanto previsto dalle normative vigenti (per es. NIS2, PSNC) in ambito Business Continuity. Il documento organizzativo che proceduralizza il BCMS viene verificato dalle principali funzioni aziendali, approvato dal responsabile della funzione Cyber Risk Management & Business Continuity che opera in ambito Chief Security Officer e reso dispo-

nibile e consultabile sulla intranet per garantirne la diffusione all'intera popolazione aziendale. Allo scopo di rendere disponibile la politica di Business Continuity a tutti gli stakeholder interessati, già pubblicata sulla intranet aziendale, si sono avviate le attività per consentirne la pubblicazione sul sito internet. FiberCop ha inoltre costituito il Crisis Management Committee a cui si rimanda a ESRS 2.

ES2-4

Obiettivi relativi alla Business Continuity

80 FiberCop ha definito un obiettivo specifico per garantire la continuità operativa della propria rete NGAN², elemento essenziale per assicurare la disponibilità del servizio e la resilienza dell'infrastruttura digitale. L'obiettivo mira a mantenere elevati livelli di affidabilità della rete e tempi rapidi di ripristino in caso di guasti, assicurando continuità ai servizi offerti agli operatori e, indirettamente, agli utenti finali. La rilevanza dell'obiettivo è legata alla capacità dell'Azienda di ridurre i rischi operativi, garantire la continuità di un'infrastruttura essenziale per la collettività e rafforzare la resilienza del sistema delle comunicazioni. L'ambito dell'obiettivo riguarda l'intera rete NGAN, con un focus sui componenti critici necessari a garantire la continuità del servizio. I progressi sono monitorati attraverso due indicatori chiave:

- la disponibilità complessiva della rete, che misura la capacità dell'infrastruttura di rimanere operativa senza interruzioni significative;
- la percentuale di guasti risolti entro 24 ore, indicatore della tempestività nell'intervento e dell'efficacia del modello di manutenzione.

² Next Generation Access Network, comprendente OLT (Optical Line Terminal) e ONU-C (Optical Network Unit).

L'obiettivo è coerente con le politiche europee e nazionali volte a rafforzare la resilienza delle reti digitali e a garantire la continuità dei servizi essenziali. Il monitoraggio è continuo e si basa su sistemi di supervisione della rete, analisi dei tempi di ripristino e verifiche periodiche delle prestazioni, così da assicurare un allineamento costante con l'obiettivo e identificare tempestivamente eventuali aree di miglioramento.

L'obiettivo si compone di due target illustrati nella seguente tabella:

Nel quadro degli obiettivi, FiberCop ha fissato un traguardo misurabile: il mantenimento della certificazione ISO 22301 nel 2026. Il livello dell'obiettivo è di tipo assoluto (mantenimento o meno della certificazione). La certificazione attesta la conformità del Sistema di Gestione della Business Continuity agli standard internazionali ed è rilasciata da un ente terzo a seguito di audit annuali e del rinnovo previsto al termine del ciclo triennale. Il mantenimento della certificazione permette all'Azienda di offrire garanzie ulteriori agli stakeholder, consolidando la fiducia nella capacità di assicurare continuità ai servi-

zi anche in situazioni critiche. L'obiettivo coinvolge i principali processi aziendali collegati alla Business Continuity.

Durante il triennio di validità della certificazione, eventuali aggiornamenti nei processi o nelle metodologie vengono gestiti nell'ottica di garantire coerenza e comparabilità dei risultati. L'insieme di queste azioni consente a FiberCop di monitorare con trasparenza le proprie performance, valutare l'andamento rispetto agli obiettivi fissati e contribuire a una gestione sostenibile e resiliente dell'infrastruttura di rete.

CONTINUITÀ OPERATIVA DELLA RETE NGAN

Descrizione KPI	Metodo di calcolo	Unità di misura	Valore rilevato	Valore target
Disponibilità della rete NGAN: misurazione della capacità della rete di rimanere operativa e raggiungibile in modo continuativo, limitando l'impatto sui servizi essenziali e sulle funzioni di interesse pubblico.	L'indicatore è determinato come rapporto tra: <ul style="list-style-type: none"> numeratore: la somma complessiva, espressa in secondi, della durata di tutti gli allarmi insorti nel periodo di riferimento sugli impianti ONU-C e OLT³ denominatore: il prodotto tra la durata del periodo di riferimento (espressa in secondi) e la consistenza degli impianti attivi nel medesimo periodo. Il dato è calcolato con media mensile per il 2025.	%	99,87	99,60
Percentuale di guasti risolti entro 24 ore sulla rete NGAN Valutazione della quota di guasti ripristinati entro 24 ore solari nella fascia oraria 08:00-20:00, quale misura dell'efficacia della manutenzione e della prontezza operativa.	Percentuale di interventi "on site" risolti entro 24 ore solari, calcolati nella fascia oraria dalle 08:00 alle 20:00. Il dato è calcolato come media settimanale per il 2025.	%	91,59	87,00

3 ONU-C: (Optical Network Unit Cabinet), OLT (Optical Line Terminal).

ES2-3**Azioni relative
alla Business Continuity**

68 Nel 2025, a seguito dell'ottenimento della certificazione ISO 22301, FiberCop ha avviato le attività necessarie per garantirne il mantenimento anche nel 2026.

L'impegno principale ha riguardato l'aggiornamento e l'allineamento della documentazione di Business Continuity ai requisiti del perimetro certificato, con particolare attenzione ai processi ritenuti strategici per l'operatività aziendale. Nel corso dell'anno sono state riviste la Business Impact Analysis e

i Business Continuity Plan, includendo l'esecuzione dei test previsti per verificarne l'efficacia. Il completamento dell'adeguamento dell'intero perimetro dei processi è programmato entro il 2026, garantendo così un'evoluzione costante del sistema di continuità operativa.

Poiché la certificazione prevede audit annuali, nel 2025 FiberCop ha inoltre monitorato e implementato le principali azioni di miglioramento identificate durante le verifiche, assicurando il progressivo rafforzamento del proprio modello di gestione della Business Continuity e la piena conformità agli standard internazionali.





Appendice e allegati

Appendice B

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

La presente appendice costituisce parte integrante dell'ESRS 2.

La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione(5), allegato II		Si	sezione ESRS2 GOV-1
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	sezione ESRS2 GOV-1
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Si	sezione ESRS2 GOV-4
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione(6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		No	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		No	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Si	sezione E1-1

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione E1-1
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione E1-4
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Si	sezione E1-5
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Si	sezione E1-5
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Si	sezione E1-5
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione E1-6
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione E1-6
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Si	sezione E1-7
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			No	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			No	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				No	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				No	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				No	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				No	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				No	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				No	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				No	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				No	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				No	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				No	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				No	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				No	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Sì	sezione E5-5
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Sì	sezione E5-5
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				No	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				No	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di Diritti Umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Sì	sezione S1-1
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	sezione S1-1
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				No	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Sì	sezione S1-1
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Sì	sezione S1-3
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	sezione S1-14
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Sì	sezione S1-14
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	sezione S1-16
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Sì	sezione S1-16

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Si	sezione S1-17
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e Diritti Umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione S1-17
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Si	sezione S2 SBM-3
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di Diritti Umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Si	sezione S2-1
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Si	sezione S2-1
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e Diritti Umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	sezione S2-1
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	sezione S2-1
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di Diritti Umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Si	sezione S2-4
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di Diritti Umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Si	sezione S3-1

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Data point Materiale	Se sì, indicare la sua posizione nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e Diritti Umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di Diritti Umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				No	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				No	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e Diritti Umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di Diritti Umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				No	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Sì	sezione G1-1
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Sì	sezione G1-1
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Sì	sezione G1-4
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Sì	sezione G1-4

Informazioni aggiuntive

Le informazioni riportate in questa sezione forniscono una vista aggiuntiva rispetto a quanto riportato e redatto in conformità degli Standard ESRS, al fine di dettagliare maggiormente gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di Doppia Materialità svolta.

CERTIFICAZIONI

Area ESG	Certificazione	Ambito	Copertura	Validità	Ente di certificazione	Ente di accreditamento
E	ISO 14001 : 2015	Sistema di gestione ambientale	100% dei siti (136 sedi significative sottoposte ad audit)	23 feb 2025 – 23 feb 2028	SGS	Accredia
	ISO 50001 : 2018	Sistema di gestione dell'energia	100% dei siti rilevanti dal punto di vista energetico (9 sedi), con estensione a 12 sedi nel 2026 e un piano di medio termine per estendere la copertura a tutti i PoP del backbone nazionale	14 nov 2025 – 12 lug 2028	RINA	Accredia
S	ISO 45001 : 2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	25% dei siti (150 sedi con personale certificate); estensione progressiva al 100% delle sedi con personale nel 2026, e successiva estensione a tutti i siti entro il 2027	28 nov 2024 – 9 dic 2027	RINA	Accredia
	ISO 30415 : 2021	Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione	100% dei siti presidiati	21 nov 2025 – 21 nov 2028	RINA	Accredia
	UNI/PdR 125 : 2022	Parità di genere	100% dei siti	30 ott 2024 – 17 set 2026	RINA	Accredia
G	ISO 9001 : 2015	Sistema di gestione della qualità	100% dei siti (136 sedi significative sottoposte ad audit)	22 ott 2024 – 25 giu 2027	SGS	Accredia
	ISO 27001 : 2022	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni	100% dei siti (2 sedi significative dove è presente la Funzione di Security)	20 nov 2025 – 19 nov 2028	RINA	Accredia
	ISO 22301 : 2019	Sistema di gestione della continuità operativa	100% dei processi aziendali (26 processi su 13 sedi)	10 nov 2025 – 4 mag 2027	RINA	Accredia
	ISO 37001 : 2016	Sistema di gestione anticorruzione	100% dei siti (tutte le sedi aziendali)	10 ott 2025 – 13 ott 2028	RINA	Accredia

ACQUA

Prelievi per fonte	Acqua prelevata (m ³)
Acque sotterranee	7.998
Risorse idriche di terze parti	765.042
Totale acqua prelevata	773.040

Nota: Data la natura delle attività di FiberCop, l'acqua è utilizzata esclusivamente per usi civili (ad es. strutture ufficio), poiché la società non svolge processi industriali o manifatturieri. La società non preleva acqua da aree classificate come a stress idrico secondo il Water Risk Atlas.

FORZA LAVORO

Indicatore	Donne	Uomini	Totale
FTEs			18.047,6
Dipendenti part-time	669	80	749
Dipendenti full-time	3.585	13.942	17.527
Top manager (C-level)	1	11	12
Dirigenti (al netto di CEO e C-level)	37	95	132
Quadri (con e senza posizioni di responsabilità)	338	863	1.201
Impiegati (al netto dei TOF – Tecnici sul campo)	3.652	7.954	11.606
TOF – Tecnici sul campo	226	5.099	5.325
Nuove assunzioni	66	132	198
Tasso di assenteismo			6,7%

PRIVACY

	Indicatore	Valore
Reclami	Reclami fondati ricevuti da parti esterne riguardanti violazioni della privacy dei clienti o perdite di dati dei clienti	0
	Reclami fondati da autorità regolatorie riguardanti violazioni della privacy dei clienti o perdite di dati dei clienti	0
Violazioni	Incidenti di perdite identificate di dati dei clienti	0
	Incidenti di furto di dati dei clienti	0
	Incidenti di per diti di dati dei clienti	0
	Richieste ricevute dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali riguardanti reclami o casi di privacy dei clienti	0

GENDER PAY GAP

	Indicatore	Valore
Divario retributivo di genere	Forza lavoro (al netto di CEO e C-level)	-1,1%
	Dirigenti (al netto di CEO e C-level)	-1,9%
	Quadri (con e senza posizioni di responsabilità)	-2,8%
	Impiegati (incl. TOF – Tecnici sul campo)	-2,9%
Retribuzioni medie	Retribuzione base media (RAL) riportata per dipendenti donne (al netto di CEO e C-level)	€ 36.819
	Retribuzione base media (RAL) riportata per dipendenti uomini (al netto di CEO e C-level)	€ 37.226
	Retribuzione base media (RAL) riportata per la forza lavoro (al netto di CEO e C-level)	€ 37.131

Nota metodologica: il gender pay gap è stato calcolato utilizzando la seguente formula: (retribuzione annua lorda media delle dipendenti donne ÷ retribuzione annua lorda media dei dipendenti uomini) - 1. Ai fini di tale calcolo, per retribuzione annua lorda (ral) si intende la remunerazione annua fissa totale prima delle imposte e dei contributi sociali.

Nota: la società si impegna a monitorare costantemente il gender pay gap con l'obiettivo di mantenerlo entro un intervallo contenuto (±3%), in linea con le migliori pratiche internazionali, al fine di garantire l'equità retributiva all'interno dell'organizzazione.

SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

Categoria di segnalazione (Portale FC)	Descrizione (Portale FC)	Categoria (allineata ESG)	Natura delle segnalazioni (sintesi)	N. segnalazioni	Segnalazioni fondate (Fondate e Parzialmente fondate)	Azioni correttive implementate
Sicurezza	Violazioni relative alla sicurezza degli accessi fisici, alla gestione del rischio ICT, alla continuità operativa e alla cybersecurity	Sicurezza e Cybersecurity	Controlli di accesso	4	3	Aggiornamenti di processo, potenziamento dei controlli IT
			Violazioni di cybersecurity	0	0	
Salute e sicurezza	Segnalazioni di violazioni relative alla salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e Sicurezza	Procedure di sicurezza sul lavoro, conformità DPI, sicurezza dei fornitori/appaltatori	9	3	Rafforzamento delle policy, ulteriore formazione H&S
Discriminazione, molestie e questioni relative al rapporto di lavoro	Qualsiasi forma di abuso fisico, verbale o digitale (molestia) e di discriminazione sul luogo di lavoro, incluse relazioni inappropriate tra superiori e subordinati, come favoritismi, bullismo, mobbing, diffamazione e minacce	Condotta sul luogo di lavoro e molestie (inclusa discriminazione e relazioni di lavoro)	Uso improprio di beni aziendali, conflitti di interesse, secondi impieghi al di fuori degli orari previsti e/o dei framework di lavoro agile, comportamenti irrispettosi verso i colleghi, mancate timbrature	59	11	Azioni disciplinari, mediazione, formazione di sensibilizzazione
			Presunte molestie, discriminazioni basate sul genere, diritti umani	0	0	
Antitrust e regolamentazione	Violazioni antitrust: pratiche anticoncorrenziali, quali cartelli o abusi di posizione dominante	Conformità antitrust e normativa	Potenziali violazioni della normativa sulla concorrenza, non conformità regolamentari	1	0	Revisione legale, rafforzamento della compliance
Amministrazione e contabilità	Segnalazioni relative a violazioni amministrative e contabili (inclusa fiscalità e finanza)	Integrità finanziaria e contabile	Irregolarità contabili, note spese, controlli interni	6	0	Rafforzamento dei controlli, follow-up audit
Protezione dei dati personali	Segnalazioni di violazioni in materia di privacy (ad es. pratiche che compromettono la riservatezza dei dati personali)	Protezione dei dati	Gestione dei dati personali, criticità GDPR	0	0	Aggiornamenti di processo, potenziamento dei controlli IT
Cambiamento climatico	Segnalazioni per violazione del D.Lgs. 125/2024 (attuativo della Direttiva (UE) 2464/2022) riguardanti, tra l'altro, comportamenti illeciti che contribuiscono al peggioramento del cambiamento climatico e la comunicazione di informazioni non veritiere sul tema	Tematiche climatiche e ambientali	Conformità ambientale, criticità nella rendicontazione delle emissioni	0	0	Chiarimenti di processo, validazione dei dati ESG
Altro	Segnalazioni di violazioni e/o comportamenti non conformi a procedure e regolamenti aziendali e non inclusi nei casi precedenti	Altre questioni etiche	Conflitto di interesse, violazioni del Codice Etico	11	0	Revisione interna, promemoria degli obblighi del Codice Etico
TOTALE				90	17	

Formazione & Sviluppo 2025

INDICATORI CHIAVE DI FORMAZIONE

Metrica	Valore	Note
Ore totali di formazione	776.493	Obbligatoria + Volontaria
Ore di formazione obbligatoria	148.852	HSE (114.186 h) + Etica aziendale & Compliance (9.125 h) + Cybersecurity (20.644 h) + Privacy (4.897 h)
Ore di formazione volontaria	627.641	Tutta l'altra formazione inclusa formazione on the job, esclusa l'obbligatoria
Dipendenti che hanno ricevuto formazione	19.139	Individui unici
Organico medio (anno)	18.571	Base di riferimento per % dipendenti formati
Totale dipendenti a fine anno	18.276	Organico di riferimento al 31/12/2025
% dipendenti che hanno ricevuto formazione	103%	19.139 / 18.571 organico medio
Ore medie di formazione per dipendente	42	776.493 h ÷ 18.571 organico medio

Formazione & Sviluppo 2025

ALTRI PUNTI INFORMATIVI SULLA FORMAZIONE

Indicatore / dato	Valore / Stato	Note
Ore di formazione - Donne	183.690 h (4.388 dipendenti)	Media 41,9 h/persona
Ore di formazione - Uomini	592.803 h (14.751 dipendenti)	Media 40,2 h/persona
Ore di formazione - Dirigenti	2.988 h (157 dipendenti)	Media 19,0 h/persona
Ore di formazione - Quadri	47.176 h (1.238 dipendenti)	Media 38,1 h/persona
Ore di formazione - Impiegati	726.330 h (17.744 dipendenti)	Media 40,9 h/persona
Copertura delle metriche di formazione	Dipendenti permanenti full-time e part-time	Esclusi appaltatori e lavoratori temporanei
Certificazioni e percorsi di laurea	42 corsi 547 partecipanti 33.292 h	Certificazioni tecniche + School of Growth
Definizione cluster obbligatorio	HSE + Etica aziendale & Compliance + Cybersecurity + Privacy	Include tutte le iniziative formative la cui fruizione è obbligatoria in quanto prevista dalla normativa vigente
Definizione cluster volontario	Tutta l'altra formazione inclusa formazione on the job	Esclude il cluster obbligatorio come definito sopra

Formazione & Sviluppo 2025

ORE DI FORMAZIONE PER CLUSTER E ARGOMENTO

Cluster	Argomento	Ore	% ore totali	Partecipanti	% completamento
Obbligatoria	Salute, Sicurezza e Ambiente	114.186	14,7%	13.785	92%
	Cybersecurity	20.644	2,7%	15.086	In corso (2025-26)
	Privacy	4.897	0,6%	14.086	99%
	Etica aziendale & Compliance: Anticorruzione	2.831	0,4%	16.648	100%
	Etica aziendale & Compliance: Etica / Codice di condotta	2.367	0,3%	13.922	100%
	Etica aziendale & Compliance: Conflitto di interessi	2.177	0,3%	4.732	100%
	Etica aziendale & Compliance: Whistleblowing	1.688	0,2%	16.434	100%
	Etica aziendale & Compliance: D.Lgs. 231	62	0,0%	57	95%
Volontaria	ICT	347.835	44,8%	14.667	
	Gestione aziendale	131.622	17,0%	17.362	
	Sociale	66.383	8,5%	18.244	
	Competenze trasversali (Power Skills)	28.054	3,6%	15.103	
	School of Growth	19.674	2,5%	94	
	Certificazioni	13.618	1,8%	306	
	Linguistica	8.654	1,1%	2.443	
	Salute, Sicurezza e Ambiente	7.672	1,0%	4.446	
	LinkedIn Learning	1.390	0,2%	500	
	Coaching	1.361	0,2%	163	
	Onboarding	1.147	0,1%	249	
	Sicurezza	231	0,0%	240	



EY S.p.A.
Via Giuseppe Giacosa, 38
10125 Torino
Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
FiberCop S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") della Rendicontazione di Sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Rendicontazione di Sostenibilità") di FiberCop S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di FiberCop S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione Europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione "Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di FiberCop S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio

richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relative alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di FiberCop S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità di FiberCop S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

Torino, 8 aprile 2026

EY S.p.A.



Ettore Abate
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 006158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

